



Fratelli Branca Distillerie S.p.A.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2029

in accorso al Reg. 1221/2009 al Reg 1505/2017 UE e al Reg 2026/2018

Nel presente documento sono pubblicati i dati aggiornati al 30/04/2026
Revisione n. 21 del 22/06/2026

INDICE

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. DATI ANAGRAFICI DELL'AZIENDA	6
3. VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE	7
4. IL SITO.....	8
5. LA STRUTTURA.....	13
6. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA POLITICA AMBIENTALE	13
7. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO.....	16
8. INDICATORI AMBIENTALI	18
9. ASPETTI AMBIENTALI.....	19
10. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	24
10.1 Emissioni in atmosfera.....	24
10.2 Gas lesivi per lo strato dell'ozono stratosferico e gas ad effetto serra.....	25
10.3 Consumi di fonti energetiche	27
10.4 Consumo idrico.....	30
10.5 Scarichi idrici	31
10.6 Materiali di confezionamento e materie prime	31
10.7 Produzione di rifiuti	33
10.8 Sostanze pericolose	37
10.9 Amianto.....	38
10.10 PCB/PCT.....	38
10.11 Rischio Incidenti rilevanti.....	38
10.12 ADR	38
10.13 Rischio incendio.....	39
11. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	40
12. PIANO DI MIGLIORAMENTO	47
12.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2023-2025.....	47
12.1.1 MAPPA "PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2023-2025"	53
12.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2026-2029.....	59
12.2.1 MAPPA "PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2026-2029"	63
13. PRINCIPALI OBBLIGHI DI CONFORMITÀ.....	68
GLOSSARIO	70

1. PREMESSA

L'attività

L'attività dell'azienda Fratelli Branca Distillerie S.p.A. consiste nella:

“produzione di liquori, distillati e vini aromatizzati mediante le fasi di macerazione, infusione a caldo o a freddo, estrazione, preparazione ed invecchiamento. commercializzazione di prodotti affini di marchi terzi.”

In dettaglio, l'azienda F.lli Branca Distillerie S.p.A. effettua attività di produzione e distribuzione delle seguenti tipologie di prodotti:

➤ Liquori e amari

Composizione: alcool, zucchero, aromi naturali

Gradazione alcolica: 20° – 43°

➤ Grappa

Composizione: acquavite di vino o vinaccia, zucchero, aromi naturali

Gradazione alcolica: da 38° - 40°

➤ Vini aromatizzati

Composizione: vino, alcool, aromi naturali

Gradazione alcolica: 14° - 18°

➤ Bevande spiritose miscelate

Composizione: miscele di bevande spiritose e vini aromatizzati

Gradazione alcolica: 20%vol – 25%vol.

Il processo produttivo di fabbricazione avviene principalmente presso lo stabilimento di Milano, mentre il processo di imbottigliamento è esternalizzato.



Brand Branca & brand storici acquisiti



Fratelli Branca Distillerie S.p.A. effettua anche commercializzazione di prodotti non a proprio marchio.

Cenni storici

Una storia di successi lunga 160 anni

Siamo nel 1845 quando Bernardino Branca fonda la Fratelli Branca ed inizia la produzione del Fernet Branca, l'amaro più famoso del mondo, nel primo stabilimento della società in Corso di Porta Nuova, a Milano.

Bernardino Branca, speciale autodidatta dalle geniali intuizioni, ha messo a punto la ricetta di un elisir efficace per curare un gran numero di malesseri insieme ad un leggendario dottor Fernet, francese.

In pochi anni, grazie all'intuito del fondatore e alle grandi proprietà del prodotto, il Fernet conquista una straordinaria notorietà. Il primo annuncio pubblicitario data 14 febbraio 1865 ed appare su "La Perseveranza". È aiutato in questo anche da Padre Nappi, direttore dell'Ospedale Fatebenefratelli, che ne dichiara formalmente la sua efficacia come medicamento, in occasione di alcuni casi di colera "asiatico" intorno al 1870.

Nel 1861, in occasione dell'Esposizione di Firenze arriva il primo di una lunga serie di riconoscimenti al mitico Fernet al quale vengono assegnati la Medaglia d'Oro e il Gran Diploma d'Onore per le sue straordinarie qualità. Nel 1877, Stefano Branca, uno dei figli del fondatore, trasforma la Fratelli Branca in Società a "nome collettivo", alla sua morte nel 1881 sarà la moglie, Maria Scala ad amministrare la società fino alla maggiore età del figlio Bernardino.

Nel 1893 Leopoldo Metlicovitz disegna il famoso marchio Branca, che fu poi registrato il 27 novembre 1905. Il marchio rappresenta un'aquila ad ali spiegate che artiglia una bottiglia di fernet con il mondo sotto di sé.

In quegli anni la Fratelli Branca Distillerie è in continua espansione in Europa, nelle Americhe e nei Paesi dell'Oriente. Ne sono testimonianza i numerosi manifesti in arabo, cirillico, tedesco, francese ed altre lingue.

Nel 1907 Bernardino Branca assume il controllo della società. Tra il 1908 e il 1913 progetta e realizza lo stabilimento di Via Resegone a Milano e successivamente trasforma la Fratelli Branca in Società Anonima.

La seconda parte del secolo scorso vede una serie di successi per la Fratelli Branca. Bernardino nel 1955 rinuncia a tutte le sue cariche e passa il testimone ai figli Pier Luigi, Stefano, Giuseppe e Carlo. Pier Luigi diventa presidente.

Si amplia la gamma dei prodotti, entra in produzione il Cognac Croix Rouge che poi diventa il Vieux Cognac Supérieur. Dopo la Seconda guerra mondiale, nel 1951, per un accordo con la Francia, si dovette rinunciare all'appellativo "cognac" e lo si nominò Brandy Stravecchio Branca.

Nel 1965 nasce Brancamenta, altro prodotto di successo, creatura degli anni Sessanta, del desiderio di nuovi gusti e di nuove mode dopo il duro periodo della ricostruzione seguito al secondo conflitto mondiale.

Nel 1981 la Fratelli Branca dà vita al Centro Studi per occuparsi del controllo globale della qualità delle materie prime, di tutte le fasi della produzione e del prodotto finito e di attività di ricerca chimica.

Nei due decenni che seguono ci sarà la fase delle acquisizioni. La Carpano con i suoi prestigiosi vermuth quali "Punt e Mes" e "Antica Formula" e il liquore di vero Caffè espresso "Caffè Borghetti"; sarà acquisita Villa Branca con vini quali Chianti Classico, Chianti Riserva, Vinsanto e olio di oliva. Avviene poi l'acquisizione della società Candolini di Tarceto produttore di una grappa di alta qualità.

La Torre del Parco Sempione progettata da Giò Ponti riapre nel 2002 grazie al sostegno della Fratelli Branca che, come in numerose altre occasioni nel corso della sua lunga storia, ha voluto partecipare alla vita di Milano finanziandone il recupero. La torre attualmente si chiama Torre Branca.

Negli anni successivi, l'azienda ha continuato a diversificare le proprie attività, con la creazione di Branca Real Estate S.r.l. nel 2006 e l'apertura di Branca USA a New York nel 2019, rafforzando la presenza diretta sul mercato nordamericano.

Nel 2009 venne inaugurata la Collezione Branca, un percorso museale/storico aperto al pubblico, che nel 2025 diviene museo d'impresa.

L'intera storia di Fratelli Branca Distillerie riflette un percorso di crescita che ha saputo coniugare tradizione e innovazione, mantenendo una governance familiare e un forte radicamento nei valori originari, pur evolvendosi in un gruppo internazionale.

IL MOTTO "NOVARE SERBANDO"

Il motto "Novare Serbando", tramandato di generazione in generazione, rappresenta il principio guida della crescita del Gruppo Branca: innovare nel rispetto della tradizione. Questo approccio ha permesso all'azienda di mantenere continuità nella qualità e nell'artigianalità dei propri prodotti, adattandosi nel tempo all'evoluzione del contesto socioeconomico, alle tendenze di mercato e alle esigenze dei consumatori.

Il motto sintetizza l'identità dell'azienda e il modo in cui affronta il presente e guarda al futuro, mantenendo saldi i valori che hanno caratterizzato la sua storia industriale e imprenditoriale. Il "serbare" richiama l'intuizione del fondatore e la continuità delle formule originali, mentre il "novare" riflette la capacità di introdurre innovazioni produttive e commerciali che hanno contribuito allo sviluppo del Gruppo.

LA STORIA DEL GRUPPO



Il principio

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. adotta un **Codice Etico** - frutto di una elaborazione collegiale maturata e condivisa dai vertici aziendali e dalla Proprietà - che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Branca International S.p.A. La Società ha formalizzato un nucleo essenziale di valori, già radicati nella cultura aziendale, traducendoli in linee di indirizzo e “modus operandi” che costituiscono il fondamento anche della **Politica per l'Ambiente** della Società.

In conformità a quanto sopra, la Fratelli Branca Distillerie S.p.A. ha deciso di elaborare a partire dall'esercizio 2006, un proprio **Bilancio di Sostenibilità** come dimostrazione della sensibilità alle tematiche che riguardano la tutela dell'ambiente da sempre attuata e perseguita indipendentemente dai vincoli normativi. L'intenzione della società è di elaborare per

l'unità produttiva di Milano costantemente tale documento come linea guida per misurare il proprio percorso volto a contenere l'inquinamento ed aumentare contemporaneamente l'efficienza produttiva.

La Società è fortemente orientata a favorire una migliore gestione delle risorse razionalizzandone l'utilizzo e migliorando le proprie prestazioni ambientali, anche rendendo pubbliche le attività svolte al fine di migliorare la conoscenza di tutti i soggetti interessati nei confronti dell'attività aziendale e dei mezzi di controllo della stessa.

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha deciso di aderire al **Reg. CE 1221/2009 EMAS** a partire da dicembre 2011. Secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS, in occasione del riesame del sistema sarà emessa la convalida periodica annuale e la riedizione completa della Dichiarazione Ambientale con periodicità triennale.

Dal 2007 la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha reso operativo il proprio Sistema di Gestione per la Qualità e Sicurezza Alimentare in conformità alla norma **ISO 22000**.

E dal 2008 la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha reso operativo il proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma **ISO 14001** aggiornata all'edizione del 2015.

Ad agosto 2010 la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha ottenuto la Certificazione di conformità del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, secondo la norma OHSAS 18001, con successiva migrazione durante l'anno 2019 alla norma **ISO 45001**.

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE
ISO 14001	Standard internazionale che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione ambientale. Fornisce un quadro di riferimento per identificare, valutare, controllare e ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività, prodotti o servizi. L'obiettivo è migliorare le prestazioni ambientali in modo sistematico, nel rispetto delle normative vigenti e promuovendo un uso più efficiente delle risorse.
ISO 45001	Standard internazionale per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, che fornisce un quadro di riferimento per la gestione dei rischi e il miglioramento delle performance in ambito salute e sicurezza, attraverso la prevenzione di infortuni e malattie professionali.
ISO 22000	Standard internazionale per la gestione della sicurezza alimentare. Si applica a tutte le organizzazioni coinvolte nella filiera alimentare, dalla produzione alla distribuzione. Lo scopo è garantire che gli alimenti siano sicuri per il consumo umano, attraverso l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi legati alla sicurezza alimentare, in conformità con le normative e le buone pratiche.
Regolamento CE n. 1221/2009 EMAS	Regolamento che istituisce un sistema comunitario di ecogestione e audit, volto a valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle organizzazioni che vi aderiscono.

La finalità

La presente "Dichiarazione Ambientale" è finalizzata a descrivere le attività, gli aspetti ambientali, il Sistema di Gestione, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale relativi all'organizzazione della F.lli Branca Distillerie S.p.A.

L'impegno

L'impegno a favore dell'ambiente assume per la F.lli Branca Distillerie S.p.A. un significato particolare, che va oltre la gestione dell'impatto diretto dell'organizzazione sull'ecosistema; il concreto e qualificato contributo che la Società intende offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di attivare processi di promozione e diffusione dei valori e dei comportamenti corretti sotto il profilo ambientale da parte dei propri interlocutori. Dalla piena consapevolezza di ciò è nato lo stimolo a certificare il proprio Sistema di Gestione Ambientale aderendo al Regolamento EMAS che ha riconosciuto e legittimato il rilevante ruolo che ciascun attore del sistema economico, istituzionale e sociale può giocare per la salvaguardia dell'ecosistema, estendendo a tutte le organizzazioni la possibilità di ottenere l'iscrizione nel Registro Europeo delle imprese EMAS.

2. DATI ANAGRAFICI DELL'AZIENDA

Ragione sociale: Fratelli Branca Distillerie S.p.A.

Forma giuridica: Società per Azioni

Sede legale: Via Broletto, 35 – 20121 Milano

Stabilimento di produzione e sede amministrativa: Via Resegone, 2 – 20159 Milano

Telefono: 02-85131

e-mail: produzione@branca.it; PEC produzione.branca@legalmail.it

Rappresentante della Direzione: Ing. Marchisio Daniel Adrian – Supply Chain Director

Persona di riferimento per la Dichiarazione Ambientale: Ing. Marchisio Daniel Adrian

Personale: Addetti n° 95 (dato al 31/12/2025, fonte Visura CCIAA)

3. VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale si intende valida per il periodo 2026 - 2029.

La presente versione è stata redatta secondo il regolamento EMAS, ovvero il Reg CE 1221/2009 tenuto conto dei successivi aggiornamenti Reg UE 1505/2017 e Reg UE 2026/2018.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, la F.lli Branca Distillerie S.p.A. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida eventuali revisioni della dichiarazione, qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito e gli aggiornamenti annuali e la revisione completa al rinnovo dopo tre anni.

Il Verificatore accreditato **IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova** ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg CE 1221/2009, Reg UE 1505/2017 e al Reg UE 2026/2018 ed ha convalidato la prima edizione del presente documento in data 25/09/2008.

CODICE EA: 03 Industrie alimentari delle bevande e del tabacco

CODICE NACE: 11.01 distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. in riferimento al presente documento, ritiene opportuno la sua condivisione, diffusione e possibile lettura da parte di ogni possibile utente, ed infatti lo stesso è pubblicato all'interno del sito aziendale, nella sezione "Sostenibilità e Compliance":

[Sostenibilità - Fratelli Branca](#)

Sostenibilità

Sin dal suo insediamento, nel 1999, il Presidente Niccolò Branca ha posto le basi per lo sviluppo dei principi dell'economia della consapevolezza; un nuovo modo di pensare e fare azienda, mettendo al centro le persone che vivono la Fratelli Branca Distillerie. L'azienda stessa, in tal senso, è intesa come un organismo vivente grazie ad un "umanesimo integrato" attraverso il quale ogni singolo dipendente punta alla sintonia con se stesso, gli altri e l'ambiente.

Proprio sull'ultimo punto si basano i pilastri della **sostenibilità aziendale**. Da sempre, infatti, Branca ha lavorato per il mantenimento di alcuni valori fondamentali quali la naturalità dei **prodotti, la qualità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro**.

Di seguito alcuni pilastri della **corporate social responsibility**
scarica il nuovo [Bilancio di Sostenibilità e di Consapevolezza](#),
scarica il [CODICE ETICO](#)
scarica il [CODICE DI CONDOTTA](#)
scarica il [MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO PARTE GENERALE FBDI](#)
scarica la [CARTA FEDERVINI](#)
[DICHIARAZIONE AMBIENTALE](#)
[Segnalazioni Whistleblowing](#)
[Scopri di più sulle certificazioni](#)

Si ritiene altresì idoneo e importante, che coloro i quali volessero ricevere maggiori dettagli per quanto pubblicato, si possano mettere in contatto con il referente interno, per ogni informazione o richiesta. I contatti attraverso cui è possibile effettuare tali richieste sono i seguenti:

- Persona di riferimento per la Dichiarazione Ambientale: Ing. Marchisio Daniel Adrian (Supply Chain Director)
- Telefono: 02-85131
- e-mail: produzione@branca.it;
- PEC produzione.branca@legalmail.it

4. IL SITO

Struttura e contesto territoriale

Lo stabilimento produttivo della F.lli Branca Distillerie S.p.A. è situato nella Zona 9 del Comune di Milano tra via Resegone, Viale Jenner, Via Porro e Via Lancetti. Il fabbricato è costituito da un edificio di forma rettangolare con lati di circa 125 m x 135 m, è situato su un terreno completamente pianeggiante che misura una superficie di circa 17.000 mq. Non sono note nelle immediate vicinanze del fabbricato situazioni di pericolo o fonti di rischio.

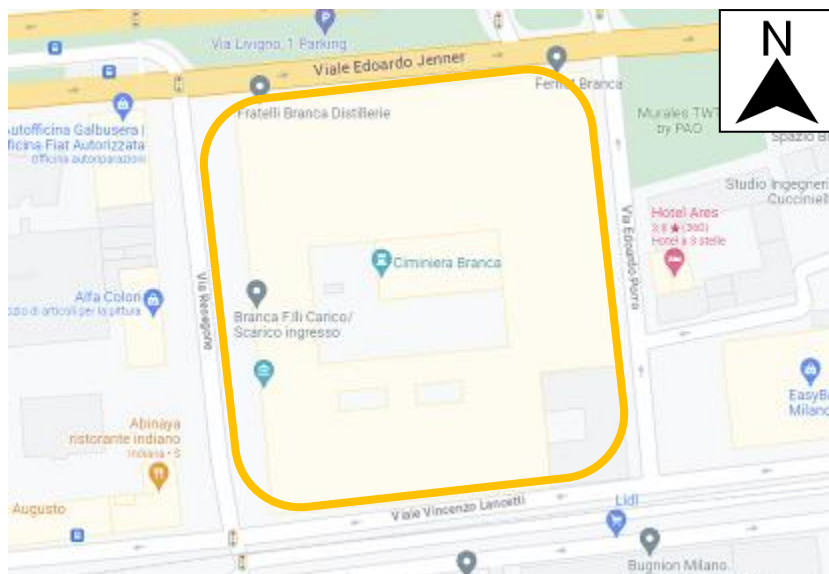


Figura 1: mappa - localizzazione stabilimento



Figura 2: visione aerea dello stabilimento



Figura 3: visione stradale dello stabilimento

Tipologia edilizia

L'area impegnata nell'attività in esame è classificata come industriale dal Piano Regolatore Generale del Comune di Milano. L'area circostante comprende principalmente insediamenti di tipo abitativo e commerciale.

Anamnesi storica del sito

Il fabbricato è stato costruito all'inizio del 1900 su un'area precedentemente ad uso esclusivamente agricolo. L'intera area è di proprietà della F.lli Branca Distillerie S.p.A. Non risultano contaminazioni pregresse nell'area e nelle zone adiacenti.

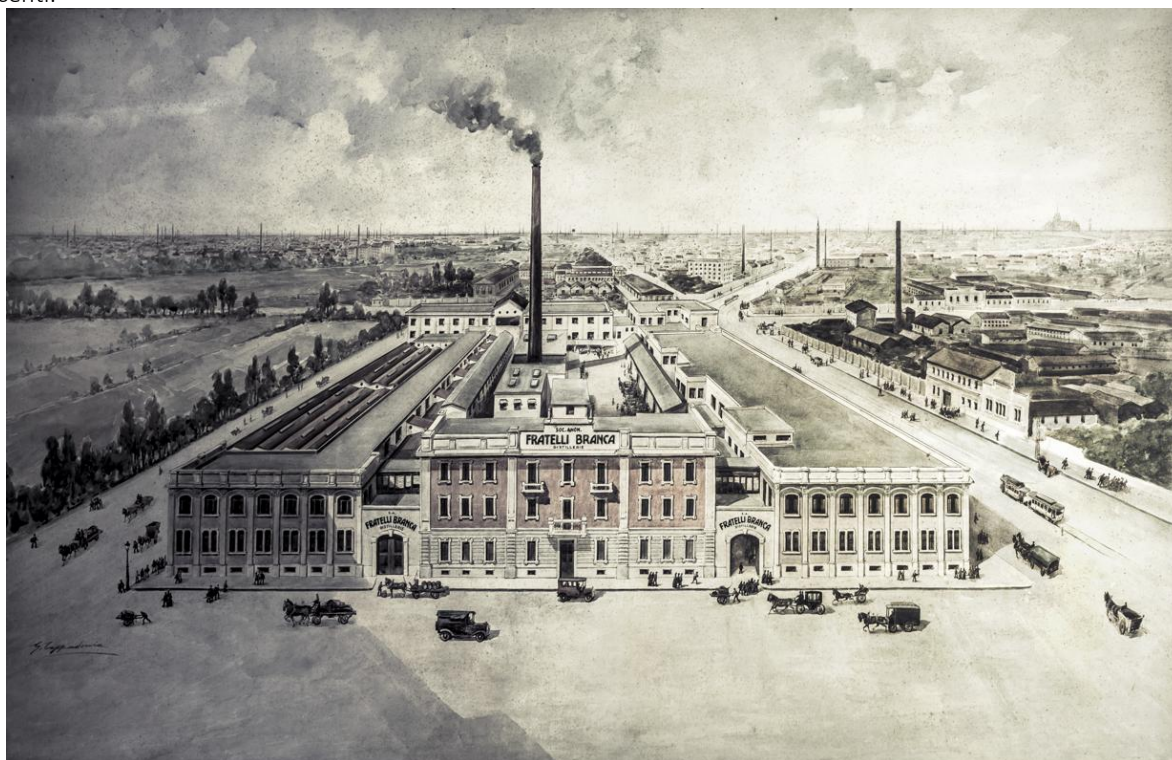


Figura 4: visione dello stabilimento ad inizio '900

Accessibilità e viabilità interna

Lo stabilimento è servito da una strada pubblica, via Resegone, che consente l'ingresso al lotto, di ampiezza e forma tale da garantire una buona accessibilità all'area sia ai mezzi di lavoro che ai mezzi di soccorso. All'interno del lotto di proprietà è presente un'ampia superficie libera di circa 1500 mq, circondata dai fabbricati, idonea alle manovre dei mezzi operanti in tutta l'azienda.

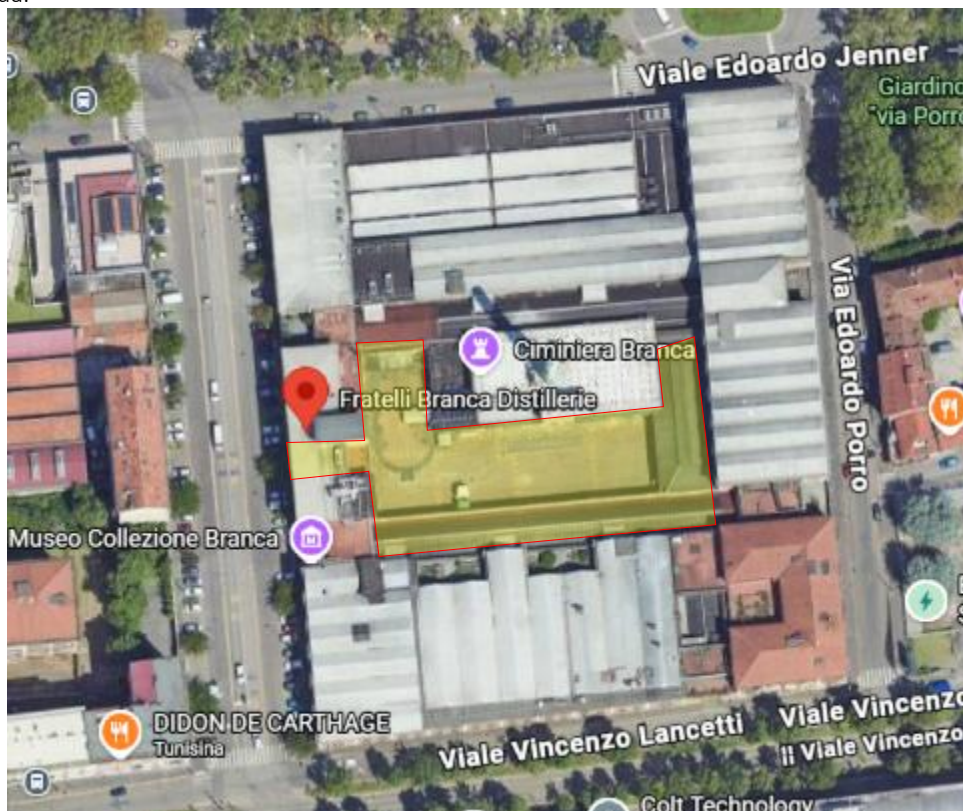


Figura 5: dettaglio area di manovra dei mezzi

Contesto territoriale

La zona 9 di Milano nella quale si trova lo stabilimento F.lli Branca Distillerie S.p.A. è locata nella parte nord – ovest. L'area occupata è evidenziata sulla mappa seguente:



Figura 6: mappa quartiere.

Fratelli Branca Distillerie S.p.A. si trova nel vivace quartiere Dergano, incentrato su spazi industriali riqualificati, dove negli anni sono sorti anche edifici contemporanei che ospitano aziende multimediali. Nell'area circostante lo stabilimento non sono presenti altre installazioni industriali di consistente entità.

Nelle vicinanze passa linea ferroviaria Passante Bovisa-Centrale e la Stazione Milano Lancetti.

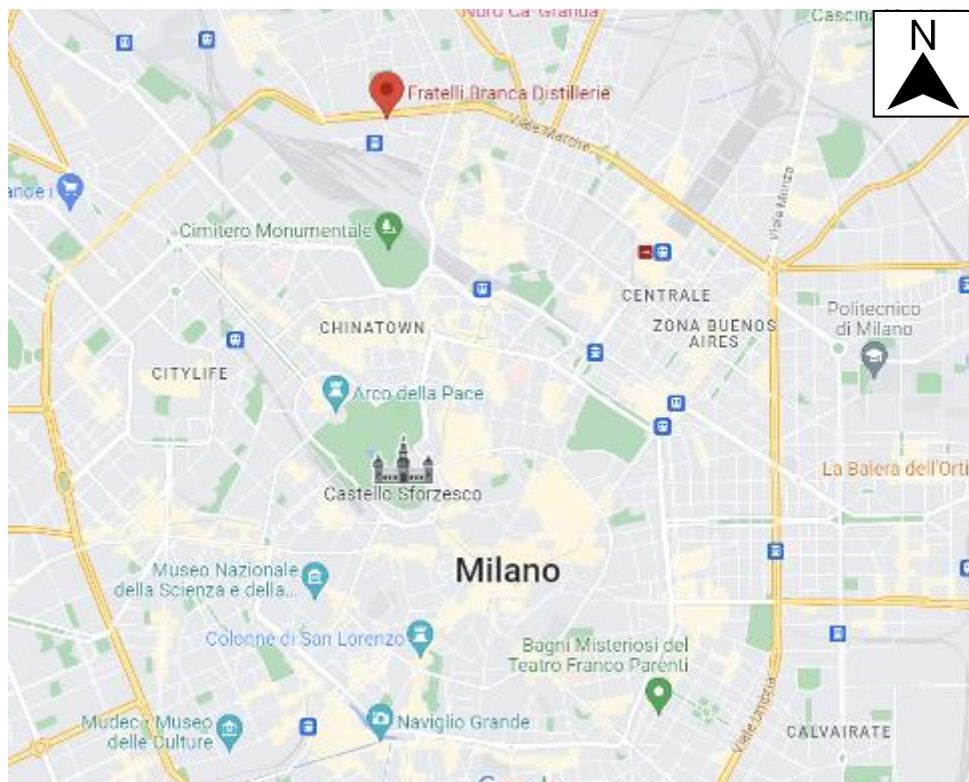


Figura 7: mappa della città e localizzazione dello stabilimento

L'aeroporto più vicino è quello di Linate, distante dallo stabilimento circa 12 km in linea d'aria in direzione SE; i corridoi di decollo e atterraggio non interessano l'area dello stabilimento.

Caratteri geologici

Elementi di rischio geologico

La zonizzazione geologica comunale inserisce l'area ricomprendente il sito costruttivo in Classe 2 di Fattibilità, caratterizzata da modeste limitazioni alla variazione d'uso del territorio, connesse con problematiche di carattere geotecnica ed idrogeologico. Il territorio di Milano è classificato come zona 3 a medio rischio sismico. Il sito costruttivo è costituito da terreni sabbioso-ghiaiosi con intercanalizzazioni di lenti limose, trattasi nel complesso di terreni di buona qualità geotecnica e di media permeabilità alle sostanze.

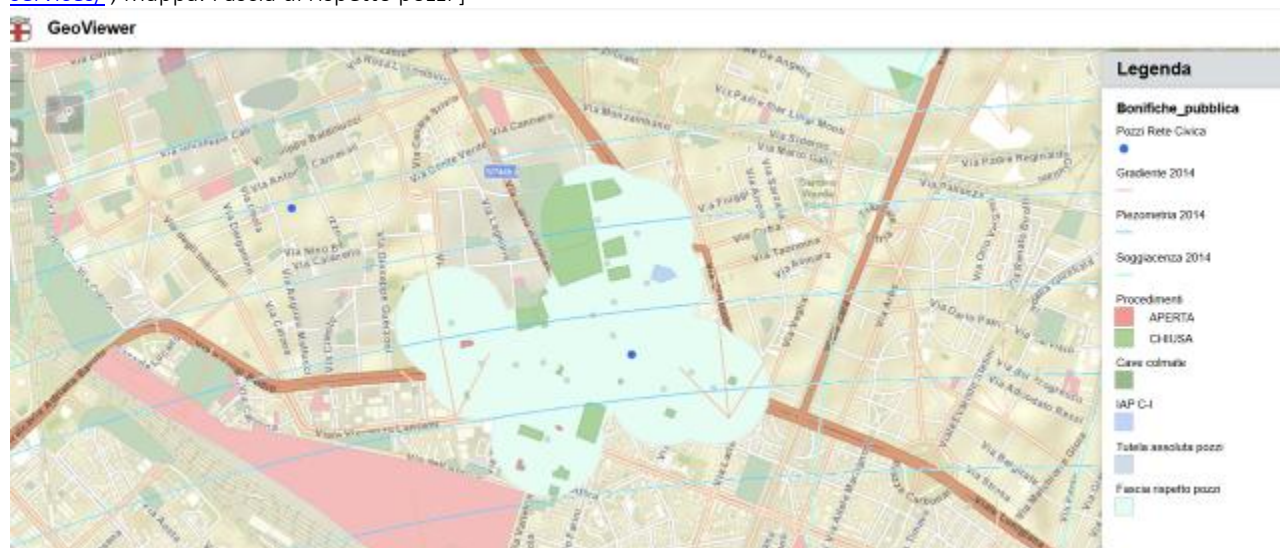
Acque sotterranee e superficiali

I livelli idrici dell'acquifero superficiale dell'area milanese hanno registrato significative variazioni a partire dal secondo dopoguerra, riflettendo i profondi cambiamenti economici, industriali e demografici che hanno interessato la città. Fino alla metà del Novecento, le condizioni dell'acquifero erano assimilabili a quelle naturali, con una soggiacenza ridotta e livelli idrici situati a pochi metri dal piano campagna. A partire dal 1955, in concomitanza con il boom economico e la conseguente espansione dei poli industriali, accompagnata da una forte crescita demografica, si registra un progressivo abbassamento della falda, che raggiunge valori mediamente inferiori di circa 15 metri rispetto ai livelli precedenti. Questa tendenza si arresta intorno al 1970, dando avvio a una fase di relativa stabilità che si prolunga fino al 1990, durante la quale il livello di falda si mantiene sostanzialmente costante. Dalla fine degli anni Novanta si osserva invece una progressiva risalita del livello piezometrico, conseguenza diretta della dismissione di numerose attività industriali e di una riduzione dei consumi idrici urbani, favorita anche dallo spostamento di parte della popolazione verso l'hinterland. Questo fenomeno ha determinato un generale recupero della falda verso livelli prossimi a quelli naturali precedenti al periodo di massimo sfruttamento. [FONTE: G_All01 Relazione geologica Relazione illustrativa e norme geologiche di piano / 3. Componente idrogeologica / 3.2. Analisi dell'evoluzione del livello piezometrico della falda superficiale LINK: <https://pqt.comune.milano.it/gall01-relazione-geologica-relazione-illustrativa-e-norme-geologiche-di-piano/relazione-illustrativa-e-norme-geologiche-di-piano/3-componente-idrogeologica/32-analisi-dellevoluzione-del-livello-piezometrico-della-falda-superficiale>].

Attualmente, il livello della falda freatica nell'area in cui sorge Fratelli Branca Distillerie si trova a una profondità superiore ai 15 metri rispetto al piano campagna. Tale informazione è confermata dalla Carta della piezometria e della soggiacenza della falda freatica – Settembre 2024, elaborata e pubblicata da MM S.p.A., ente gestore del Servizio Idrico Integrato della città di Milano. La carta rappresenta l'andamento altimetrico del livello piezometrico mediante isopiezometriche con equidistanza di un metro, fornendo una visione dettagliata dell'assetto idrogeologico dell'area metropolitana milanese. In corrispondenza del sito produttivo, la quota piezometrica risulta significativamente inferiore al livello del terreno naturale, a conferma di una soggiacenza accentuata, coerente con il trend storico di abbassamento della falda registrato nei decenni passati e solo parzialmente recuperato negli ultimi anni. [FONTE: www.latuacqua.it sezione L'acqua di Milano / Scopri l'acqua di Milano / Cartografia / Consulta le piezometrie]

Il corso d'acqua più vicino è il Seveso, ma in forma sotterranea (intombato), che si trova a circa 1 km verso est, che attraversa il centro abitato.

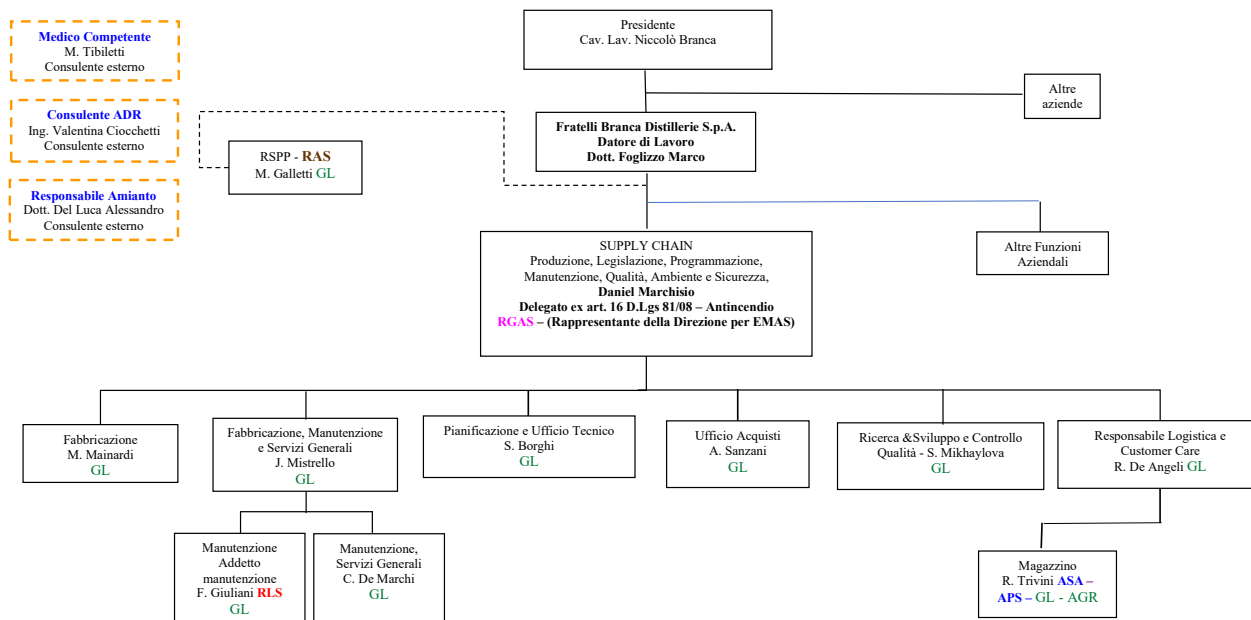
Sul Geoportale del Comune di Milano è disponibile una mappa tematica dedicata ai pozzi di prelievo delle acque sotterranee e alle relative aree di rispetto, utile per visualizzare la distribuzione e le fasce di tutela dei punti di captazione. Dallo screenshot riportato di seguito, si evidenzia che l'area in cui ha sede Fratelli Branca Distillerie si colloca in prossimità di un pozzo pubblico destinato all'emungimento di acqua potabile. [LINK: <https://geoportale.comune.milano.it/sit/map-services/>, Mappa: Fascia di rispetto pozzi]



Ad oggi, tuttavia, Fratelli Branca Distillerie non ha ricevuto alcuna comunicazione formale da parte del gestore del servizio idrico in merito alla presenza di vincoli specifici che impongano restrizioni o condizioni particolari nella gestione delle proprie attività in relazione a tale infrastruttura.

5. LA STRUTTURA

Si riporta l'Organigramma dell'Area Industriale aggiornato a giugno 2026, a seguito dell'avvenuta voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per la modifica del responsabile e procuratore dell'insediamento. La variazione è stata formalmente comunicata in data 09/06/2026 all'Area Ambiente e Territorio della Città Metropolitana di Milano, con nomina dell'Ing. Daniel Adrian Marchisio.



- GL=Gruppo di lavoro;
- RLS=Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- RGAS=Responsabile Gestione Ambiente e Sicurezza;
- RAS=Responsabile Ambiente e Sicurezza;
- AGR= Addetto alla Gestione Rifiuti
- ASA =Addetto Servizio Antincendio (si riporta nell'organigramma solo il resp. del coordinamento operativo)
- APS=Addetto Primo Soccorso

6. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA POLITICA AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale provvedendo a:

- individuare gli aspetti e gli impatti ambientali riferibili a ciascuna fase del processo aziendale;
- disciplinare i processi gestionali;
- stabilire la significatività degli aspetti individuati e su questa base stabilire i processi di gestione, controllo, prevenzione e miglioramento;
- attivare un sistema di monitoraggio e controllo che consente il costante aggiornamento delle informazioni ambientali.

In particolare, con l'Analisi Ambientale l'azienda ha analizzato e descritto:

- la conformità dei requisiti legali in campo ambientale;
- l'identificazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati con le attività, prodotti e servizi dell'azienda per stabilire quelli che possono avere un significativo impatto ambientale;
- le pratiche ambientali esistenti;
- gli aspetti ambientali correlati alle attività di fornitori.

L'azienda ha quindi definito e messo in atto una metodica di valutazione della significatività degli impatti emersi, che ha consentito di stabilire le criticità ambientali legate all'attività svolte. La descrizione della metodologia di **valutazione di significatività degli aspetti ambientali** è definita in dettaglio al capitolo "Aspetti Ambientali"

Per gestire le attività pianificate la direzione aziendale ha individuato un proprio rappresentante (il Rappresentante della Direzione per EMAS) e un gruppo di lavoro per la gestione ambientale collocato all'interno della propria struttura organizzativa (identificato in organigramma dalla dicitura "GL").

Il Gruppo di Lavoro EMAS (GL) di Fratelli Branca Distillerie è un team interno multidisciplinare che si occupa della gestione e del miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale secondo il regolamento EMAS. Il GL coordinato dal Rappresentante della Direzione per EMAS, garantisce la conformità normativa, identifica e valuta gli aspetti ambientali significativi, gestisce le attività di monitoraggio ambientale e promuove azioni concrete per la riduzione degli impatti ambientali dell'azienda. Inoltre, ogni funzione contribuisce, per la parte di competenza, all'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, per assicurare trasparenza, responsabilità e partecipazione ai processi in un percorso di miglioramento di sostenibilità ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale consente, attraverso le indicazioni contenute nella documentazione predisposta sulla base delle criticità ambientali rilevate, di gestire in modo controllato le attività di:

- formazione del personale aziendale, affinché aumenti la consapevolezza degli impatti sull'ambiente generati dalle attività svolte e quindi il grado di attenzione per evitare rischi per l'ambiente;
- partecipazione attiva dei lavoratori per un diretto coinvolgimento al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della F.lli Branca Distillerie S.p.A.;
- gestione della documentazione descrittiva delle attività del sistema (manuale, procedure e istruzioni), indispensabile al personale aziendale, in quanto contenente le corrette modalità di esecuzione delle attività chiave per la tutela dell'ambiente;
- controllo dei processi produttivi e delle attività correlate (con particolare riferimento alla prevenzione e/o riduzione degli impatti che questi possono avere sull'ambiente);
- individuazione e gestione delle potenziali emergenze (ad esempio incendio, sversamento ecc.), al fine di prevenirle e, qualora si verificassero, di minimizzarne comunque le conseguenze per l'ecosistema;

Queste attività sono svolte per perseguire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale attuale e sono messe in atto, grazie al coinvolgimento di tutta la F.lli Branca Distillerie S.p.A., mediante il controllo e la misura sistematica di tutti i processi aziendali individuati come critici per l'ambiente, valutandone la capacità d'ottenere i risultati pianificati. Gli scostamenti e le difformità rispetto a quanto pianificato vengono monitorati e gestiti anche attraverso la stesura di rapporti di non conformità e, quando opportuno, con l'elaborazione di azioni correttive orientate sulle cause dei problemi rilevati, per impedire che questi possano ripetersi.

L'obiettivo della F.lli Branca Distillerie S.p.A. è però quello di evitare tali situazioni prima che si verifichino, e ciò viene perseguito con opportune azioni preventive.

Al fine di concretizzare ed evidenziare il proprio impegno nello sviluppo e nel miglioramento dell'efficacia del Sistema di gestione Ambiente, la Direzione persegue i seguenti focus:

- stabilisce e rinnova la Politica ambientale;
- elabora gli obiettivi di miglioramento ambientale, aggiornandoli e garantendone il perseguimento;
- valorizza all'interno dell'azienda la cultura dello sviluppo sostenibile perseguito attraverso la tutela ambientale e il rispetto della normativa ambientale;
- persegue la comprensione e l'attuazione della Politica e degli Obiettivi per l'ambiente a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, assicurando la disponibilità delle risorse necessarie al mantenimento e al miglioramento del sistema di gestione.
- Diffonde la Politica Ambientale attraverso l'affissione della stessa in azienda e la pubblicazione sul sito internet.

Il Documento di Politica Ambientale, firmato dall' Ing. Daniel Marchisio in qualità di Rappresentante della Direzione è riportato nell'immagine seguente.



Politica ambientale

La Fratelli Branca Distillerie S.p.A., operante nel settore delle bevande alcoliche e caratterizzata da una consolidata presenza internazionale, riconosce la tutela dell'ambiente quale elemento fondamentale e prioritario nello sviluppo delle proprie attività produttive. In coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Branca International S.p.A., la Società ha adottato, per il sito di Via Rosagone 2 - Milano, un Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza conforme ai requisiti delle norme UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001 e al Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS).

La Direzione Aziendale si impegna a:

- assicurare il pieno rispetto della legislazione ambientale vigente e degli altri requisiti applicabili sottoscritti dalla Società;
- adottare un approccio sistematico basato sul Risk Based Thinking, finalizzato alla prevenzione degli impatti ambientali e alla gestione dei rischi e delle opportunità;
- perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, mediante la definizione, il monitoraggio e il riesame periodico di obiettivi e traguardi ambientali;
- garantire la disponibilità delle risorse necessarie per l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale;
- promuovere la partecipazione, la consultazione e la responsabilizzazione di tutto il personale.

La Fratelli Branca Distillerie S.p.A. orienta le proprie attività al conseguimento dei seguenti obiettivi:

Efficienza energetica e uso sostenibile delle risorse: La Società si impegna a ottimizzare i consumi energetici e idrici mediante sistemi strutturati di monitoraggio e controllo, in coerenza con le risultanze della diagnosi energetica. Particolare attenzione è rivolta all'analisi dei consumi specifici degli impianti, al fine di individuare interventi di efficientamento e innovazione tecnologica.

Tali azioni sono finalizzate alla riduzione progressiva dell'intensità energetica dei processi produttivi e dei relativi impatti ambientali.

Prevenzione dell'inquinamento: La Società si impegna a prevenire e ridurre le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici mediante il controllo delle fasi del processo produttivo, minimizzando al contempo i rischi di contaminazione ambientale attraverso adeguate misure tecniche, gestionali e organizzative.

Gestione dei rifiuti: La Società si impegna a ridurre la produzione dei rifiuti, promuovendone il recupero e il riciclo. Garantisce inoltre una gestione corretta e conforme dei rifiuti, anche attraverso l'adozione di efficienti sistemi di raccolta differenziata.

Innovazione tecnologica e sostenibilità: La Società promuove l'adozione di tecnologie a minore impatto ambientale e la realizzazione di interventi di miglioramento impiantistico finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e dei relativi impatti. Integra, inoltre criteri ambientali nei processi decisionali e negli investimenti aziendali, in un'ottica di sostenibilità.

Formazione e consapevolezza: La Società garantisce programmi di formazione e sensibilizzazione ambientale, promuovendo comportamenti responsabili orientati alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Coinvolgimento delle parti interessate: La Società orienta fornitori, appaltatori e partner verso comportamenti ambientalmente responsabili, integrando criteri ambientali nei processi di selezione, valutazione e qualifica.

Attuazione, diffusione e riesame: La presente Politica Ambientale costituisce il quadro di riferimento per gli obiettivi ambientali, è diffusa a tutto il personale e resa disponibile alle parti interessate. È inoltre soggetta a riesame periodico da parte della Direzione per garantire adeguatezza, pertinenza ed efficacia.

Milano, 22/06/2026

Fratelli Branca Distillerie S.p.A.
Ing. Maurizio Daniel Adrian

Rev. 11 del 22/06/2026

7. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Il core business dell'Azienda Fratelli Branca Distillerie S.p.A. è la produzione e confezionamento di bevande alcoliche attraverso le fasi di approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime, la macinazione delle sostanze vegetali, l'infusione (acquosa a caldo od alcolica a freddo), la miscelazione, l'invecchiamento in botti e la filtrazione. A partire dal 2021, le fasi finali di imbottigliamento e confezionamento sono state esternalizzate.

F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha implementato un sistema di gestione e controllo delle fasi produttive svolte.

La gestione ed il controllo sono garantiti da:

- pianificazione delle attività;
- sistema documentale a supporto delle attività;
- verifiche delle attività;
- manutenzione degli impianti e dei macchinari di produzione.

Nella tabella che segue viene presentata una mappatura sintetica delle principali fasi produttive aziendali e dei relativi aspetti ambientali principali associati, con l'obiettivo di evidenziare le correlazioni dirette tra attività aziendali e gli impatti ambientali.

Tabella 1 Schema dell'attività produttiva

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI IN INGRESSO	FASE DEL PROCESSO	ATTIVITÀ E SERVIZI	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI IN USCITA
Utilizzo carburante	Ricevimento e stoccaggio Materie Prime non alcoliche, materiali ausiliari, prodotti commercializzati	Ricevimento delle materie prime, compreso i materiali ausiliari e alcuni dei prodotti commercializzati che transitano per i nostri magazzini	
	Gestione materie prime alcoliche	Ricevimento, stoccaggio e utilizzo materie prime alcoliche	Incendio / esplosione / contaminazione del suolo e relative emissioni in atmosfera in caso di emergenza
Utilizzo materie prime; gestione e utilizzo F-Gas; consumo di acqua, energia elettrica, gas naturale	Fabbricazione del prodotto sfuso	Fabbricazione dei semilavorati fino all'ottenimento del prodotto sfuso da imbottigliare	Produzione rifiuti Emissioni in atmosfera di tipo industriale (Polveri e COV) Emissioni in atmosfera (riscaldamento ambienti e utilizzo tecnologico del calore) Emissioni in atmosfera (F-Gas in caso di perdite) Scarichi idrici Incendio / esplosione e relative emissioni in atmosfera in caso di incidente
Utilizzo di carburante	Spedizione (in ADR)	Effettuato da trasportatori specializzati. Attività di spedizione dei prodotti sfusi a terzi	Emissioni in atmosfera. Incendio / esplosione / contaminazione suolo e emissioni in atmosfera in caso di incidente.
Utilizzo di materiali per il confezionamento, gestione e utilizzo F-Gas; consumo di energia elettrica, gas naturale	Ricezione dello sfuso, stoccaggio, Imbottigliamento e confezionamento	Il processo è stato esternalizzato a terzi che ricevono il prodotto sfuso, materiali per il confezionamento, stoccano il prodotto sfuso, lo imbottigliano e lo confezionano.	Produzione rifiuti Emissioni in atmosfera (riscaldamento ambienti) Emissioni in atmosfera (F-Gas in caso di perdite) Incendio / esplosione / contaminazione del suolo e relative emissioni in atmosfera in caso di incidente
Utilizzo di carburante	Spedizione Prodotti finiti	Attività di spedizione dei prodotti finiti confezionati a clienti / piattaforme logistiche	Emissioni in atmosfera. Incendio / esplosione / contaminazione suolo e emissioni in atmosfera in caso di incidente.
Consumi di Energia Termica ed Elettrica	Attività di ufficio e servizi di utilities	Attività di ufficio e attività legate alle utilities	Produzione di rifiuti
<u>Aspetti ambientali indiretti:</u> - Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, sub-appaltatori e fornitori (tra cui anche i fornitori del servizio di trasporto) -Rifiuto derivato da packaging e gadget, generato presso il cliente / consumatore			

L'esternalizzazione del processo di imbottigliamento ha comportato l'aggiornamento della valutazione dei rischi ambientali. Il suddetto aggiornamento ha identificato gli aspetti significativi legati al processo di "imbottigliamento" come aspetti indiretti e non più come diretti. Tali aspetti, quindi saranno monitorati dal fornitore e saranno gestiti da Fratelli Branca Distillerie S.p.A. attraverso la verifica dei dati durante audit di seconda parte.

Si riporta per completezza la definizione di *aspetto ambientale diretto* e quella di *aspetto ambientale indiretto*.

- ✓ Aspetti ambientali diretti: sono tutti quegli aspetti connessi ad attività, prodotti e servizi su cui l'organizzazione esercita un controllo gestionale diretto.
- ✓ Aspetti ambientali indiretti: sono quegli aspetti che possono derivare dall'interazione dell'Organizzazione con Terzi, i quali possono, in misura ragionevole, essere influenzati dall'Organizzazione che ha richiesto la registrazione al sistema EMAS.

Gli aspetti ambientali diretti possono essere controllati tramite decisioni gestionali interne; nel caso invece degli aspetti ambientali indiretti, al fine di acquisire vantaggi sul piano ambientale l'organizzazione dovrà poter incidere su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri prodotti e servizi.

8. INDICATORI AMBIENTALI

L'azienda ha individuato degli indicatori per gli aspetti ambientali significativi. Ad ogni tematica ambientale è stato individuato e riportato nel corso del presente capitolo, l'indicatore chiave come prescritto dal Reg. EMAS.

Ogni indicatore chiave si compone da tre dati:

1. consumo/impatto totale annuo
2. produzione totale annua dell'organizzazione
3. rapporto tra i primi due (consumo-impatto / produzione totale)

Per consumo/impatto totale annuo si intende:

- **Efficienza energetica:**
 - consumo totale diretto di energia (elettrica e termica) espressa in MWh.
 - consumo totale di energie rinnovabili intesa come la percentuale del totale annuo di consumo di energia (elettrica e termica) prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili. L'indicatore non viene monitorato in quanto si ha solo la presenza di un impianto solare fotovoltaico la cui energia prodotta è trascurabile.
- **Efficienza dei materiali:** il flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e acqua) espresso in tonnellate.
- **Acqua:** consumo idrico totale annuo espresso in m³
- **Rifiuti:**
 - produzione totale annua di rifiuti espressa in tonnellate.
 - produzione totale annua di rifiuti pericolosi espressa in chilogrammi
- **Biodiversità:** l'utilizzo del terreno, espresso in m² di superficie edificata.
Essendo lo stabilimento della F.lli Branca Distillerie S.p.A. in un edificio all'interno della città, la probabilità di estensione del terreno è praticamente nulla. Fratelli Branca Distillerie non dispone di superficie orientata alla natura fuori dal sito, motivo per cui tale indicatore non è stato considerato in quanto sarebbe sempre costante.
- **Emissioni:**
 - emissioni totali annue di gas serra (CO₂) espresse in tonnellate di CO₂ equivalente.
 - emissioni annuali totali nell'atmosfera (NOx): l'indicatore non viene considerato in quanto, a seguito della autorizzazione¹ alle emissioni in atmosfera rilasciata da Arpa e alla dismissione del generatore di calore e del generatore di vapore entrambi a gasolio, i dati relativi alle fonti di emissioni di NOx risultano non significativi.

A seguire si riporta tabella di riepilogo inerente gli indicatori utilizzati per la presente Dichiarazione Ambientale:

Dato	Origine dato	UM
Totale produzione fabbricato FBD (ton)	totale prodotti fabbricati LAV presso lo stabilimento (Tmov SAP 131 e 132)	t
Consumo gas naturale / totale produzione (fabbricato)	calcolo	Smc/t
Consumo di Diesel	fatture carburante	L
Consumo di Benzina	fatture carburante	L
Totale emissioni CO2 secondo EMAS (Scope 1)	calcolo	t CO2 eq
Totale emissioni CO2 / totale produzione (fabbricato)	calcolo	kg CO2 / t

¹ Autorizzazione Unica Ambientale Prot. n.232345/2017 del 04/10/2017- Fasc.9.3 / 2016 / 622. per emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e per scarico in pubblica fognatura

Dato	Origine dato	UM
Consumo energia elettrica	Fatture di acquisto energia	kWh
Consumo Energia elettrica/totale produzione (fabbricato)	calcolo	kWh/t
Totale CO2 per viaggi interni e downstream (Scope 3)	Foglio "5- Trasporti"	t CO2 eq
Totale CO2 scope 1 + scope 2 + scope 3	calcolo	t CO2 eq
Consumo totale di energia elettrica e termica in MWh	calcolo	MWh
Consumo totale di energia elettrica e termica in TEP	calcolo	TEP
Consumo totale di energia in MWh / produzione (fabbricato FBD)	calcolo	kWh / t
Consumo totale di energia in TEP / produzione (fabbricato FBD)	calcolo	TEP / t
Consumo idrico	lettura contatori	mc
Totale consumi idrici / produzione (fabbricato)	calcolo	mc / t
Totale dei rifiuti prodotti	calcolo	kg
Totale rifiuti/ fabbricato FBD	calcolo	kg / tonn
Rifiuti non pericolosi prodotti regolarmente/ fabbricato FBD	calcolo	kg / tonn
Rifiuti pericolosi prodotti regolarmente / fabbricato FBD	calcolo	kg / tonn

L'Organizzazione, al fine di rendere sempre più integrato il proprio sistema di gestione, nell'elaborazione del proprio piano di miglioramento, oltre agli indicatori di specifico riferimento EMAS, nell'elaborazione di quelli con indicatori BEMP ha considerato quanto definito nella "DECISIONE (UE) 2017/1508 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017", allo scopo di individuare alcuni degli obiettivi applicabili. Altresì è decisione dell'Organizzazione procedere, in particolare a partire dall'anno 2026 con l'individuazione di obiettivi sempre più specifici, coerenti e definiti dalla propria realtà aziendale, valutando pertanto eventuali nuove applicazioni inerenti alla migliore pratica di gestione ambientale, come disposto dalla DECISIONE (UE) 2017/1508 in relazione al sistema integrato EMAS – ISO 14001 – ISO 45001.

9. ASPETTI AMBIENTALI

L'azienda ha definito e messo in atto una metodica di valutazione della significatività degli impatti emersi, che ha consentito di stabilire le criticità ambientali legate all'attività svolte.

La metodologia di **valutazione di significatività degli aspetti ambientali** si articola in 3 fasi:

- Fase 1: Identificazione delle attività dell'organizzazione
- Fase 2: Identificazione degli input/output di ogni attività e identificazione degli aspetti ambientali correlati
- Fase 3: Valutazione della significatività degli aspetti ambientali

Viene effettuato uno studio di valutazione degli aspetti ambientali per ogni processo, e ad ogni aspetto ambientale viene assegnato un valore di probabilità di accadimento (da 1 a 3) e di gravità del danno (da 1 a 3). Il prodotto dei due fattori determina un rischio associato iniziale, che viene poi ridefinito in funzione del controllo operativo, ovvero delle misure preventive in atto, allo scopo di definire il rischio residuo (scala da 1 a 9). In questo modo è possibile determinare il grado

di significatività dell'aspetto ambientale preso in considerazione; infatti, è da considerarsi significativo se il punteggio del rischio residuo è uguale o superiore a 3. Di seguito si riporta lo schema riassuntivo del rischio residuo:

Rischio Inaccettabile – Intervento immediato Gli aspetti ambientali a seguito dell'intervento dovranno essere monitorati al fine di controllare l'efficacia dell'intervento stesso, attraverso predisposte procedure di controllo operativo.	9	Aspetto altamente significativo
Adottare Misure di Tutela - Attivare misure nel breve/medio termine Gli aspetti ambientali dovranno essere considerati nella definizione degli obiettivi e dei piani di miglioramento ambientali, adeguati alla diversa gravità e urgenza della situazione riscontrata. Devono essere predisposte procedure di controllo operativo	3-6	Aspetto significativo
Valutare Azioni Migliorative Gli aspetti ambientali dovranno essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza volte a garantire il mantenimento/miglioramento dell'attuale situazione	1-2	Aspetto non significativo

Si riporta a seguire la "VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI"

	PROBABILITA' PER OGNI PROCESSO												Iniziale			CONTROLLO OPERATIVO			Residuo			SIGNIFICATIVO? (SE >=3)	PIANO DI MIGLIORAMENTO
	PROCESSI DI SUPPORTO			FABBRICAZIONE			ATTIVITA' CONTO TERZI				PRODOTTO FINITO												
Legenda XXX= ORDINARIO XXX = ACCIDENTALE / EMERGENZIALE P* SELEZIONA IL VALORE MAGGIORE	COMMERCIALE E MARKETING	ACQUISTI	LABORATORIO CONTROLLO QUALITA'	INGRESSO E STOCCAGGIO MATERIE PRIME	FABBRICAZIONE	MAGAZZINO PRODOTTO FINITO	TRASFERIMENTO E STOCCAGGIO PRODOTTO SFUSO	CONFEZIONAMENTO	MAGAZZINO PRODOTTO FINITO CONFEZIONATO	TRASFERIMENTO E STOCCAGGIO PRESSO LOGISTICA ESTERNA / COPACKING-REPACKING	SPEDIZIONE A CLIENTE	UTILIZZO PRESSO CLIENTE	UTILIZZO PRESSO CONSUMATORE	P*	D	R	MISURE PREVENTIVE IN ATTO	P	D	R			
	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI																						
	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	1	1	1	2	3	1	1	2	1	1	0	0	0	3	2	6	Studio di diagnosi energetica per valutare efficientamenti. Scelta di impianti e attrezzature efficienti che garantiscano minor consumo energetico. Acquisto di energia verde. Monitoraggio consumi. Sensibilizzazione del personale.	2	2	4	SI	Implementazione piano di miglioramento emerso dalla diagnosi energetica
CONSUMO DI GAS NATURALE (METANO)	1	1	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	6	Studio di diagnosi energetica per valutare efficientamenti. Scelta di impianti e attrezzature efficienti che garantiscano minor consumo energetico. Monitoraggio consumi.	2	2	4	SI	Implementazione piano di miglioramento emerso dalla diagnosi energetica	
CONSUMO DI CARBURANTE	1	3	0	0	0	0	2	0	0	2	3	0	0	3	2	6	Monitoraggio chilometraggi, consumi di carburante ed emissioni in atmosfera, legate in particolare ai trasporti del prodotto finito.	2	2	4	SI	Trovare soluzioni per l'efficientamento della logistica, in particolare sulle spedizioni a cliente che vengono gestite da FBD. La spedizione delle materie prime non è efficientabile in quanto arrivano da fornitori di tutto il mondo. Impostazione indicatori e target sulla semplificazione della logistica.	
CONSUMO IDRICO	1	1	1	0	3	0	0	2	0	0	0	0	0	3	2	6	L'utilizzo di acqua come ingrediente non è migliorabile, in quanto utilizzata come materia prima. Ottimizzazione dei consumi di acqua nei sistemi di lavaggio. Monitoraggio consumi. Sensibilizzazione del personale.	2	2	4	SI	Installazione di contatori parziali, nelle aree / impianti / macchinari, di maggior consumo di acqua. Valutare l'efficientamento impiantistico, nelle aree a maggior consumo di acqua. Impostazione indicatori e target sulla riduzione dei consumi, per i singoli impianti / macchinari, interessati da interventi tecnologici.	
CONSUMO DI MATERIE PRIME	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	6	Evitare gli sprechi. Monitoraggio utilizzi materia prima.	2	2	4	SI	Monitoraggio e qualifica dei fornitori prioritari, in funzione del quantitativo acquistato	
CONSUMO DI MATERIALI DI CONFEZIONAMENTO	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	3	2	6	Ottimizzazione dell'uso degli imballi. Messa a punto dei sistemi di confezionamento per renderli più efficienti	2	2	4	SI	Messa a punto dei sistemi di confezionamento per renderli più efficienti	
EMISSIONI IN ATMOSFERA INDUSTRIALI	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	6	Manutenzione impianti di aspirazione ed emissione. Manutenzione caldaie. Effettuazione controlli e analisi dei punti di emissione industriali	2	2	4	SI	Installazione scrubber per impianto relativo alle emissioni in atmosfera delle SOV	

	PROBABILITA' PER OGNI PROCESSO												Iniziale			CONTROLLO OPERATIVO			Residuo			SIGNIFICATIVO? (SE >=3)	PIANO DI MIGLIORAMENTO
	PROCESSI DI SUPPORTO			FABBRICAZIONE			ATTIVITA' CONTO TERZI				PRODOTTO FINITO												
Legenda XXX= ORDINARIO XXX = ACCIDENTALE / EMERGENZIALE P* SELEZIONA IL VALORE MAGGIORE	COMMERCIALE E MARKETING	ACQUISTI	LABORATORIO CONTROLLO QUALITA'	INGRESSO E STOCCAGGIO MATERIE PRIME	FABBRICAZIONE	MAGAZZINO PRODOTTO FINITO	TRASFERIMENTO E STOCCAGGIO PRODOTTO SFUSO	CONFEZIONAMENTO	MAGAZZINO PRODOTTO FINITO CONFEZIONATO	TRASFERIMENTO E STOCCAGGIO PRESSO LOGISTICA ESTERNA / COPACKING-REPACKING	SPEDIZIONE A CLIENTE	UTILIZZO PRESSO CLIENTE	UTILIZZO PRESSO CONSUMATORE	P*	D	R	MISURE PREVENTIVE IN ATTO	P	D	R		AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE	
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI																							
PRODUZIONE RIFIUTI	1	1	2	0	3	0	0	2	0	0	0	1	2	3	3	9	Definizione aree gestione rifiuti. Impostazione di una raccolta differenziata Sensibilizzazione dello staff alla corretta gestione rifiuti.	2	3	6	SI	Verificare la possibilità di destinare alcune tipologie di scarto a sottoprodotto (invece che a rifiuto) Messa a punto degli impianti di confezionamento presso terzi	
SCARICHI IDRICI	1	1	1	0	3	0	0	2	0	0	0	0	0	3	2	6	Ottimizzazione dei lavaggi. Monitoraggio degli scarichi a livello quantitativo e analitico.	2	2	4	SI	Monitorare livello dell'azoto nitrico per lo scarico SO2 almeno due volte nel corso dell'anno	
RISCHIO INCENDIO	0	0	1	3	2	3	2	2	2	2	1	0	0	3	3	9	Rispetto delle prescrizioni dei VVFF e del CPI e della normativa ADR per i trasporti. Presenza dispositivi e strutture antincendio. Controlli periodici di presenza e funzionalità dei dispositivi di prevenzione incendio. Effettuazione periodica di prove di evacuazione. Formazione al personale.	2	3	6	SI	Implementazione di n°7 addetti al servizio antincendio nella squadra per le emergenze aziendale	
USO DI SOSTANZE PERICOLOSE	0	0	1	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	2	2	4	Sensibilizzazione del personale al corretto utilizzo di sostanze pericolose in laboratorio, per i lavaggi degli impianti , per le manutenzioni e per le pulizie. Stoccaggio in aree predisposte e corretta identificazione. Presenza di dispositivi di protezione. Formazione del personale all'uso e alla manipolazione di queste sostanze Utilizzo di prodotti ecolabel per le pulizie	1	2	2	NO		
SVERSAMENTI E CONTAMINAZIONE SUOLO	1	0	1	1	2	1	1	2	1	1	1	0	0	2	3	6	Presenza di vasche di contenimento e di dispositivi antisversamento. Impostazione di una procedura emergenza. Effettuazione periodica di prove di emergenza.	1	3	3	SI	Introdurre n°3 nuovi addetti gestione sversamenti (AGS)	
FUGHE DI GAS FLUORURATI (F-GAS)	1	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3	6	Manutenzione impianti di raffreddamento e chiller industriali Controllo perdite	1	3	3	SI	Revamping UTA più obsoleti	
AMIANTO	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	3	Rimozione delle strutture esposte, presenza di amianto solo all'interno di tubazioni chiuse Presenza responsabile amianto Controllo con analisi annuale	1	2	2	NO	Smaltimento amianto presente nelle centrali termiche	

	PROBABILITA' PER OGNI PROCESSO												Iniziale			CONTROLLO OPERATIVO				Residuo				PIANO DI MIGLIORAMENTO		
	PROCESSI DI SUPPORTO			FABBRICAZIONE			ATTIVITA' CONTO TERZI				PRODOTTO FINITO															
Legenda XXX= ORDINARIO XXX - ACCIDENTALE / EMERGENZIALE P* SELEZIONA IL VALORE MAGGIORE	COMMERCIALE E MARKETING	ACQUISTI	LABORATORIO CONTROLLO QUALITA'	INGRESSO E STOCCAGGIO MATERIE PRIME	FABBRICAZIONE	MAGAZZINO PRODOTTO FINITO	TRASFERIMENTO E STOCCAGGIO PRODOTTO SFUSO	CONFEZIONAMENTO	MAGAZZINO PRODOTTO FINITO CONFEZIONATO	TRASFERIMENTO E STOCCAGGIO PRESSO LOGISTICA ESTERNA / COPACKING-REPACKING	SPEDIZIONE A CLIENTE	UTILIZZO PRESSO CLIENTE	UTILIZZO PRESSO CONSUMATORE	P*	D	R	MISURE PREVENTIVE IN ATTO				P	D	R	SIGNIFICATIVO? (SE >=3)	AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE	
	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI																									
RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	non significativo					0	3	0	NO	
PCB / PCT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	non presenti					0	1	0	NO	
CAMPI ELETTROMAGNETICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	non significativo					0	1	0	NO	
RADIAZIONI IONIZZANTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	non significativo					0	1	0	NO	
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	non significativo					0	1	0	NO	
ODORI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	non significativo					0	2	0	NO	
EMISSIONE RUMORE	0	0	0	0	2	0	0	3	0	0	0	0	0	3	2	6	Valutazione del rispetto della zonizzazione acustica.					1	2	2	NO	Aggiornamento impatto acustico
INQUINAMENTO LUMINOSO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	non significativo					0	2	0	NO	
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI																										
COMPORTAMENTI AMBIENTALI FORNITORI	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0				3			Erogazione questionari Effettuazione di audit periodici ai fornitori più critici								SI	Effettuazione di audit periodici ai fornitori più critici.
COMPORTAMENTI AMBIENTALI DEGLI APPALTATORI	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0				3			Condivisione di un codice di comportamento								SI	
PRODUZIONE RIFIUTI DA SMALTIMENTO DEL PACKAGING DA PARTE DEL CLIENTE E DEL CONSUMATORE	2	1	3	0	0	0	0	0	0	0				3			Valutazione di packaging più sostenibili (esempio: riduzione uso packaging, uso materiali riciclati per imballaggio secondario) Studio di gadget e omaggi più sostenibili								SI	Valutazione di packaging più sostenibili (esempio: riduzione uso packaging, uso materiali riciclati per imballaggio secondario) Studio di gadget e omaggi più sostenibili

A seguito della valutazione degli aspetti ambientali, la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha individuato per gli aspetti risultati significativi uno specifico piano di miglioramento, oltre ad averne individuati taluni, anche per aspetti che sono risultati come non significativi.

Il SGAS prevede anche l'Analisi del Contesto, l'individuazione delle Parti Interessate e relative esigenze/aspettative, nonché la valutazione dei rischi e opportunità per gli obiettivi attesi del Sistema, e le eventuali possibili azioni di miglioramento da attuare in merito.

Sulla base di tali valutazioni l'azienda definisce le scelte di gestione, i controlli, le azioni di prevenzione e miglioramento previste dal Sistema di Gestione Ambientale. In particolare, l'azienda ha fissato obiettivi mirati al miglioramento dell'impatto ambientale individuando, oltre ai tempi e alle risorse per la loro realizzazione, anche indicatori che consentano di valutarne periodicamente il grado di raggiungimento, il cui dettaglio è riportato al capitolo "Piano di Miglioramento".

10. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

10.1 Emissioni in atmosfera

Fratelli Branca Distillerie ha ricevuto il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 124 e 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. con atto AUA RG n.8005/2017 del 04/10/2017. In corso, con presentazione al SUAP di Milano, in data 22/06/26, una modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per la quale è stata redatta relazione tecnica in data 04/03/2026. La modifica principale consiste nella riorganizzazione del layout complessivo della centrale termica dedicata alla produzione di energia a servizio del ciclo produttivo. Si introducono inoltre alcune modifiche ai dati tecnici (es. portata delle emissioni, diametri ed altezze dei camini) per le emissioni già autorizzate.

Si coglie infine l'occasione per aggiornare il censimento delle emissioni non soggette a regime autorizzativo (Emissioni scarsamente rilevanti - art. 272 c.1, sfianti e ricambi d'aria - art. 272 c.5) presenti in stabilimento.

Non si apportano in questa sede modifiche all'assetto degli scarichi idrici.

Emissioni in atmosfera

In merito alle emissioni in atmosfera con la presentazione della nuova AUA si è provveduto anche a rettificare alcuni dati tecnici (i.e. portata, dimensioni del camino, altezza dal suolo del camino) di alcuni dei camini esistenti rispetto a quanto riportato all'AUA attualmente in vigore ed oggetto di modifica.

Si è altresì specificato che per il calcolo del flusso di massa, i cui valori sono stati inseriti alla modulistica generata dal portale impresainungiorno.gov.it, si è indicato il valore in g/h dato dalla moltiplicazione del valore limite in concentrazione al camino per il valore di portata oggetto di istanza di autorizzazione. Tali valori di flusso di massa risulteranno pari, pertanto, ai valori massimi in emissione. I reali valori in emissione risulteranno inferiori in funzione della concentrazione rilevata per il singolo parametro in corrispondenza dei singoli campionamenti.

Si conferma la presenza di impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera per i camini caratterizzati da un maggior contenuto di polveri nei rispettivi flussi gassosi emessi.

L'abbattimento degli inquinanti riguarda le polveri emesse dei camini di emissione E01 ed E12 e viene realizzato in impianti di filtrazione a maniche.

È inoltre presente un impianto di trattamento per l'abbattimento dei COV sul camino E46, si tratta di uno scrubber a torre.

Mentre non risultano presenti emissioni in configurazione diffusa

Le emissioni autorizzate da AUA, attualmente in vigore, ovvero "RG n.8005/2017 del 04/10/2017" comprendono quelle relative ai sistemi di estrazione aria delle attività di dosaggio coadiuvanti di filtrazione, la macinazione di sostanze vegetali, l'infusione in fase acquosa, il carico delle caffettiere ed il reparto infusi.

Più nello specifico si tratta di n.6 camini la cui verifica dei parametri avviene annualmente ed è per le polveri (5 punti di emissioni) e per Composti organici volatili – COV- (1 punto, nel reparto infusi).

Gli impianti di aspirazione sono sottoposti a regolare manutenzione e i punti di emissione relativi alle emissioni industriali autorizzate vengono monitorati attraverso analisi annuali effettuate da un laboratorio esterno e comunicate all'autorità competente. Nel corso dell'ultimo anno non si sono verificate situazioni anomale.

Sono inoltre autorizzate le emissioni derivanti dalle caldaie per la produzione di calore ad uso sia civile che tecnologico, alimentate a gas metano.

Gli impianti termici sono sottoposti al controllo di efficienza energetica come previsto dal D.P.R. 74/2013, effettuato da ditte esterne specializzate. L'esito dei controlli dell'ultimo anno è conforme, e registrato sui libretti di impianto.

All'interno della relazione per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sono riassunte le caratteristiche aggiornate degli impianti termici presenti, ovvero i generatori di energia presenti presso lo stabilimento che sono stati oggetto di una rivisitazione pressoché completa del layout della centrale termica.

La configurazione impiantistica con riferimento al layout delle emissioni in atmosfera che assume la centrale termica a valle dell'istanza di modifica sostanziale AUA è sintetizzata alla tabella sotto riportata.

Gli impianti di maggiore potenzialità sono dedicati ad usi industriali (II01 ed II02), mentre l'impianto termico aggiuntivo (IC01) è dedicato a solo utilizzo civile (i.e. riscaldamento ambienti di lavoro).

ID Impianto	Tipologia	Utilizzo	Combustibile	Potenzialità bruciatore	Punti di emissione in atmosfera
II01	Impianto termico industriale esistente	Produzione di vapore	Gas naturale	1.860 KW	E42
II02	Impianto termico industriale nuovo	Produzione di vapore	Gas naturale	2.140 KW	E43
IC01	Impianto termico uso civile	Riscaldamento ambienti di lavoro	Gas naturale	800 KW	E59

Si riporta il monitoraggio dell'indicatore chiave relativo alle emissioni totali annue di gas serra (CO₂).

I SO₂ non vengono riportati in quanto hanno valori tendenti a zero, così come i dati relativi alle emissioni di NO_x risultano non significativi.

10.2 Gas lesivi per lo strato dell'ozono stratosferico e gas ad effetto serra

F.lli Branca Distillerie S.p.A. non adotta impianti che utilizzano gas lesivi per lo strato dell'ozono (HCFC). Sono presenti impianti che utilizzano fluidi refrigeranti di tipo F-Gas. La manutenzione di tali impianti è affidata ad una ditta specializzata di settore iscritta all'Albo secondo il Reg. UE 2024/573 e DPR n° 43 del 27/01/2012 e s.m.i., che esegue i controlli periodici stabiliti dalla legge ed effettua le comunicazioni alla banca dati dei gas fluorati. I rapporti vengono archiviati ad ogni manutenzione. Si riportano nella tabella sottostante i kg totali per tipologia di gas contenuti degli impianti installati presso lo stabilimento.

Tabella 2: tipologia e quantitativi di F-gas

Tipologia di gas presente negli impianti	Kg totali
Gas R407C	49,4 Kg
Gas R454B	50,5 Kg
Gas R410A	138,52 Kg
Gas R32	5,8 Kg

La situazione per quanto riguarda gli interventi di manutenzione dovuti a perdite con ricarica del fluido refrigerante, è la seguente:

Tabella 3: Ricariche F-gas a seguito di perdite

Gas ricaricati:	Triennio precedente dichiarazione			Triennio presente dichiarazione		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Kg. Gas R407C	0	0	0	0	6	0
Kg. Gas R454B	-	0	0	0	0	0
Kg. Gas R404A	0	0	0	0	0	0
Kg. Gas R410A	0	0	0	0	17,5	0
Kg. Gas R427A	30	0	0	0	0	0
Kg. Gas R32	-	-	0	0	0	0

Nel 2024 si sono verificate delle perdite di gas, come visibile dalla tabella, a seguito delle quali gli impianti sono stati sostituiti.

	Triennio prossima dichiarazione			
Gas ricaricati:	2026 (al 30/04)	2027	2028	2029
Kg. Gas R407C	0			
Kg. Gas R454B	0			
Kg. Gas R404A	0			
Kg. Gas R410A	0			
Kg. Gas R427A	0			
Kg. Gas R32	0			

L'indicatore "Emissioni CO2" comprende il contributo delle emissioni dovute al consumo di gas naturale e alle emissioni dovute alle perdite di gas ad effetto serra, convertite in tonnellate di CO2 equivalente, ed è calcolato in riferimento alla produzione di prodotto fabbricato.

Tabella 4: Emissioni in atmosfera CO2 equivalente

Indicatore chiave	Descrizione	TRIENNIO STORICO			TRIENNIO PRECEDENTE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Emissioni CO2	emissioni totali annue di gas serra CO2 (kg)	453.441	458.043	379.075	399.777	456.311	458.966
	produzione totale anno (tonnellate) - fabbricato	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	10.615
	rapporto kg CO2/ton prodotto fabbricato	58,70	36,47	28,91	36,6	45,5	43,24

Indicatore chiave	Descrizione	TRIENNIO PRESENTE DICHIARAZIONE			
		2026 (al 30/04)	2027	2028	2029
Emissioni CO2	emissioni totali annue di gas serra CO2 (kg)	235.721			
	produzione totale anno (tonnellate) - fabbricato	3.684			
	rapporto kg CO2/ton prodotto fabbricato	63,99			

NOTA: Per l'anno 2025 e 2026 si sono utilizzati i Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2021-2023). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1° gennaio 2024 al 31 Dicembre 2024, e verranno aggiornati non appena saranno disponibili quelli aggiornati per l'anno 2025.

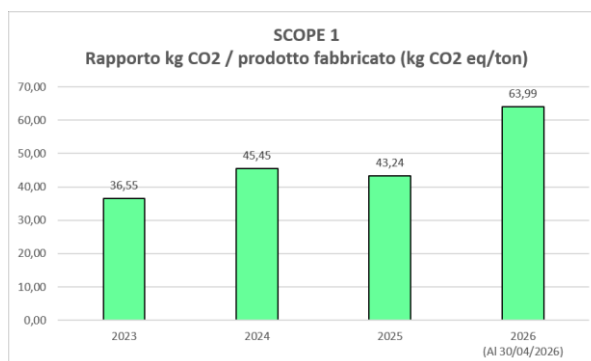
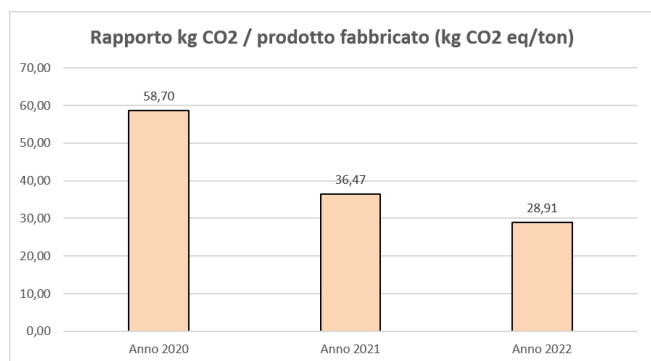


Grafico 1: Indicatore relativo al rapporto tra tonnellate di anidride carbonica e quantitativi prodotti

NOTA: Per il calcolo delle tonnellate di CO2 equivalente (CO2 eq) si è fatto riferimento ai valori dei potenziali di riscaldamento globale (GWP) indicati nell'allegato I del Regolamento (UE) 2024/573, che ha abrogato e sostituito il Regolamento (UE) n. 517/2014 a decorrere dal 11 marzo 2024.
 1Kg R32 = 675 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R410A = 2088 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R407C = 1774 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R427A = 2138 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R454B = 466 Kg di CO2 eq /Kg - 1Kg R404A = 3922 Kg di CO2 eq /Kg

Emissioni di CO₂ da gas naturale (t) = (consumo di gas naturale (Smc)) * (potere calorifico netto (Gj/1000mc))/1000 * (fattore di emissione (t CO₂/Tj)) * fattore di ossidazione (adimensionale)/1000. Le fonti dei dati per il calcolo sono ricavate da pubblicazioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA – tabella parametri standard nazionali il cui aggiornamento è annuale. A partire dall'anno 2024 si è considerato il fattore di conversione delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2021-2023). Per l'anno 2025 si sono utilizzati gli stessi coefficienti, che verranno aggiornati non appena saranno disponibili quelli aggiornati.

- a luglio 2021 il processo di imbottigliamento è stato esternalizzato; i consumi di metano sono complessivamente diminuiti rispetto alla media degli anni precedenti in quando nella seconda metà dell'anno non è stato necessario riscaldare gli ambienti in cui era situato l'imbottigliamento.
- per il 2022 vale la stessa considerazione del 2021: il metano utilizzato per il riscaldamento è sensibilmente diminuito rispetto agli anni precedenti perché è diminuita l'area da riscaldare.
- l'andamento del 2023 mette in luce un'efficienza ancora maggiore dato anche dal fatto che le condizioni atmosferiche sono state meno rigide.

I dati relativi alle emissioni di CO₂ per il 2020–2025, mostrano un andamento piuttosto coerente con l'evoluzione dei consumi di gas metano, ma evidenziano anche l'impatto di alcuni eventi straordinari, come le perdite di F-gas registrate nel 2024, che hanno inciso significativamente sulle emissioni complessive.

Nel complesso, le emissioni di CO₂ sono diminuite sia in termini assoluti sia in termini relativi alla produzione, con un miglioramento dell'efficienza ambientale che si riflette nel progressivo calo del rapporto kg CO₂/tonnellata di prodotto, soprattutto tra il 2020 e il 2022, mentre nel triennio 2023-25 il rapporto ha evidenziato un dato piuttosto consolidato.

Il valore dell'indicatore chiave si è evoluto tenendo conto dei seguenti fattori:

- Nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, l'azienda ha rallentato la produzione.
- Nel 2021, l'assenza temporanea del reparto decotti e l'esternalizzazione del processo di imbottigliamento da luglio hanno portato a una significativa riduzione dei consumi di metano. Il riscaldamento degli ambienti è stato necessario solo nella prima metà dell'anno, migliorando notevolmente l'efficienza.
- Nel 2022, si è confermato il trend positivo: il fabbricato da riscaldare era ridotto, e questo ha contenuto i consumi, portando l'indicatore a valori ancora più bassi.
- Nel 2023, l'efficienza è migliorata ulteriormente grazie anche a condizioni atmosferiche più favorevoli, con un valore dell'indicatore di 22,84 kg CO₂/ton, il più basso del periodo.
- Nel 2024, si registra una inversione di tendenza: le perdite da impianti contenenti F-gas, unite a un aumento dei consumi di gas naturale legato a temperature esterne più rigide, hanno comportato un aumento sia delle emissioni totali che del rapporto CO₂/ton.
- Per il 2025, i dati un rapporto di 43,24 kg CO₂/ton che risulta essere leggermente inferiore a quello dell'anno precedente. Tale valore è da riferirsi ad un maggior utilizzo di gas metano, causa un innalzamento delle ore ed aree interessate dall'accensione del riscaldamento. Questa condizione termica, relativa all'impianto termico incide anche nella prima stima dell'anno in corso, 2026 ove si evidenzia un innalzamento del rapporto, dato che dovrà comunque essere poi aggiornato a fine anno, considerando una diminuzione nell'uso del gas metano per il riscaldamento

Nota metodologica: si evidenzia la correzione dei valori emissivi di CO₂ per gli anni 2023 – 2024, in quanto non erano stati presi in considerazione i litri di carburante della flotta aziendale.

10.3 Consumi di fonti energetiche

Le fonti di energia utilizzate presso lo stabilimento della F.lli Branca Distillerie sono:

- Energia elettrica
- Gas metano

Tutti i dati dei consumi sono parametrizzati rispetto al prodotto fabbricato. Questo aspetto costituisce una variazione rispetto al triennio precedente, in cui parte dei consumi era parametrizzata rispetto al prodotto fabbricato, e parte all'imbottigliato.

Fratelli Branca Distillerie S.p.A. effettua la diagnosi energetica ogni 4 anni ai sensi del D.lgs. 102/2014 - Art.8 comma 3. L'ultima diagnosi energetica è stata condotta per la prima volta nel 2020, ed è stata aggiornata a gennaio 2025 sulla base dei dati di consumo 2024.

È presente un impianto a pannelli fotovoltaici a servizio esclusivo dell'impianto di illuminazione della ciminiera, funzionante a led con un sistema di accumulo in modo da rendere il sistema totalmente autonomo ed alimentato da energia rinnovabile. Ipotizzando un funzionamento ottimale del sistema, con utilizzo esclusivo di energia da fotovoltaico, e considerando un funzionamento complessivo di 1870 ore/anno, si stima un risparmio energetico pari a: 493 kWh/anno,

cioè, pari a 261,73 kg di CO₂ risparmiati. Tale produzione non ha un impatto significativo sull'incidenza dei consumi totali; perciò, non viene conteggiato ai fini del monitoraggio degli indicatori.

Anche l'indicatore relativo alla percentuale di consumo di energia derivante da fonti rinnovabili rispetto al totale del consumo di energia non è stato identificato, in quanto esaminando i dati riportati nelle bollette la percentuale derivante da fonti rinnovabili è rilevata come contributo trascurabile. È di competenza del gestore dell'energia la facoltà di variare la percentuale della stessa. Per l'anno 2026 non sono previsti investimenti inerenti a installazioni di impianti per fonti energetiche rinnovabili.

I consumi totali sono riportati nella tabella successiva e sono parametrizzati rispetto al prodotto fabbricato.

Tabella 5: Consumi energetici elettrici e termici in TEP

Indicatore chiave	TRIENNIO STORICO			TRIENNIO PRECEDENTE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
energia elettrica (kWh)	1.256.323	1.221.095	1.043.883	957.171	939.508	955.161
TEP da EE	235	228	195	179	176	179
gas naturale (Sm3)	195.687	230.960	190.429	124.661	134.431	166.628
TEP da gas naturale	164	193	159	104	112	139
Totale consumo energia TEP	399	421	354	283	288	318

NOTA: fattori di conversione: 0,187 x 10⁻³ TEP/kWh e 0,836 x 10⁻³ TEP/Sm³. Fonte: circolare MISE 18 dicembre 2014

Indicatore chiave	TRIENNIO PRESENTE DICHIARAZIONE			
	2026 (al 30/04)	2027	2028	2029
energia elettrica (kWh)	309.594			
TEP da EE	58			
gas naturale (Sm3)	94.302			
TEP da gas naturale	79			
Totale consumo energia TEP	137			

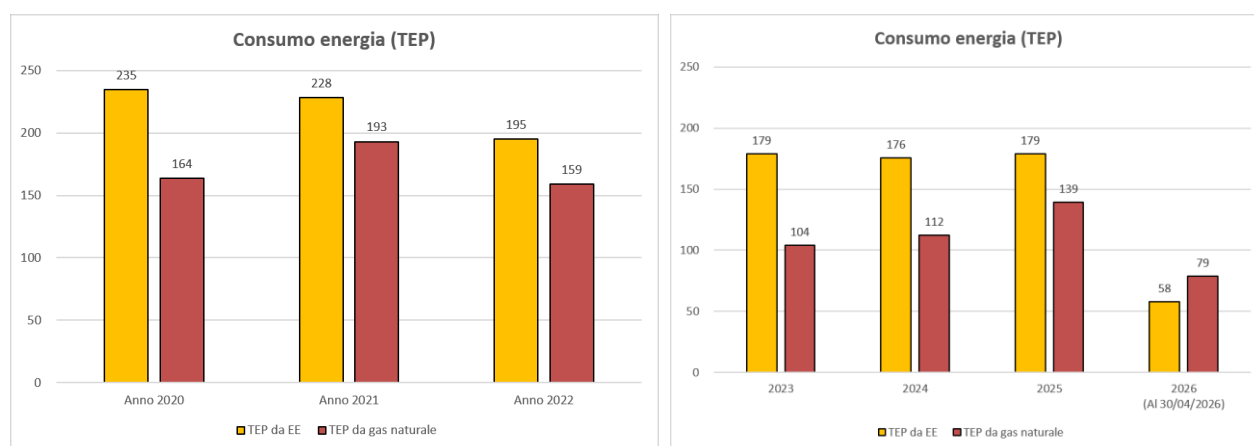


Grafico 2: Consumi energetici elettrici e termici in TEP

Come evidenziato dalla tabella, negli ultimi anni (2021-24) si conferma una tendenza decrescente dei consumi energetici da gas metano, mentre per quanto riguarda i consumi da energia elettrica vi è una condizione di allineamento. Per quanto riguarda sia il 2025, che il 2026 si registra un incremento, per il consumo di gas naturale (metano) dovuto all'aumento in ore ed estensione dell'impianto di riscaldamento.

Il consumo di energia elettrica ha continuato a diminuire progressivamente per poi stabilizzarsi dal 2020 fino al 2024, a causa principalmente all'esternalizzazione del processo di imbottigliamento avviata a metà 2021 e a ulteriori interventi di efficientamento energetico. In particolare, nel 2023 si è consolidata la riduzione anche grazie alla sostituzione di lampade tradizionali con LED e all'ammodernamento della flotta di carrelli elevatori. I dati del 2025, ed il quadrimestre iniziale '26 indicano un incremento principalmente a causa di un maggior utilizzo dell'impianto di condizionamento, in termini di ore ed aree interessate.

In termini di TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), l'andamento complessivo riflette quanto osservato nei consumi: il dato totale è passato da 421 TEP nel 2021 a 283 nel 2023. Nel 2024 si registra una lieve risalita a 293 TEP, dovuta all'aumento del gas, mentre il dato del 2025 si è concluso attestandosi a quota 318 TEP, evidenziando un aumento, che rispecchia la tendenza di inizio '26, per le cause sopra citate.

Tabella 6: efficienza energetica comprensiva di consumi elettrici e termici.

Indicatore chiave	Descrizione	TRIENNIO STORICO			TRIENNIO PRECEDENTE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
efficienza energetica MWh	consumo totale diretto di energia (MWh) termica ed elettrica	3.175	3.485	2.913	2.185	2.268	2.602
	produzione totale anno fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	10.615
	Rapporto consumo energia / produzione (kWh/tonn)	411	277	222	200	226	245
efficienza energetica TEP	consumo totale diretto di energia termica ed elettrica (TEP)	399	421	354	283	288	318
	produzione totale anno fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	10.615
	Consumo di energia ogni 1000 tonn di prodotto fabbricato (TEP/1000 tonn)	52	34	27	26	29	30

NOTA: Per il calcolo dei MWh si è fatto riferimento al Decreto direttoriale 27 marzo 2014 in cui sono state apportate alcune modifiche al decreto direttoriale 19 marzo 2014. Per il calcolo dei TEP si è fatto riferimento alla Circolare MISE del 18 dicembre 2014.

Indicatore chiave	Descrizione	TRIENNIO PRESENTE DICHIARAZIONE			
		2026 (al 30/04)	2027	2028	2029
efficienza energetica MWh	consumo totale diretto di energia (MWh) termica ed elettrica	1.242			
	produzione totale anno fabbricato (ton)	3.684			
	Rapporto consumo energia / produzione (kWh/tonn)	337			
efficienza energetica TEP	consumo totale diretto di energia termica ed elettrica (TEP)	137			
	produzione totale anno fabbricato (ton)	1.242			
	Consumo di energia ogni 1000 tonn di prodotto fabbricato (TEP/1000 tonn)	37			

Gli andamenti dei consumi delle fonti di energia sono riportati nei seguenti grafici:

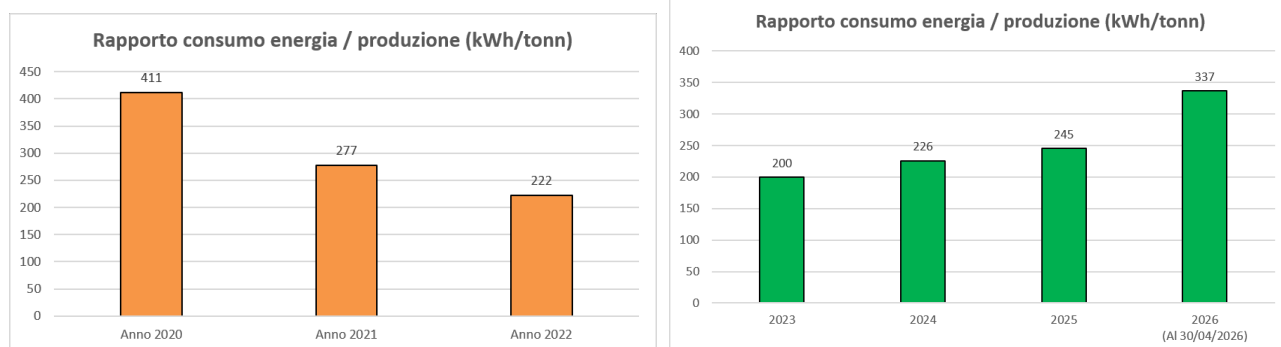


Grafico 3: consumo di energia (termica ed elettrica) in kWh rapportato al prodotto fabbricato

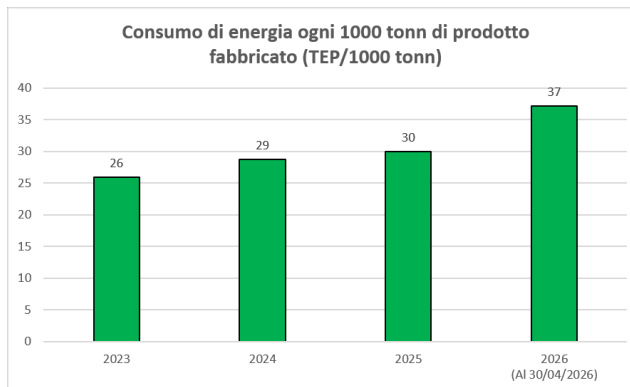
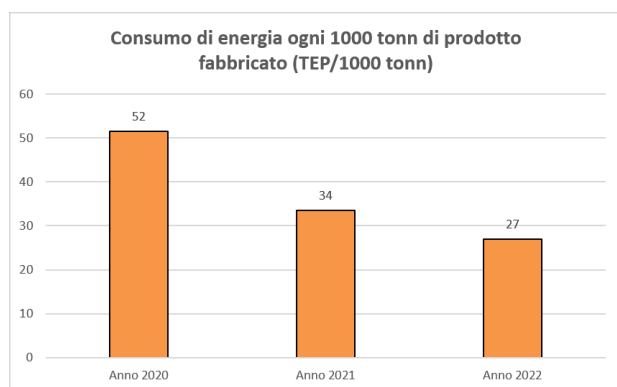


Grafico 4: consumo di energia (termica ed elettrica) in TEP rapportato al prodotto fabbricato

Come già illustrato, nel 2020 i volumi di fabbricazione sono stati molto bassi a causa della pandemia da Covid-19 e, di conseguenza, il rapporto tra i consumi energetici e il prodotto fabbricato risulta particolarmente elevato.

Nel 2021 si osserva un primo miglioramento, dovuto alla progressiva ripresa dell'attività produttiva e all'esternalizzazione del processo di imbottigliamento avviata a metà anno. Questo ha determinato una riduzione del fabbisogno energetico interno, anche se gli indicatori risultano ancora superiori rispetto a quelli registrati negli anni successivi.

Il 2022 rappresenta una fase di consolidamento: il nuovo assetto produttivo e una maggiore stabilità operativa hanno portato a un miglioramento significativo dell'efficienza energetica.

Nel 2023 la tendenza positiva viene confermato, anche grazie a interventi tecnici e gestionali orientati all'ottimizzazione dei consumi, con un'efficienza che raggiunge livelli particolarmente favorevoli.

Nel 2024 si registra un lieve incremento del rapporto energia/produzione, imputabile principalmente a condizioni climatiche più rigide, che hanno determinato un maggiore utilizzo degli impianti di riscaldamento.

I dati del 2025 mostrano un'efficienza energetica stabile, sebbene leggermente superiore rispetto agli anni di miglior rendimento. L'andamento generale evidenzia comunque un percorso coerente di miglioramento dell'efficienza energetica rispetto al triennio precedente.

Mentre l'inizio del '26 evidenzia una tendenza ad aumentare, seppur il dato è parziale e fortemente influenzato dall'incremento proporzionale di gas naturale (metano) usato per il riscaldamento; tale dato sarà da monitorare e verificare a fine anno verificando l'influenza sul dato conclusivo dovuta all'accensione degli impianti di riscaldamento e condizionamento.

10.4 Consumo idrico

L'acqua potabile viene prelevata dall'acquedotto comunale della Città di Milano ed è utilizzata sia nelle fabbricazioni di prodotto, sia per uso civile.

Sono presenti n.2 contatori (n.4065.01 e n.4066.01); il contatore n. 4066.01 è inutilizzato da gennaio 2018.

L'acqua prelevata al contatore 4065.01 è destinata ad usi industriali (addolcimento e demineralizzazione) e civili.

Il consumo idrico nei reparti è legato sia alle quantità di prodotto fabbricato, sia ai lavaggi di sanificazione degli impianti produttivi.

Tabella 7: consumo idrico rapportato alla produzione

Indicatore chiave	Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026 (al 30/04)
Consumo idrico totale annuo	consumo totale anno (litri)	17.911.000	23.998.000	22.827.000	22.934.000	20.642.000	22.583.000	7.111.000
	produzione totale anno - fabbricato (tonnellate)	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	10.615	3.684
	Rapporto consumo / prodotto fabbricato (litri /tonn)	2.319	1.911	1.741	2,10	2,06	2,34	1,93

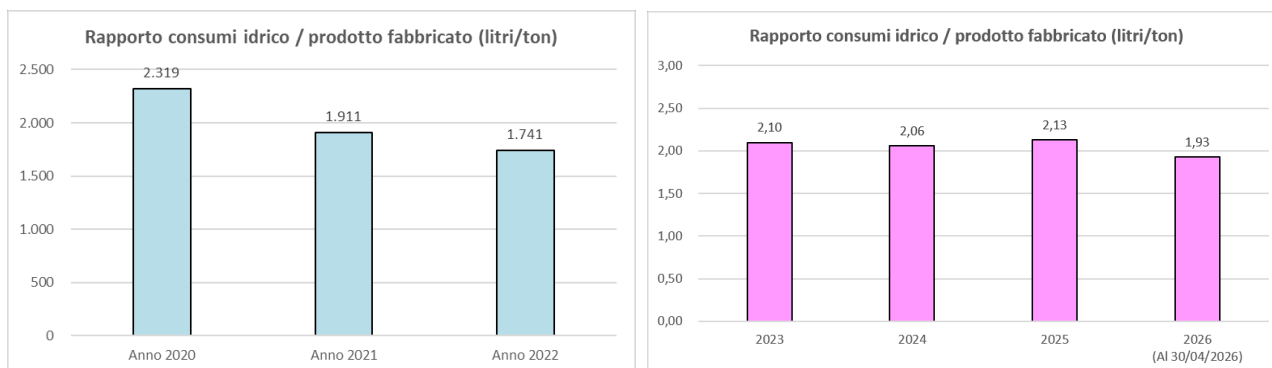


Grafico 5: Consumo idrico rapportato alla produzione

Per quanto riguarda il consumo idrico, si conferma quanto osservato negli anni precedenti: dopo l'eccezionalità del 2020, in cui i consumi sono stati più contenuti (ma con un rapporto rispetto alla produzione più alto) per effetto della pandemia e della ridotta attività produttiva, si è registrato un ritorno a valori più stabili, in linea con l'andamento produttivo.

Non sempre è possibile controllare perfettamente il consumo idrico in quanto dipende anche dai lavaggi delle cisterne utilizzate per la fabbricazione, che a loro volta dipendono dalla programmazione della produzione. Un'attenta programmazione della produzione è da sempre in atto per minimizzare la necessità di lavaggi, ma le richieste del mercato possono comunque richiedere delle variazioni e maggiori necessità di lavaggi.

I dati del 2025, indicano un rapporto in linea con il biennio 2023/24, suggerendo una sostanziale stabilità del fabbisogno idrico per unità di prodotto. Come sempre, l'azienda continua a porre attenzione alla programmazione della produzione per limitare i lavaggi non strettamente necessari, senza compromettere la qualità e la sicurezza dei processi.

I primi dati dell'anno in corso, 2026 evidenziano un miglioramento, che dovrà essere rivalutato al termine esaminando anche il processo dei lavaggi, non solo in funzione della produzione totale, ma in particolare della tipologia di prodotto fabbricato, siccome ve ne sono alcuni che per motivi tecnici di lavorazione richiedono un maggior numero di lavaggi rispetto agli altri.

10.5 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici sono disciplinati dall'autorizzazione AUA RG n.8005/2017 del 04/10/2017.

Sono distinti in tre flussi:

- acque di processo (interrate/aeree);
- acque bianche (interrate);
- acque nere (interrate).

Le acque di processo provenienti dai reparti produttivi sono convogliate tramite apposita rete a due serbatoi per il contenimento delle acque, il cui smaltimento avviene attraverso ditta specializzata con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, che si avvale a sua volta di trasportatori Autorizzati.

Le acque pulite relative all'ultimo risciacquo degli impianti vengono invece immesse nella rete fognaria comunale, in quanto prive di residui di detergenti.

Per gli scarichi industriali vengono effettuati controlli annuali da laboratori accreditati sui campioni prelevati dagli appositi pozzetti di prelievo. Al fine di mantenere idonei i campionamenti eseguiti, si procede periodicamente nel controllo e verifica dell'efficienza degli impianti presenti a monte dei pozzetti di prelievo.

Gli scarichi civili e le acque meteoriche confluiscono in fognatura tramite vari allacciamenti disposti lungo il perimetro aziendale.

È presente una mappatura aggiornata degli scarichi industriali, civili e meteorici di stabilimento finalizzata al massimo presidio della gestione degli scarichi in pubblica fognatura.

Nell'area di scarico cisterne delle materie prime alcoliche è presente un sistema di gestione tramite delle leve per la raccolta di eventuali sversamenti che permette di indirizzare i liquidi nella raccolta rifiuti speciali.

10.6 Materiali di confezionamento e materie prime

Nei seguenti grafici vengono riportati gli andamenti delle quantità di materiali di confezionamento e delle quantità di materie prime (materie prime alcoliche, erbe, zucchero...) utilizzate annualmente per le produzioni.

Nota metodologica:

- Per "prodotto fabbricato" si intende il totale del prodotto realizzato a partire dalle materie prime
- Per "prodotto imbottigliato" si intende il totale del prodotto che viene confezionato e destinato al consumatore o al cliente (non si considera il peso delle confezioni, ma solo quello del prodotto)

- Per “materiali di confezionamento” si intende il packaging primario (bottiglie, tappi, capsule, ...) e secondario (cartoni, astucci, espositori...) acquistato e poi utilizzato per confezionare il “prodotto imbottigliato” presso terzi.

L'indicatore chiave Emas viene calcolato per le materie prime utilizzate riferendosi alla produzione di prodotto fabbricato, mentre per i materiali di confezionamento si fa riferimento alla produzione di prodotto imbottigliato.

Si noti che a partire dal 01/07/2021 il reparto di imbottigliamento presso lo stabilimento di via Resegone è stato chiuso e da quel momento il prodotto viene imbottigliato conto terzi. Dunque, si è considerato per il 2021 la somma del prodotto imbottigliato presso Branca e presso i terzisti, mentre dal 2022 si considera il prodotto imbottigliato presso i terzisti.

Tabella 8: Efficienza dei materiali – indicatore chiave

Indicatore chiave	Descrizione	TRIENNIO STORICO			TRIENNIO PRECEDENTE DICHIARAZIONE		
		2020	2021	2022	2023	Anno 2024	Anno 2025
Flusso di massa annuo dei materiali utilizzati	Materiali di confezionamento utilizzati (ton)	7.195	10.568	11.803	11.621	11.200	11.578
	Produzione totale anno (tonnellate) - imbottigliato NOTA: nel 2021 è considerato il prodotto imbottigliato in Fratelli Branca Distillerie + presso i terzisti. Dal 2022 si considera l'imbottigliato esclusivamente presso i terzisti	14.388	21.240	21.735	20.259	19.293	19.374
	Rapporto uso materiali di confezionamento / prodotto imbottigliato (kg/tonn)	500	498	543	574	581	598
	Materie prime utilizzate (ton)	4.123	7.139	7.401	5.944	5.876	6.195
	Produzione totale anno (tonnellate) - fabbricato	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	10.615
	Rapporto uso delle materie prime / prodotto fabbricato (kg/tonn)	543	568	564	543	585	584

Indicatore chiave	Descrizione	TRIENNIO PRESENTE DICHIARAZIONE			
		2026 (al 30/04)	2027	2028	2029
Flusso di massa annuo dei materiali utilizzati	Materiali di confezionamento utilizzati (ton)	3.287			
	Produzione totale anno (tonnellate) - imbottigliato NOTA: nel 2021 è considerato il prodotto imbottigliato in Fratelli Branca Distillerie + presso i terzisti. Dal 2022 si considera l'imbottigliato esclusivamente presso i terzisti	6.011			
	Rapporto uso materiali di confezionamento / prodotto imbottigliato (kg/tonn)	547			
	Materie prime utilizzate (ton)	2.143			
	Produzione totale anno (tonnellate) - fabbricato	3.684			
	Rapporto uso delle materie prime / prodotto fabbricato (kg/tonn)	582			

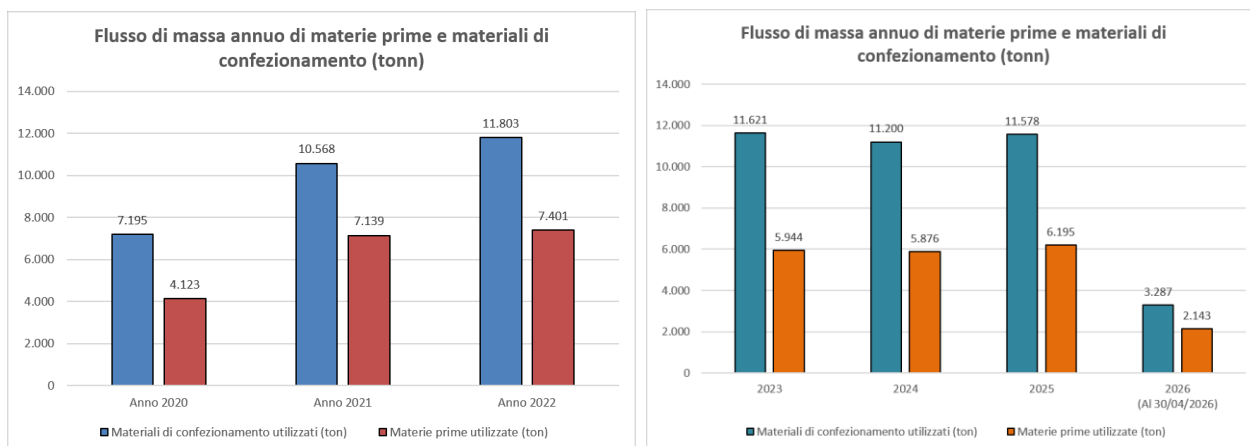


Grafico 6: Flusso di massa annuo di materie prime e materiali di confezionamento

Nel triennio 2023–2025 si osserva una leggera variazione dei volumi di produzione sia per il prodotto imbottigliato che per quello fabbricato. Lo stesso si riscontra nei quantitativi assoluti di materiali di confezionamento utilizzati, ed il relativo indice di utilizzo (kg per tonnellata di prodotto imbottigliato). Gli indici in aumento, quindi peggioramento, nel 2024 e 2025 è attribuibile principalmente all'aumento degli scarti presso il terzista principale; per lo stesso periodo e la prima pare del 2062 non abbiamo preso in considerazione il prodotto fabbricato presso i terzisti, in quanto rappresenta una quantità esigua; ed anche questo contribuisce a modificare leggermente il dato.

Anche per le materie prime, dopo un picco registrato nel 2021–2022, i quantitativi si sono ridotti, stabilizzandosi nel biennio successivo. Tuttavia, l'indice di utilizzo (materie prime per tonnellata di prodotto fabbricato) mostra un trend in crescita. Questo andamento riflette la scelta aziendale di non essere più soggetta agli obblighi del D.Lgs. 105/2015, che ha comportato una razionalizzazione degli approvvigionamenti di materia prima alcolica.

Analizzando il primo quadrimestre 2026 rimane stabile il rapporto inerente le materie prime, mentre in diminuzione per i materiali di confezionamento.

10.7 Produzione di rifiuti

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. si è impegnata nel tempo ad effettuare una raccolta differenziata sempre più precisa ed efficiente, per garantire la massima possibilità di riciclo.

I rifiuti prodotti vengono conferiti, a seconda della loro natura ed origine, al gestore del servizio pubblico oppure a ditte autorizzate per lo smaltimento e per il trasporto.

Eventuali rifiuti prodotti all'interno del sito a opera di imprese esterne (ad esempio a seguito di manutenzione di mezzi o apparecchiature) vengono gestiti dalle stesse in accordo con le vigenti leggi.

Rispetto alle edizioni precedenti della dichiarazione ambientale l'azienda ha aggiornato le categorie in cui sono raggruppate le tipologie di rifiuto, in quanto non erano più presenti rifiuti tipici dell'imbottigliamento a seguito della chiusura del reparto. Per il triennio 2023-2025 abbiamo rivisto ulteriormente le categorie di rifiuti al fine di facilitare la comprensione dei dati (dati rettificati a partire dal 2023 rispetto alla precedente edizione).

I rifiuti sono stati suddivisi in:

- rifiuti non pericolosi provenienti da fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)
- rifiuti non pericolosi destinati a recupero e non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)
- rifiuti pericolosi
- altre tipologie di rifiuto non pericoloso non rientranti nelle casistiche precedenti, prodotti una tantum (tipicamente rifiuti prodotti da attività di sostituzione attrezzature, costruzione o demolizione ecc che non sono inerenti alle attività produttive di F.lli Branca Distillerie S.p.A.). Per questa tipologia di rifiuti non viene riportato il dato in quanto poco significativo.

Nella tabella successiva si può vedere il dettaglio di tutti i codici CER smaltiti nell'ultimo triennio, con l'indicazione dei quantitativi:

Tabella 9: produzione di rifiuti - suddivisione per codice CER

Rifiuto prodotto da Fratelli Branca Distillerie	Codice CER	Tipologia*	Anno 2023 (kg)	Anno 2024 (kg)	Anno 2025 (kg)	Anno 2026 (kg) al 30/04
Coadiuvanti di filtrazione (farine)	CER 020704	NP-F	243.360	149.460	139.240	46.660
Umido	CER 020704	NP-F	180	0	10.840	0
Acque reflue	CER 020705	NP-F	1.304.740	1.236.500	1.364.720	456.880
Filtri	CER 150203	NP-F	7.100	16.960	3.060	0
Fondi caffè	CER 020304	NP-F	273.520	302.840	325.360	138.820
Ferro e acciaio	CER 170405	NP	30.460	47.760	13.380	0
carta e cartone	CER 150101	NP	0	39.460	0	0
vetro	CER 150107	NP	AMSA	0	0	0
imballaggi in legno	CER 150103	NP	AMSA	65.020	0	0
Imballaggi in materiali misti	CER 150106	NP	48.440	28.830	25.000	3.940
Olio di scarto	CER 130205*	P	20	0	100	0
Solventi di laboratorio	CER 160506*	P	140	760	500	0
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	CER 150110*	P	1.060	320	380	80
Bombolette spray	CER 150111*	P	0	0	100	0
Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	CER 080117*	P	360	0	180	0
Acidi	CER 060106*	P	0	560	0	0
Filtri	CER 150203	O	7.100	0	0	440
Materiali da costruzione in cartongesso	CER 170802	O	440	3.000	380	0
Toner	CER 080318	O	5	0	16	4
Materiale elettrico	CER 160214	O	4.404	720	5.410	0
Cemento	CER 170101	O	0	0	2.200	0

Legenda*:

- NP-F Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione
- NP Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione
- P Rifiuti pericolosi
- O Rifiuti prodotti occasionalmente
- AMSA Ritirato dal servizio pubblico di raccolta

Gli indicatori chiave sono riportati nella tabella successiva, e sono stati calcolati per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo tra rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione, rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione, rifiuti pericolosi e rifiuti prodotti occasionalmente:

Tabella 10: indicatori chiave rifiuti

Indicatore chiave	Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)	produzione di rifiuti (ton)	2.026	2.243	1.706
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	262	179	130
Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)	produzione di rifiuti (ton)	62	50	47
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	8	4	4
Rifiuti pericolosi	produzione di rifiuti (ton)	2,60	1,93	0,72
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	0,34	0,15	0,05

Indicatore chiave	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale dei rifiuti prodotti	produzione di rifiuti (ton)	1.921	1.892	1.889
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	10.615
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	176	188	178
Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)	produzione di rifiuti (ton)	1.829	1.706	1.843
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	10.615
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	167	170	174
Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)	produzione di rifiuti (ton)	79	181	38
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	10.615
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	7	18	4
Rifiuti pericolosi	produzione di rifiuti (ton)	1,58	1,64	1,32
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	10.615
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	0,14	0,16	0,12
Rifiuti prodotti occasionalmente	produzione di rifiuti (ton)	11,94	3,72	6,15
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	10.615
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	1,09	0,37	0,58

Indicatore chiave	Descrizione	Anno 2026 (al 30/04)	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Totale dei rifiuti prodotti	produzione di rifiuti (ton)	647			
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	3.684			
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	176			
Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)	produzione di rifiuti (ton)	642			
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	3.684			
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	174			
Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)	produzione di rifiuti (ton)	4			
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	3.684			
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	1			
Rifiuti pericolosi	produzione di rifiuti (ton)	0,08			
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	3.684			
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	0,02			
Rifiuti prodotti occasionalmente	produzione di rifiuti (ton)	0,44			
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	3.684			
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	0,12			

Nei primi mesi del 2020 è avvenuto lo smaltimento occasionale dei CER 130205* (olio di scarto), 160506* (solventi di laboratorio), 150110* (Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze) e 150111* (bombolette spray). Questo fatto ha comportato l'aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi smaltiti.

Nel 2021 e nel 2022 invece, coerentemente con la ripresa delle attività di fabbricazione, nel periodo Covid, si nota un aumento dei rifiuti legati alla fabbricazione. L'esternalizzazione dell'attività di imbottigliamento ha altresì portato ad una diminuzione della produzione di rifiuti di carta e cartone e plastica, legati alle attività di confezionamento.

Nel 2022 sono stati abbandonati i codici CER 150101 carta e cartone e CER 150102 plastica perché a seguito della chiusura del reparto di imbottigliamento ne vengono prodotti molto pochi e vengono convogliati nel CER 150106 imballaggi misti. Inoltre, il CER 020704 Scarti solidi, dato che convogliano i fondi di caffè, è stato riclassificato più correttamente come CER 020304.

I grafici seguenti riportano l'andamento della produzione di rifiuti totale e relativo alla produzione per l'ultimo triennio.

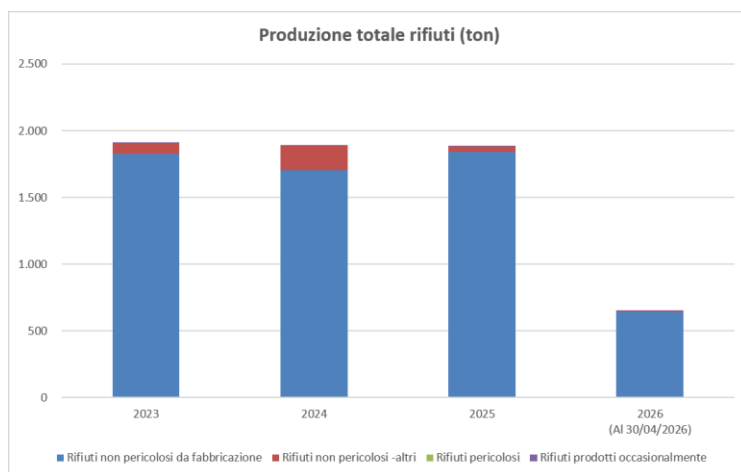


Grafico 7: Andamento della produzione totale di rifiuti

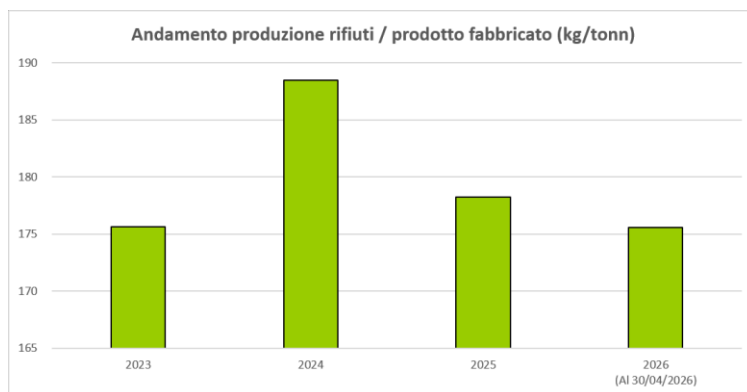


Grafico 8: Andamento della produzione relativa di rifiuti

Nel triennio 2023–2025, ed anche per l’inizio del 2026, i rifiuti non pericolosi derivanti dal processo di fabbricazione mostrano un andamento complessivamente stabile rispetto ai volumi fabbricato (Grafico 7), a fronte di una riduzione progressiva dei quantitativi assoluti, in linea con il calo produttivo registrato nel periodo. L’indice di riferimento conferma una gestione regolare e sotto controllo.

Al contrario, i rifiuti non pericolosi destinati a recupero mostrano un picco nel 2024, seguito da una netta contrazione nei primi mesi del 2025 (Grafico 7). Tale incremento è da ricondurre da un lato ad un migliore ricalcolo dell’indicatore, che include tutti i rifiuti non pericolosi prodotti regolarmente, dall’altro a interventi straordinari legati alla riorganizzazione degli spazi aziendali e alle attività previste per l’adeguamento della pratica in essere atta all’ottenimento del nuovo Certificato Prevenzione Incendi, che hanno comportato lo smaltimento di materiali dismessi o non più utilizzabili.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, si osserva un progressivo e significativo calo, fino a raggiungere il livello minimo del periodo considerato (Grafico 7). Questo conferma l’efficacia delle azioni di razionalizzazione delle sostanze impiegate e una sempre maggiore attenzione alla gestione ambientale.

L’andamento del rapporto produzione rifiuti / prodotto fabbricato (Grafico 8) evidenzia come gli anni 2024 e 2025 siano stati fortemente influenzati dallo smaltimento di molteplici rifiuti prodotti per l’ottenimento del CPI; ed infatti il dato riferimento al primo quadrimestre 2026 risulta in linea con quello dell’anno 2023

Come evidenziato nel Grafico 9, la quota prevalente dei rifiuti destinati a smaltimento è rappresentata dalle acque reflue generate dal processo produttivo (es. lavaggio), che incidono in modo significativo, oltre al 50%, sul quantitativo complessivo dei rifiuti gestiti.

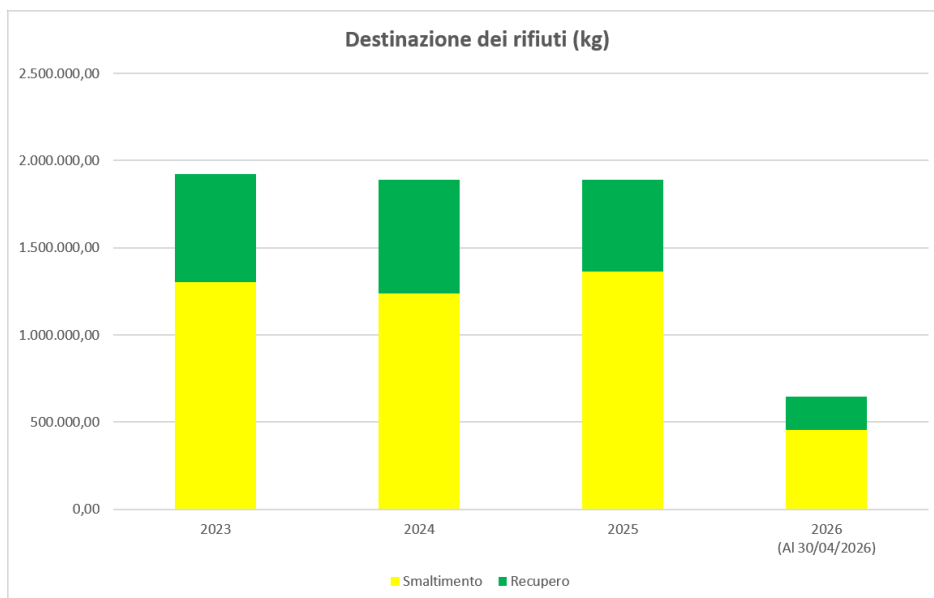


Grafico 9: Destinazione dei rifiuti

10.8 Sostanze pericolose

L’Azienda utilizza nei propri cicli produttivi solo prodotti naturali (come acqua, spezie, erbe...), tuttavia per la pulizia dei locali e degli impianti, per l’effettuazione delle analisi di laboratorio e per le manutenzioni utilizza detergenti, sanificanti ed oli lubrificanti, per i quali mantiene aggiornate le schede di sicurezza che vengono aggiornate a cura dei fornitori e/o a richiesta dell’Azienda in modo da avere a disposizione l’ultima versione aggiornata.

Il personale, nel corso dei periodici addestramenti/formazione alla sicurezza, viene sensibilizzato alla consultazione delle Schede di Sicurezza nel caso di dubbi/problemi inerenti all'impiego dei prodotti con riguardo alla sicurezza e all'ambiente. Le schede di sicurezza sono state aggiornate in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878, e al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i

10.9 Amianto

Dalla seconda metà degli 90 fino ai primi del 2000 l'azienda ha effettuato importanti lavori di rimozione di buona parte degli MCA presenti. In particolare, sono state interamente rimossi MCA da tutte le coperture dello stabile dell'unità produttiva di Via Resegone e nel 2008 sono state sostituite le coibentazioni delle tubazioni nei locali tecnici e seminterrati. Viene effettuata ogni anno la valutazione dello stato di tutti i MCA presenti e i risultati sono raccolti in una relazione tecnica. L'azienda ha nominato un responsabile Amianto.

Tra marzo e aprile 2024 è stata condotta una nuova indagine sulla presenza degli MCA e FAV presenti nello stabilimento. L'indagine è stata effettuata mediante un censimento finalizzato alla ricerca e valutazione dello stato di conservazione dei MCA e dei materiali in FAV (fibre artificiali vetrose). È stata inoltre condotta anche una verifica della concentrazione di fibre asbestiformi in aria tramite campionamenti ambientali. Gli MCA sono all'interno di accoppiamenti flangiati e nelle coibentazioni gessosa di alcune tubazioni. Dagli esiti della valutazione rischio amianto secondo D.M. 6/9/1994, i materiali analizzati sono stati classificati come *integri suscettibili di danneggiamento*. In base a questa classificazione, il monitoraggio periodico di queste aree viene programmato annualmente al fine di assicurare che non abbia a verificarsi alcun danno ulteriore né modifiche dello stato fisico del materiale. Gli esiti dell'analisi sui materiali contenenti amianto riscontrati nell'edificio, non presuppone interventi di bonifica immediati e non sono stati riscontrati inquinamenti prodotti da fibre aerodisperse di amianto. Le concentrazioni sono risultate inferiori agli attuali limiti di riferimento.

Nel dicembre del 2025 l'azienda ha provveduto ad effettuare, tramite azienda autorizzata allo smaltimento di vecchie centrali termiche contenenti manufatti in amianto.

10.10 PCB/PCT

Non sono presenti in azienda materiali PCB/PCT.

10.11 Rischio Incidenti rilevanti

Premessa: Lo stabilimento fino al 2023 risultava assoggettato alla direttiva Seveso III - Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n°105, essendo stato classificato "stabilimento di soglia inferiore" secondo la definizione fornita dall'articolo 3.1 comma b dello stesso decreto. L'ultima attività ispettiva documentata svolta da ARPA risale al 2017 ed è risultata senza prescrizioni.

Nel corso del 2023 l'azienda ha deciso di uscire dal suddetto regime, mediante la limitazione stabile dei quantitativi di liquidi infiammabili detenuti al di sotto della soglia di 5.000t. Per questo motivo ha attuato una serie di attività nell'ottica di abbassare i livelli delle sostanze idroalcoliche e di effettuare opportuni monitoraggi per garantire sempre la piena attuazione di tale decisione.

L'obiettivo, quindi, è stato raggiunto mediante la riduzione della produzione e l'esternalizzazione di una piccola parte di produzione per alcuni prodotti (grappa e Vermouth classico). È stato inoltre istituito un conteggio automatico dei livelli tramite il gestionale SAP che ogni giorno comunica al Gruppo di Lavoro e per motivi fiscali anche alle autorità competenti, i quantitativi idroalcolici detenuti nello stabilimento. Contestualmente si è avviata una campagna di smaltimento delle botti non più utilizzate.

Dopo un periodo di monitoraggio puntuale, visto l'ottimo risultato raggiunto, in data 04/10/2023 è stata trasmessa agli Enti l'ultima notifica all'interno della quale l'azienda ha dichiarato come quantitativo massimo delle sostanze infiammabili detenute il valore di 4500 tonnellate.

La comunicazione è stata accettata dagli Enti e da dicembre 2023 l'azienda non è più nel registro delle aziende a rischio di incidente rilevante.

Per il mantenimento di tale risultato, l'azienda, coinvolgendo le varie funzioni di riferimento, imposta una congrua pianificazione, acquista le materie prime e produce lo sfuso sempre nell'ottica di garantire il non superamento dei livelli prefissati.

L'importante risultato ottenuto ha indubbiamente impatti positivi sia da un punto di vista ambientale, sia sulla sicurezza delle persone, sia per le tematiche antincendio andandone ad abbassare il carico, sia per la Collettività.

10.12 ADR

L'azienda è soggetta alla normativa ADR, con particolare riferimento al trasporto del prodotto finito sfuso destinato allo stabilimento del terzista incaricato delle operazioni di imbottigliamento, attività che rappresenta l'aspetto più rilevante

ai fini dell'applicazione della normativa sul trasporto di merci pericolose. Per questo ogni biennio effettua corsi di aggiornamento e di sensibilizzazione ai lavoratori su questa tematica. L'azienda ha nominato un Consulente ADR e trasmesso tale comunicazione alla Motorizzazione di Milano. La relazione annuale ADR viene redatta nei tempi previsti.

10.13 Rischio incendio

Le esigenze di adeguamento dei processi aziendali e da ultimo la pandemia hanno impedito il completamento in tempi più ristretti delle opere di adeguamento antincendio presentati, negli anni, dall'Azienda ed approvati dai VVF.

Al fine di individuare e percorrere soluzioni praticabili e fattibili in un arco temporale necessariamente ristretto, coniugando il mantenimento delle funzionalità del processo produttivo con l'esigenza di raggiungere i target di prestazione indicati nei progetti approvati, Fratelli Branca Distillerie S.p.A. nell'agosto del 2023, ha incaricato una tra le più importanti società di consulenza antincendio a livello nazionale per predisporre una strategia metodologica di intervento per la realizzazione tempestiva delle opere di adeguamento.

A tal fine Fratelli Branca Distillerie S.p.A. ha modificato il proprio organigramma aziendale, separando le responsabilità degli ambiti afferenti alla produzione da quelle relative alla sicurezza antincendio ed affidandone la relativa responsabilità ad asset separati ed indipendenti. Nello specifico l'azienda ha nominato tramite delega ex art.16 Dlgs 81/08, comprendente poteri di spesa, il Responsabile della sicurezza antincendio individuato nel titolare della Società di consulenza di cui sopra.

In tale ottica la Società conserva integralmente la funzione imprenditoriale, di sviluppo del brand e produttiva e contestualmente ha affidato ad un soggetto terzo ed indipendente la funzione del perseguimento degli obiettivi della sicurezza antincendio. A giugno 2023 è stato quindi predisposto al riguardo un Piano di Governo degli adeguamenti antincendio all'interno del quale sono descritte le lavorazioni da eseguire, senza soluzione di continuità con l'attività produttiva, gestite con il criterio della valutazione del rischio incendio e del rischio interferenziale.

Fratelli Branca Distillerie ha inoltre individuato un General Contractor per la progettazione definitiva e l'esecuzione delle opere e degli interventi che si rendono necessari per la realizzazione in concreto di quanto stabilito nel Piano di Governo. Da settembre 2023 è stato avviato un importante piano di interventi di adeguamento che ha coinvolto l'intero sito.

Oltre a ciò, nell'ottica di diminuire il carico di incendio e di ridurre i volumi delle sostanze idroalcoliche è stata avviata nel 2023 l'attività di smantellamento di tini e botti non più utilizzabili. Ad oggi sono state dismesse e smaltite 120 botti.

L'intervento ingente che ha intrapreso l'azienda dal 2023 ha permesso nel settembre 2024 la presentazione della SCIA al C.do dei VVF di Milano, per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi dell'intero Stabilimento.

È stato effettuato un sopralluogo, da parte del funzionario VVF incaricato, il sopralluogo previsto, per le attività di classe C in data 17 aprile 2025, a seguito del quale è stato inviato all'azienda "verbale di visita tecnica" il 24 maggio, a cui vi è stata nei tempi previsti la risposta da parte di Fratelli Branca Distillerie. A seguito di ciò, il C.do dei VVF in data 29/07/2025 ha inviato un secondo "verbale di visita tecnica" inerente *Difformità non ancora sanate*, ed a seguito dell'ulteriore documentazione inviata nel settembre '25; il C.do dei VVF di Milano ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi il 09/10/2025 (Fascicolo VVF n. 3162), riguardante:

SI ATTESTA

**il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi
e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio per le seguenti attività
soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011	
1.1.C	<i>Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o combustibili con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm³/h</i>
10.2.C	<i>Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m³: oltre 50 m³</i>
12.3.C	<i>Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m³: superiore a 50 m³</i>
15.3.C	<i>Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m³: oltre 50 m³</i>

34.1.B	<i>Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg: fino a 50000 Kg</i>
36.1.B	<i>Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m: fino a 500000 Kg</i>
44.3.C	<i>Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg: oltre 50000 Kg</i>
49.1.A	<i>Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW: 124 Kw (gasolio)</i>
70.2.C	<i>Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg: oltre 3000 m²</i>
74.3.C	<i>Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW: n. 1 apparecchio a gas da 800 Kw e n. 1 apparecchio a gas da 1550 Kw</i>

È presente piano di emergenza interno aggiornato e periodicamente vengono effettuate le prove di evacuazione.

11. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti significativi sono legati alle attività svolte dalle ditte appaltatrici; in particolare per quanto riguarda i rifiuti generati e gestiti dalle imprese nella esecuzione dei lavori commissionati presso lo stabilimento. A tal fine viene monitorato il corretto comportamento delle imprese appaltatrici durante l'esecuzione dei lavori commissionati presso lo stabilimento.

Altri aspetti classificati come INDIRETTI sono quelli legati alla fase di processo di imbottigliamento (gestito in outsourcing), che sono gestiti dal fornitore e monitorati da F.lli Branca Distillerie attraverso la verifica dei dati durante audit periodici con cadenza annuale/biennale.

Vi sono poi gli aspetti, sempre indiretti, relativi ai viaggi effettuati e definiti "interni e downstream", per i quali è stato introdotto uno specifico monitoraggio delle emissioni associate al trasporto, al fine di valutare e controllare gli impatti ambientali correlati alla logistica aziendale.

Di seguito si riportano le informazioni, relative alle tratte monitorate:

	Tratta	Prodotto trasportato	Mezzo di trasporto	Peso prodotto per singolo viaggio (tonn)	Tratte
1	da Via Resegone a Torino Distillati	sfuso per imbottigliamento	Cisterna (bilico)	27	Milano – Moncalieri
2	da Via Resegone a Refresco	sfuso per imbottigliamento	Cisterna (bilico)	27	Milano – Spinone al Lago
3	da Torino Distillati a Tiesse	prodotto finito imbottigliato	Camion (bilico)	28	Moncalieri - Massalengo
4	da Refresco a Tiesse	prodotto finito imbottigliato	Camion (bilico)	28	Spinone al Lago - Massalengo
5	da Torino Distillati a via Resegone	prodotto finito imbottigliato	Camion (bilico)	28	Moncalieri – Milano
6	da Refresco a via Resegone	prodotto finito imbottigliato	Camion (bilico)	28	Spinone al Lago – Milano
7	da Via Resegone a Tiesse	prodotto finito imbottigliato	Camion (bilico)	28	Milano - Massalengo
8.1	da Via Resegone (prodotto finito) a USA Est	prodotto finito imbottigliato	Container da 40' (bilico)	20	Milano - Livorno (+ nave da Livorno a New York)
8.2	da Via Resegone (prodotto finito) a USA Ovest	prodotto finito imbottigliato	Container da 40' (bilico)	20	Milano - Livorno (+ nave da Livorno a Los Angeles)
8.3	da Via Resegone (prodotto finito) a Germania	prodotto finito imbottigliato	Camion (bilico)	24	Milano - Brema
8.4	da Via Resegone (prodotto finito) a Danimarca	prodotto finito imbottigliato	Camion (bilico)	24	Milano - Copenhagen
9.1	da Via Resegone (caffè Borghetti) ad Argentina CONT	prodotto finito imbottigliato	Container da 40' (bilico)	10	Milano - Genova (+ nave da Genova a Buenos Aires)
9.2	da Via Resegone (caffè Borghetti) ad Argentina CIST	sfuso per imbottigliamento	Cisterna (bilico)	27	Milano - Genova (+ nave da Genova a Buenos Aires)

Nella tabella successiva si può vedere il dettaglio di tutti i viaggi effettuati, con l'indicazione del numero, delle distanze ed i calcoli delle CO2

Tabella 10: CO2 per i viaggi analizzati

ANNO 2024

ID tratta	n° viaggi	Lunghezza tratta su strada (km)	Lunghezza tratta via nave (km)	CO2 da strada (kg)	CO2 da nave (kg)	CO2 totale (kg)	CO2 totale (tonn)
1	33	177		30.545	0	30.545	31
2	373	77		150.192	0	150.192	150
3	109	195		115.266	0	115.266	115
4	410	88		195.663	0	195.663	196
5	16	177		15.358	0	15.358	15
6	321	77		134.041	0	134.041	134
7	35	66		12.527	0	12.527	13
8.1	150	343	7.400	199.296	227.515	426.811	427
8.2	145	343	18.900	192.653	561.717	754.369	754
8.3	70	1097		356.943	0	356.943	357
8.4	11	1446		73.936	0	73.936	74
9.1	2	162	8.200	628	1.681	2.308	2
9.2	1	162	8.200	847	2.269	3.116	3

ANNO 2025

ID tratta	n° viaggi	Lunghezza tratta su strada (km)	Lunghezza tratta via nave (km)	CO2 da strada (kg)	CO2 da nave (kg)	CO2 totale (kg)	CO2 totale (tonn)
1	31	177		28.693	0	28.693	29
2	378	77		152.205	0	152.205	152
3	85	195		89.887	0	89.887	90
4	415	88		198.049	0	198.049	198
5	15	177		14.398	0	14.398	14
6	470	77		196.259	0	196.259	196
7	43	66		15.391	0	15.391	15
8.1	154	343	7.400	204.611	233.582	438.193	438
8.2	154	343	18.900	204.611	596.582	801.192	801
8.3	61	1097		311.050	0	311.050	311
8.4	3	1446		20.164	0	20.164	20
9.1	1	162	8.200	314	840	1.154	1
9.2	2	162	8.200	1.694	4.538	6.232	6

ANNO 2026 (al 30/04)

ID tratta	n° viaggi	Lunghezza tratta su strada (km)	Lunghezza tratta via nave (km)	CO2 da strada (kg)	CO2 da nave (kg)	CO2 totale (kg)	CO2 totale (tonn)
1	7	177		6.479	0	6.479	6
2	126	77		50.735	0	50.735	51
3	40	195		42.300	0	42.300	42
4	122	88		58.222	0	58.222	58
5	18	177		17.278	0	17.278	17
6	71	77		29.648	0	29.648	30
7	26	66		9.306	0	9.306	9
8.1	65	343	7.400	86.362	98.590	184.951	185
8.2	65	343	18.900	86.362	251.804	338.166	338
8.3	19	1097		96.885	0	96.885	97
8.4	0	1446		0	0	0	0
9.1	1	162	8.200	314	840	1.154	1
9.2	0	162	8.200	0	0	0	0

NB. i calcoli effettuati considerano anche i seguenti parametri

kg*km su strada

kg*km via nave

Fattore di conversione strada (kg CO2-eq)

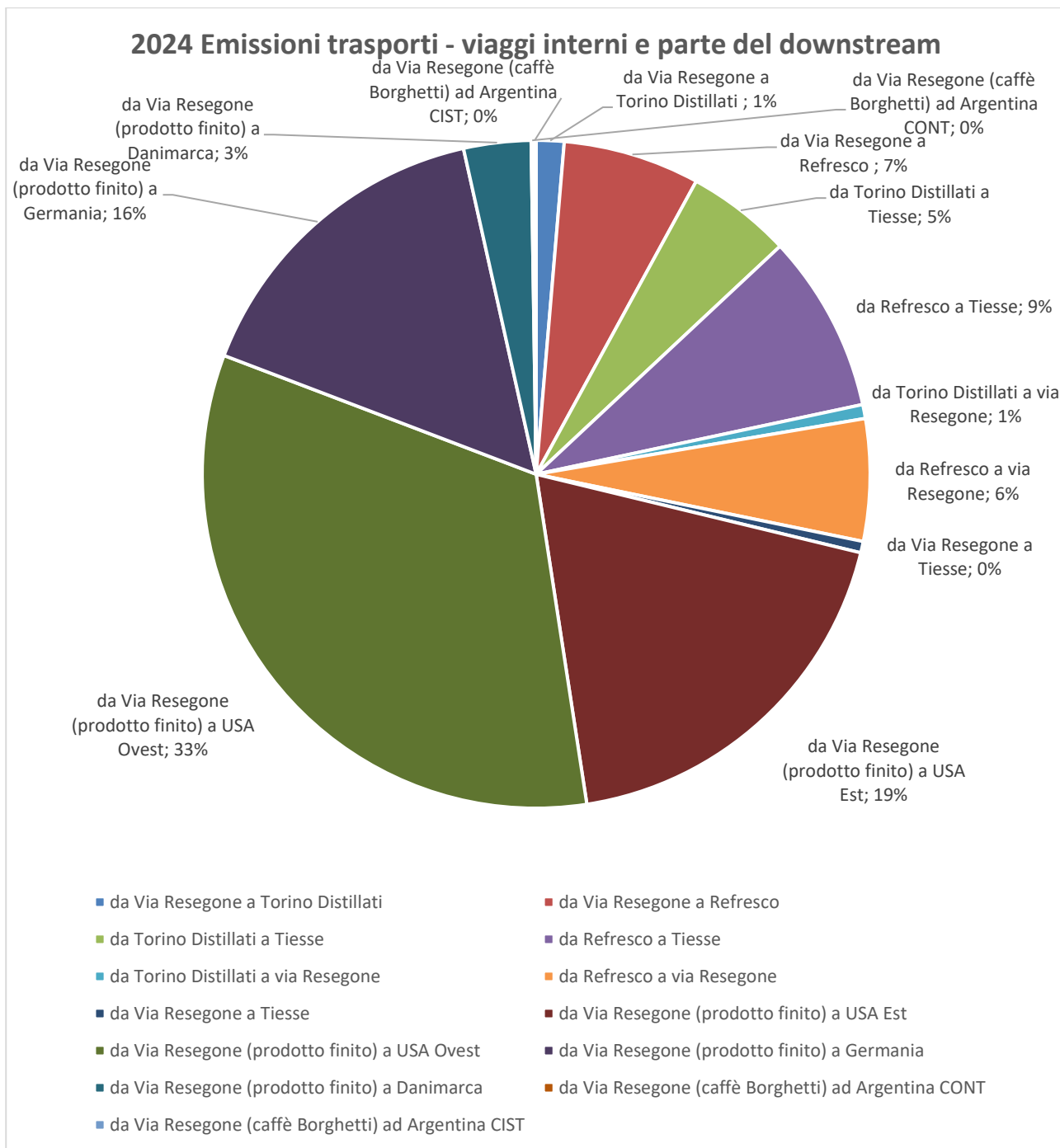
Fattore di conversione nave (kg CO2-eq)

Gli indicatori complessivi sono riportati nella tabella successiva analizzandoli per singolo anno:

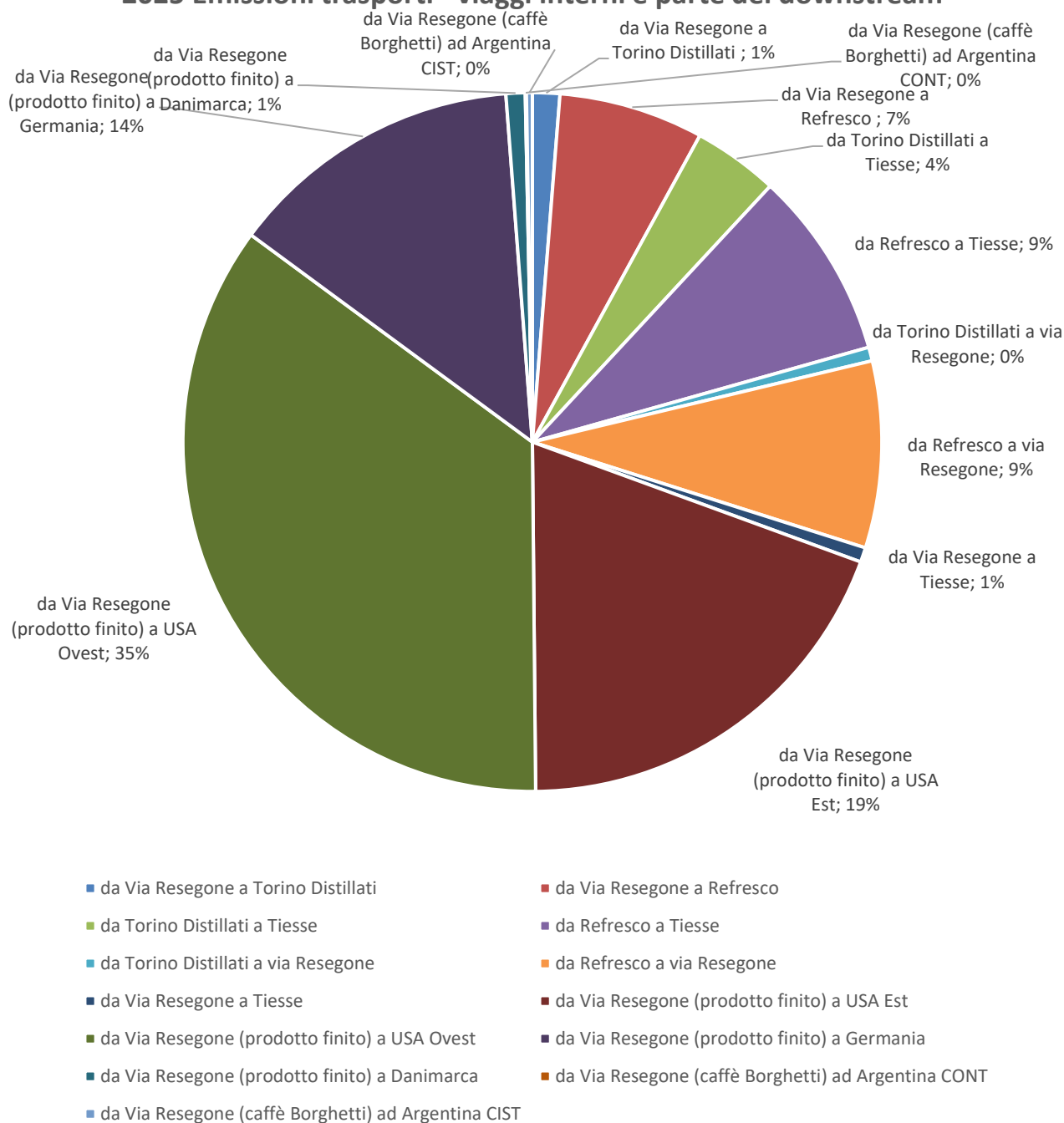
Tabella 11: indicatori CO2 annuali

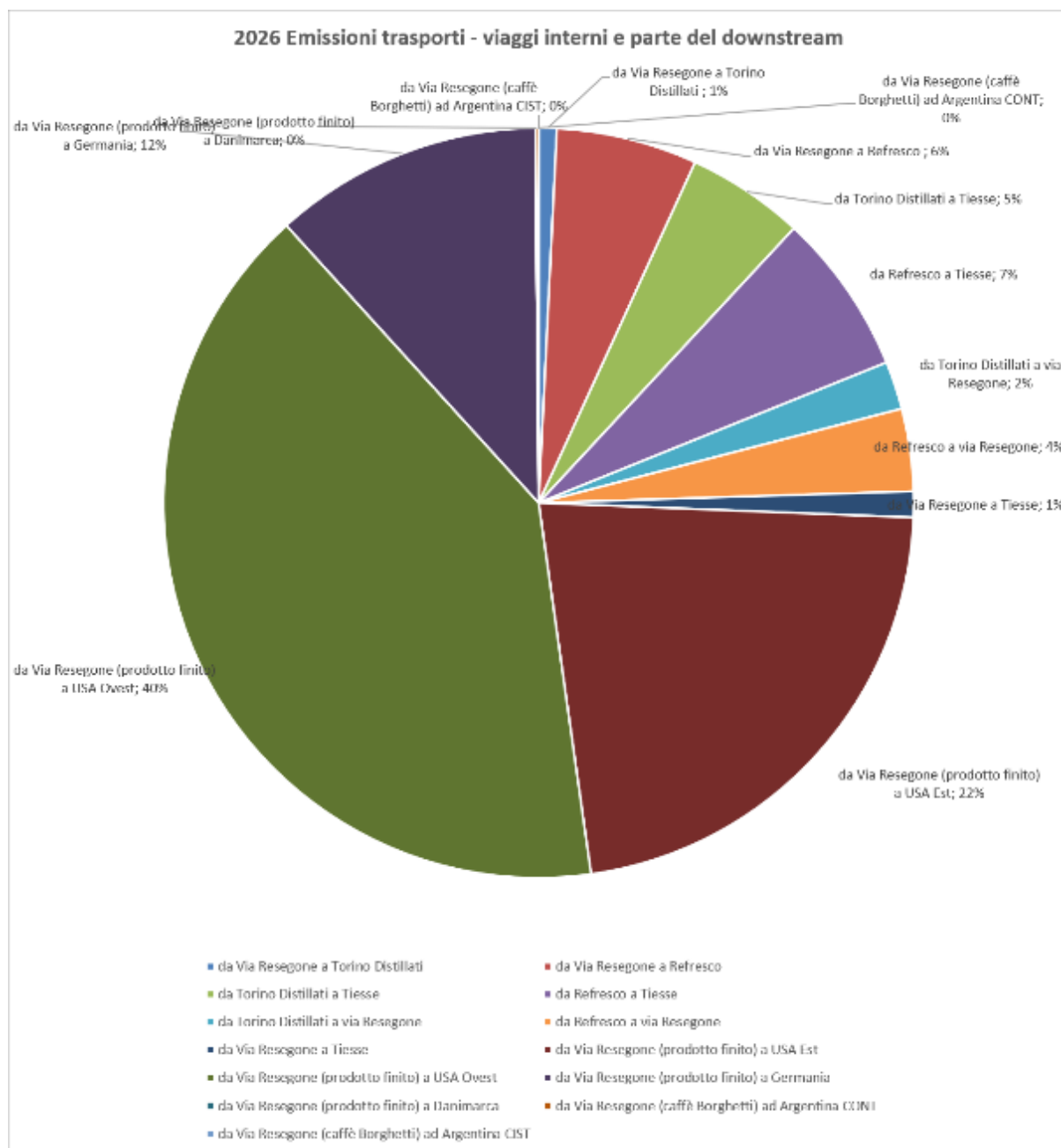
Indicatore chiave	Descrizione	UM	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
TRASPORTI	totale CO2 via strada	CO2 eq / kg	n.d.	1.477.893	1.437.325
	totale CO2 via nave	CO2 eq / kg	n.d.	793.182	835.542
	Totale CO2 per viaggi interni e downstream (Scope 3)	t CO2 eq	-	2.271	2.273

A seguire rappresentazione grafica in percentuale, delle CO2 totali inerenti i trasporti:



2025 Emissioni trasporti - viaggi interni e parte del downstream





12. PIANO DI MIGLIORAMENTO

12.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2023-2025

Si riporta il piano di miglioramento con gli obiettivi e le azioni di miglioramento del triennio 2023-2025 e dati parziali al 30/04/2026.

1. Tabella con indicatori Emas:

Segue alle pagine successive...

Sistema Gestione Integrato													Revisione n° 03
													del 15/07/2024
GAS PRO 008 MOD 001													Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2023-2025
Aggiornamento del 14/05/2026													
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento dei target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse	
Consumo idrico	Indicatore chiave EMAS: Consumo idrico totale annuo	Consumo idrico (litri)	22.934.000	20.642.000	24.850.000	7.111.000	Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	2025: l'aumento nell'indice è dovuto ad un numero maggiore di lavaggi resosi necessario per l'aumento di lavorazioni di specifici prodotti finiti, che necessitano di un maggior numero di lavaggi, a causa di passaggi tecnici, rispetto ad altri prodotti finiti 2024: in linea con l'anno 2023	sensibilizzare gli operatori	sensibilizzazione del personale rivolta alla tempestiva segnalazione in caso di anomalie o perdite sugli impianti e sul corretto utilizzo di acqua evitando sprechi; ottimizzazione cambi prodotto per minimizzare lavaggi (compatibilmente con le esigenze di sicurezza alimentare)	Preposti	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo In fase di valutazione l'installazione di contatori per rendicontare i flussi di acqua differenziandoli tra consumo per la produzione e consumo civile: budget € 1.000,00	
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	10.938	10.040	10.615	3.684							
		Rapporto consumo idrico / fabbricato (litri/tonn)	2.097	2.056	2.341 Non raggiunto	1.930							
Consumo energia termica e elettrica	Indicatore chiave EMAS: efficienza consumi di energia termica e elettrica	Consumo di energia elettrica e termica (MWh)	2.185	2.268	2.602	1.242	Obiettivi: riduzione del valore "Rapporto consumo energia elettrica e termica / prodotto fabbricato (kWh / tonn)" del 0,5% a fine 2026, rispetto a fine 2024	Si intende migliorare il trend in essere, con una diminuzione rispetto al biennio 2024/25, considerando che l'anno 2023 ha evidenziato un risultato non in trend con gli anni precedenti (in merito al precedente obiettivo: Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%) Il biennio 2025/26 è stato caratterizzato da un maggior consumo di gas metano relativamente al riscaldamento, causa un maggior numero di ore di accensione, sia in relazione ad orari, che alle diverse aree aziendali	Azioni per Obiettivo: - Prosecuzione nell'installazione illuminazione a LED all'interno del sito - Interventi di efficientamento energetico - Installazione di un nuovo gruppo frigo, dedicato al raffreddamento di un processo produttivo	Azioni per Obiettivo: - Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete - Sostituzione impianti di illuminazione di vecchia tecnologia con LED - Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete	Resp. Area tecnica	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo Installazione contatori per rendicontare i flussi di energia termica ed elettrica, differenziandoli tra consumo per la produzione e civile: Budget € 1.000,00 Installazione nuovo gruppo frigo. Budget € 90.000	
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	10.938	10.040	10.615	3.684							
		Rapporto consumo energia elettrica e termica / prodotto fabbricato (kWh / tonn)	200	226	245 Non raggiunto	337							
Emissioni di CO2	Indicatore chiave EMAS: Emissioni di CO2 (generate da metano usato per impianti di riscaldamento e perdite di F-gas)	Emissioni di gas serra CO2 (kg)	399.777	456.311	458.966	235.721	Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	Questo dato dipende dai consumi di metano e dalle perdite di F-Gas. Dato che il processo di fabbricazione è ottimizzato, vorremmo mantenere questo dato per i prossimi anni (evitando perdite di gas in atmosfera) e possibilmente ridurlo 2025: obiettivo di mantenimento raggiunto grazie alla sostituzione degli impianti F Gas sostituiti (-4,86%). ATTENZIONE: dato consuntivo 2023 - 2024 differenti rispetto a precedente DA in quanto non includevano i consumi di carburante della flotta aziendale 2024: Non raggiunto a causa principalmente di perdite di F Gas da impianti che sono stati successivamente sostituiti	Controllo periodico delle qualifiche dei fornitori che effettuano l'attività come terzo responsabile.	Effettuazione di Diagnosi energetica volontaria con individuazione azioni di miglioramento Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete Sensibilizzazione del personale esterno incaricato rivolta alla tempestiva segnalazione in caso di anomalie o perdite di gas serra dagli impianti. In caso di acquisto di nuovi impianti privilegiare quelli con GAS a minor GWP	Resp. Area tecnica Preposti	Diagnosi energetica: Budget 5000 € euro 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo	
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	10.938	10.040	10.615	3.684							
		Rapporto CO2 / fabbricato (kg/ton)	36,5	45,4	43,2 Raggiunto	64,0							



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

	Sistema Gestione Integrato											Revisione n° 03
GAS PRO 008 MOD 001	Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2023-2025											del 15/07/2024
Aggiornamento del 14/05/2026												
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento dei target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione complessiva dei Rifiuti	Produzione rifiuti (tonn)	1.921	1.892	1.889	647	Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% in riferimento all'anno 2023	Produzione complessiva di rifiuti oscillante nel triennio e in diminuzione nell'ultimo biennio (2024-25)	Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori Partnership con azienda esterna per individuare la possibilità di ridefinire il rifiuto denominato "caffè" come sottoprodotto o materia prima secondaria Partnership con aziende esterne per ridefinire la modalità di raccolta e smistamento dei rifiuti inerenti i materiali di confezionamento Monitoraggio di correlazione fra i lavaggi effettuati e la tipologia di produzione effettuata, valutando anche la possibile introduzione di contatori parziali per le attività produttive che richiedono il maggior consumo d'acqua da lavaggi	sensibilizzazione del personale obiettivo di destinazione di parte dello scarto, attualmente conferito a rifiuto, come sottoprodotto o materia prima secondaria ottimizzazione delle produzioni e maggiore omogeneità dei materiali di confezionamento, coinvolgendo sia gli uffici che i reparti produttivi individuare indicatori inerente la correlazione fra numero lavaggi e tipologia di produzione	Preposti e AGR	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	10.938	10.040	10.615	3.684						
		Rapporto rifiuti da fabbricazione / fabbricato (kg/tonn)	176	188	176	Raggiunto						
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)	Produzione rifiuti da fabbricazione (tonn)	1.829	1.706	1.843	642	Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% in riferimento all'anno 2023	Nel dato sono stati accorpati tutti i rifiuti non pericolosi derivanti dalla fabbricazione. I dati sono complessivamente costanti, e nel prossimo triennio (2025-27) si porrà un obiettivo di riduzione.	Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori Partnership con azienda esterna per individuare la possibilità di ridefinire il rifiuto denominato "caffè" come sottoprodotto o materia prima secondaria	sensibilizzazione del personale Obiettivo di destinazione di parte dello scarto, attualmente conferito a rifiuto, come sottoprodotto o materia prima secondaria	Preposti e AGR	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	10.938	10.040	10.615	3.684						
		Rapporto rifiuti da fabbricazione / fabbricato (kg/tonn)	167,2	169,9	173,6	Raggiunto						
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)	Produzione rifiuti (tonn)	79	181	38	4,0	Miglioramento del dato rapportato alla produzione - 2%	I dati del 2023 sono stati rettificati in seguito ad un aggiornamento nel calcolo dell'indicatore, per questo motivo il dato è aumentato. La produzione dei rifiuti nel 2024 inoltre è stata particolarmente elevata in occasione delle attività inerenti l'adeguamento dello stabilimento per il rinnovo del CPI e allo smaltimento di materiali di confezionamento obsoleti Mentre nel 2025 i dati evidenziano un deciso miglioramento, rispetto ai due anni precedenti	Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori Partnership con aziende esterne per ridefinire la modalità di raccolta e smistamento dei rifiuti inerenti i materiali di confezionamento	sensibilizzazione del personale Ottimizzazione delle produzioni e maggiore omogeneità dei materiali di confezionamento, coinvolgendo sia gli uffici che i reparti produttivi	Preposti; RSP; AGR	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	10.938	10.040	10.615	3.684						
		Rapporto rifiuti / fabbricato (kg/tonn)	7	18	4	Raggiunto						
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione rifiuti pericolosi	produzione rifiuti pericolosi (tonn)	1,58	1,64	1,32	0,08	Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	I dati del 2023 e del 2024 sono leggermente più alti rispetto agli anni precedenti, ciò è dovuto alle azioni radicali di pulizia effettuate per le attività propedeutiche al conseguimento CPI. Mentre il 2025 evidenzia un miglioramento rispetto al biennio precedente.	Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori Monitoraggio di correlazione fra i lavaggi effettuati e la tipologia di produzione effettuata, valutando anche la possibile introduzione di contatori parziali per le attività produttive che richiedono il maggior consumo d'acqua da lavaggi	sensibilizzazione del personale aumento dei controlli periodici sul campo individuare indicatori inerente la correlazione fra numero lavaggi e tipologia di produzione	Preposti produzione	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	10.938	10.040	10.615	3.684						
		Rapporto rifiuti pericolosi /fabbricato (kg/tonn)	0,14	0,16	0,12	Parzialmente raggiunto						



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

	Sistema Gestione Integrato											Revisione n° 03	
												del 15/07/2024	
GAS PRO 008 MOD 001	Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2023-2025												
Aggiornamento del 14/05/2026													
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento dei target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse	
Flusso dei materiali	Indicatore chiave EMAS: Efficienza gestione materiali di confezionamento	Materiali di confezionamento (tonn)	11.621	11.200	11.578	3.287	Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	I valori del 2025 risultano in linea con quelli del 2024, considerando che, in entrambi gli anni, soprattutto durante l'avviamento delle linee di confezionamento presso i terzisti, sono state effettuate numerose prove di start-up di processo con utilizzo di materiale di confezionamento. Nel 2024 si osserva un incremento dell'indice, attribuibile agli scarti generati durante le fasi di imbottigliamento e confezionamento, presumibilmente legati alle attività di allestimento dell'impianto di imbottigliamento nei casi di cambio formato. Sebbene l'obiettivo non sia stato pienamente raggiunto, il risultato ottenuto risulta comunque molto vicino al target previsto. La medesima considerazione può essere estesa anche al 2025.	Sensibilizzazione del Terzista. Branca: dal 2024 è stata inserita nell'organico della qualità una nuova figura che si occuperà di ottimizzare i processi dei fornitori e dei terzisti con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e gli scarti del materiale di confezionamento. Terzista: ottimizzazione dei processi di produzione implementando le azioni di miglioramento condivise con la risorsa di Branca dedicata con lo scopo di ridurre gli scarti dei materiali di confezionamento.	Branca: dal 2024 è stata inserita nell'organico della qualità una nuova figura che si occuperà di ottimizzare i processi dei fornitori e dei terzisti con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e gli scarti del materiale di confezionamento. Terzista: ottimizzazione dei processi di produzione implementando le azioni di miglioramento condivise con la risorsa di Branca dedicata con lo scopo di ridurre gli scarti dei materiali di confezionamento. Occorre fare l'analisi di cui sopra prima di poter fissare un obiettivo.	Qualità Branca e Terzista	Personale dedicato aziendale (Qualità e Acquisti).	
		produzione totale anno (tonnellate) - imbottigliato presso i terzisti	20.259	19.293	19.374	6.011							
		Rapporto Materiali di confezionamento / imbottigliato (kg/tonn)	574	581	598 Raggiunto	547							
	Indicatore chiave EMAS: Efficienza gestione materie prime	Materie prime (tonn)	5.944	5.876	6.195	2.143	Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	Il valore registrato nel 2025 evidenzia un rapporto sostanzialmente stabile e in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, nonostante l'incremento sia dei quantitativi di materie prime approvvigionate sia dei volumi di produzione realizzati. L'aumento del tonnellaggio produttivo, accompagnato da una gestione controllata degli approvvigionamenti, conferma il progressivo consolidamento e l'ottimizzazione del processo produttivo di fabbricazione, con particolare riferimento all'efficienza di impiego delle materie prime rispetto al prodotto finito ottenuto. Il dato risulta coerente con le strategie aziendali adottate negli ultimi anni, orientate al contenimento delle sostanze idroalcoliche detenute e al miglioramento dell'efficienza operativa complessiva. L'andamento osservato consente pertanto di ritenere il risultato raggiunto positivo e sostenibile anche per gli anni successivi.	Azione di monitoraggio costante.	proseguire con la sensibilizzazione del personale sull'importanza dei quantitativi di sostanze idroalcoliche detenute	Supply Chain Director; Acquisti; Pianificazione; Produzione	Personale dedicato aziendale (Pianificazione; Acquisti; Produzione).	
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	10.938	10.040	10.615	3.684							
		Rapporto Materie prime / fabbricato (kg/tonn)	543	585	584 Raggiunto	582							

2. Tabella con gli indicatori BEMP(inserire quando completata tabella):
Segue alle pagine successive...

	Sistema Gestione Integrato											Revisione n° 03
												del 15/07/2024
GAS PRO 008 MOD 001	Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2023-2025											
Aggiornamento del 14/05/2026												
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento dei target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse
Gestione operativa rifiuti	Indicatore BEMP	Numero NC riscontrati durante gli audit (Audit interni e audit ente terzo)	0	0	0 Raggiunto	1	Max 2 NC all'anno	Uno degli aspetti ambientali più rilevanti in azienda è la gestione dei rifiuti, perciò vogliamo contenere le non conformità su questo aspetto	Monitoraggio periodico attraverso controlli operativi e sensibilizzazione del personale	Corsi di formazione coinvolgendo più funzioni dell'azienda. Sensibilizzazione del personale per le corrette modalità di differenziazione dei rifiuti attraverso momenti di condivisione ed allenamento sulle tematiche specifiche e verifiche dei Responsabili di area	RAS, Responsabili di area	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
Gestione approvvigionamenti	Indicatore BEMP	% fornitori area tecnica dotati di SGA operativo	42%	42%	47% Parzialmente Raggiunto	45%	50% di fornitori area tecnica dotati di Sistema Gestione Ambiente operativo	Anche se non abbiamo raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato, siamo comunque soddisfatti dell'incremento che siamo ottenendo. In ogni caso contiamo di raggiungere l'obiettivo nell'arco del triennio (2025-27).	Raccolta informazioni e scelta dei fornitori anche in base alle certificazioni che hanno in essere.	Raccolta informazioni attraverso questionari, analisi dati ricevuti e sensibilizzazione fornitori sprovvisti di SGA operativo	RAS	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
Gestione outsourcing	Indicatore BEMP	Numero di NC ambientali rilasciate ai terzisti durante l'anno o in fase di audit di seconda parte	0 NC	0 NC	0 NC Raggiunto	0 NC	Max 2 NC all'anno	Allo stato attuale non sono emerse non conformità nei confronti del terzista che svolge le operazioni di imbottigliamento	Audit a terzisti	Effettuazione audit dedicati ad ambiente e sicurezza anche ai terzisti minori per monitorarne le prestazioni ambientali	RAS	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

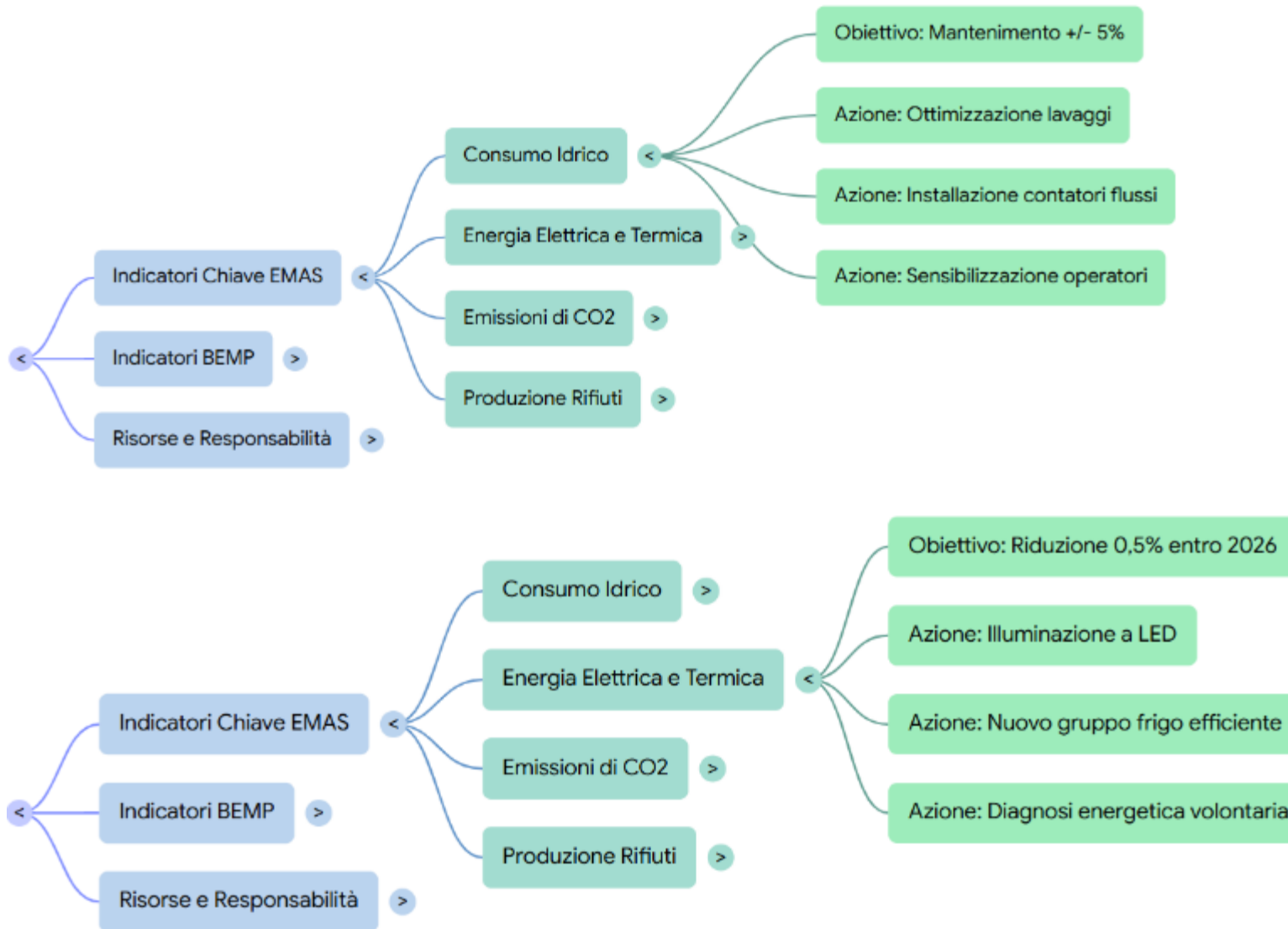
	Sistema Gestione Integrato											Revisione n° 03
												del 15/07/2024
GAS PRO 008 MOD 001	Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2023-2025											
Aggiornamento del 14/05/2026												
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento dei target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse
Gestione imballaggio carta / cartone	Indicatore BEMP	% materiale riciclato nell'imballaggio / totale materiali imballaggio	35%	35%	77,5% Parzialmente Raggiunto	76%	Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: > 80%	Il dato è ricavato dalle dichiarazioni dei produttori. Per il momento non è stato possibile migliorare questo dato in quanto l'attuale fornitore non è riuscito a garantirli il target ipotizzato. Il Produttore DS Smith dichiara di utilizzare almeno il 35% di cartone riciclato per la produzione delle nostre referenze. Si valuterà di rivedere il target di riferimento.	Raccolta dati	Richiesta al fornitore di aumentare la percentuale di materiale riciclato inserendola come clausola contrattuale. Sensibilizzazione attraverso la condivisione del risultato con Ufficio Acquisti per l'identificazione di altri fornitori	RAS e Ufficio acquisti	1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati ogni bimestre
Gestione imballaggio vetro	Indicatore BEMP	% materiale riciclato nell'imballaggio VETRO COLORATO / totale materiali imballaggio	79%	79%	82% Raggiunto	82%	Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: > 80%	Il dato è ricavato dalle dichiarazioni dei produttori. Il produttore dichiara che l'imballaggio vetro colorato ha una percentuale del 79% di materiale riciclato. Solitamente Fratelli Branca utilizza 80% di vetro colorato rispetto ad un 20% di vetro bianco.	Raccolta dati	Raccolta dichiarazione da parte dei fornitori di imballaggio e sensibilizzazione attraverso la condivisione del risultato con Ufficio Acquisti e fornitore	RAS e Ufficio acquisti	1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati ogni bimestre
		% materiale riciclato nell'imballaggio VETRO BIANCO/ totale materiali imballaggio	29%	29%	13% Non raggiunto	0%	Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: 25%	Il dato è ricavato dalle dichiarazioni dei produttori. Mentre nel 2024 si è verificato che nel vetro bianco la percentuale di materile riciclato era del 29%; si registra una diminuzione al 13% nell'anno 2025 a causa del ritiro di bottiglie Candolini, le quali sono caratterizzate da un vetro definito "extra bianco". Ciò ha inciso in quanto sino al 2024, tali bottiglie avevano il 6,8% di materiale riciclato; mentre attualmente hanno lo 0%.	Raccolta dati Richiedere ai fornitori di mantenere come priorità l'utilizzo di rottame di vetro, in caso di disponibilità	Raccolta dichiarazione da parte dei fornitori di imballaggio in vetro e sensibilizzazione attraverso la condivisione del risultato con Ufficio Acquisti e fornitore	RAS e Ufficio acquisti	1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati ogni bimestre
Gestione imballaggio plastica: - sportino - sottotappo - PET mignon 2cl	Indicatore BEMP	% materiale riciclato nell'imballaggio / totale materiali imballaggio	0	0	0 Non Raggiunto	0	Quantità di materiale riciclato maggiore del 20/30% nell'arco del triennio 2024-2026. L'Organizzazione ha deciso che in considerazione della variazione di normativa PPWR, con l'entrata in vigore delle novità del 12/08/2026, procederà a variare il presente Obiettivo, nel rispetto della Normativa vigente, considerando anche gli Allegati, per cui si è in attesa di emanazione	Dal 2024 si è attivata la produzione dell'imballaggio dello "sportino" con il tappo TETHERED in accordo con la normativa europea sullo smaltimento degli imballaggi in plastica che contengono liquido. Attualmente produzione a stock, per il PET mignon 2cl ha copertura fino al 2027 (dato variabile in base ai forecast di vendita), che ha 0% di riciclato; l'Organizzazione ha già disposto che dalla produzione successiva, con il fornitore, che il materiale riciclato sia almeno al 30%. In merito al sottotappo al momento ha caratteristiche con lo 0% di riciclato.	Raccolta dati	Definizione di una percentuale congrua di materiale riciclato in base agli esiti delle future ricerche tecnologiche con i fornitori attuali o eventuali nuovi fornitori	RAS e Ufficio acquisti	Personale dedicato aziendale (Pianificazione; Acquisti; Produzione).

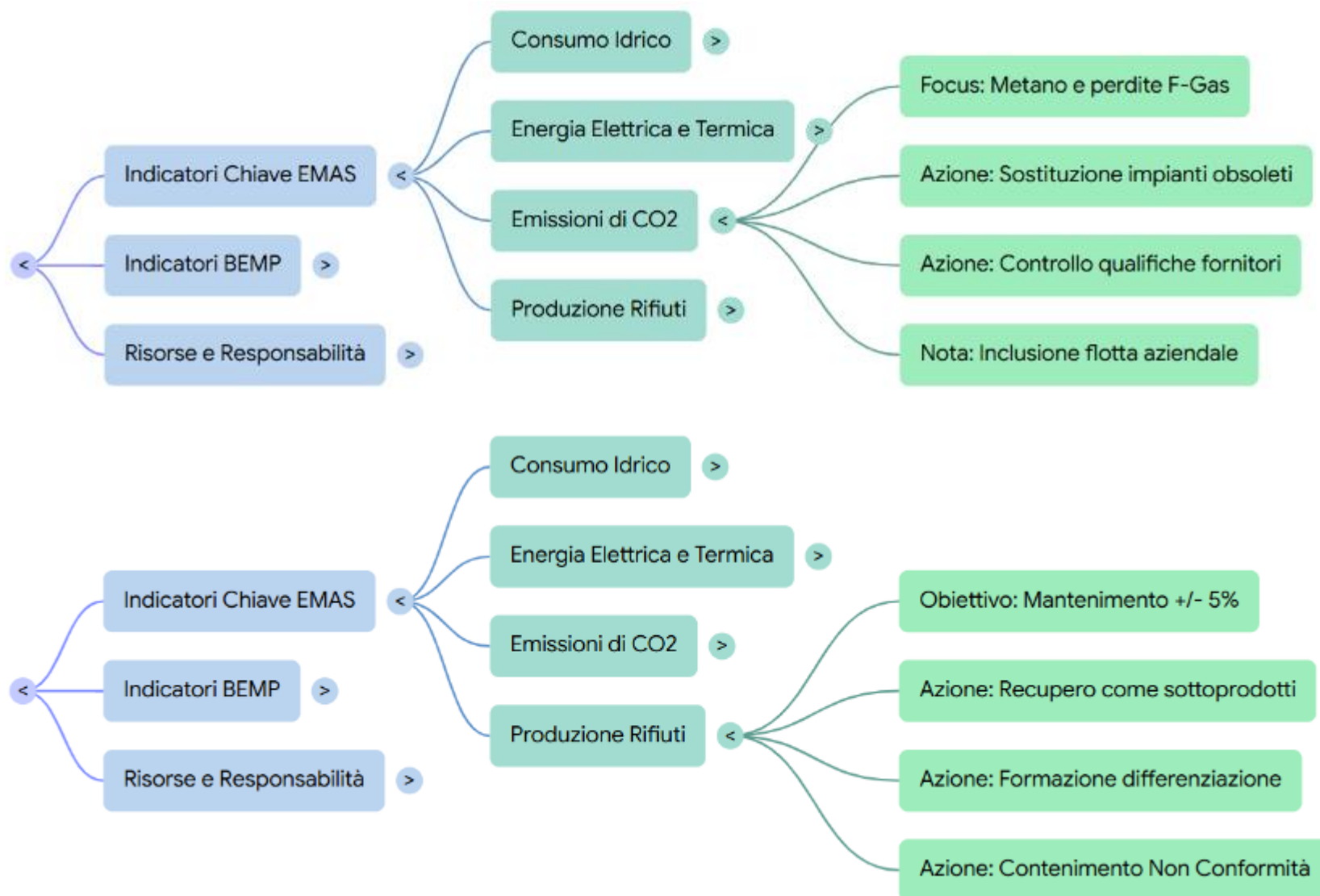
 GAS PRO 008 MOD 001	Sistema Gestione Integrato											Revisione n° 03
	Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2023-2025											del 15/07/2024
Aggiornamento del 14/05/2026												
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento dei target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse
Gestione pulizie	Indicatore BEMP	% prodotti pulizia con marchio qualità ecologica ISO di tipo I	100%	100%	100% Raggiunto	100%	Mantenimento della totalità di prodotti con marchio qualità ecologica ISO di tipo I	obbiettivo raggiunto	Monitoraggio schede tecniche	Richiesta periodica schede tecniche al fornitore	RAS, Responsabili di area	1 ora/uomo dedicato a monitoraggio e aggiornamento schede tecniche ogni trimestre
Consumi di energia	Indicatore BEMP	Consumo di energia elettrica e termica (MWh)	2185	2268	2602	1242	Obiettivi: Riduzione consumo complessivo di energia elettrica e termica (MWh), del 0,5 % al 31/12/2026, rispetto al 31/12/24	Non applicabile sino al 01/01/27	Azioni per Obiettivo: - Installazione di un nuovo gruppo frigo, dedicato al raffreddamento di un processo produttivo, che garantisca un efficientamento almeno del 40 % rispetto a quella precedente	Azioni per Obiettivo: - Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete	Resp. Area tecnica	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo Installazione contatori per rendicontare i flussi di energia termica ed elettrica, differenziandoli tra consumo per la produzione e civile. Budget € 1.000,00 Installazione nuovo gruppo frigo. Budget € 90.000

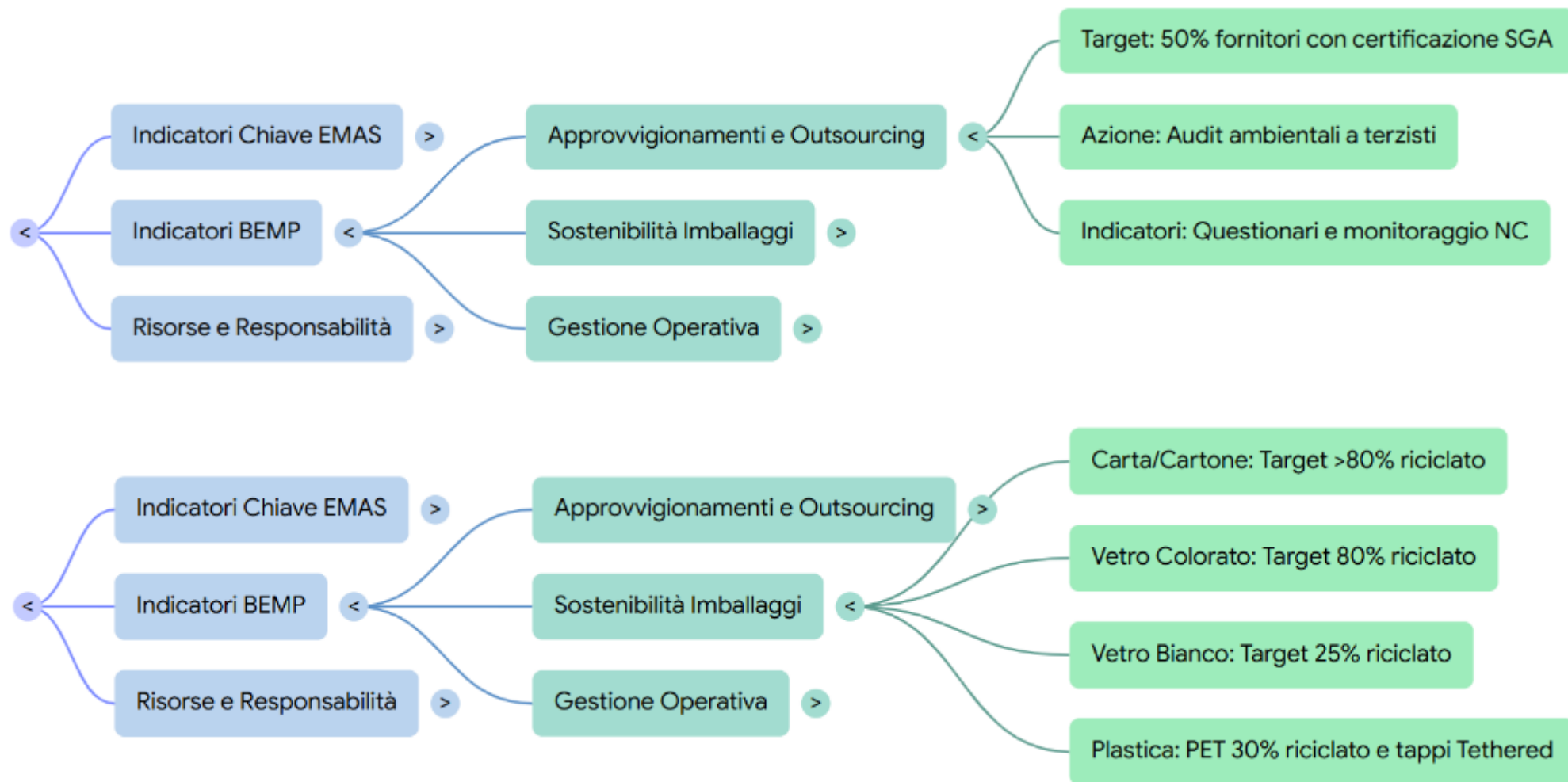
12.1.1 MAPPA "PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2023-2025"

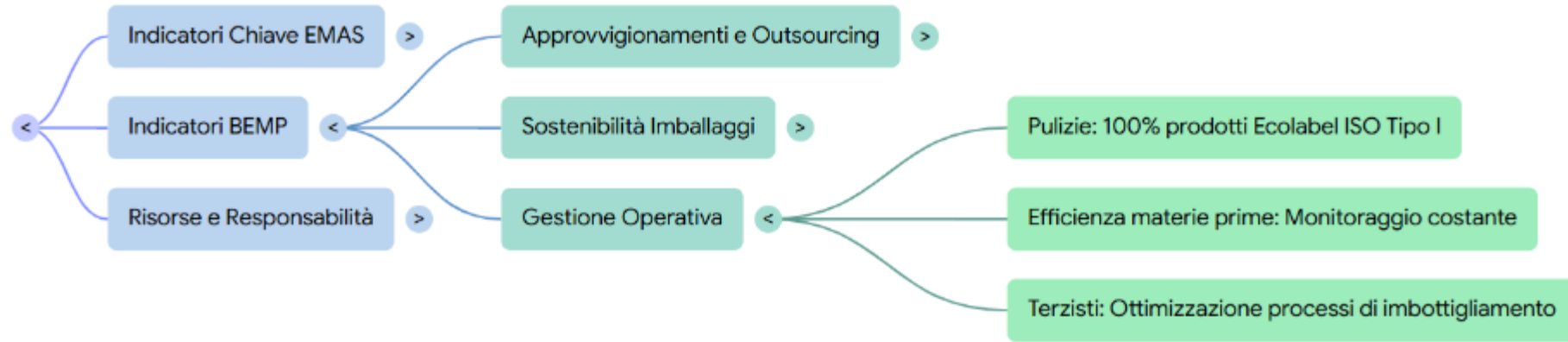
Si indicazione grafica, tramite sistema "mappa" del piano di miglioramento con gli obiettivi e le azioni di miglioramento del triennio 2023-2025 e dati parziali al 30/04/2026. Segue alle pagine successive...

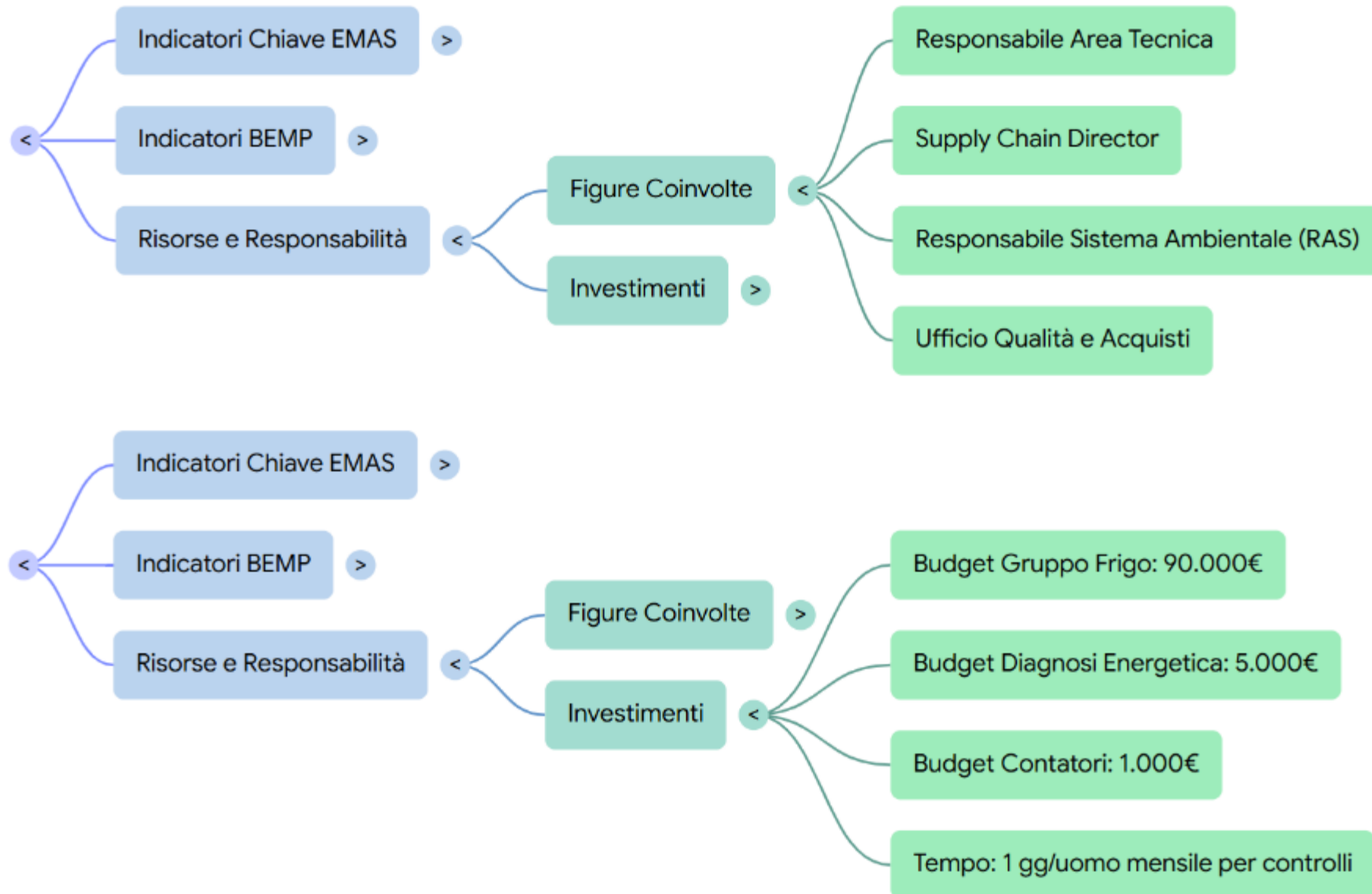












12.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2026-2029

Si riporta il piano di miglioramento con gli obiettivi e le azioni di miglioramento del triennio 2026-2029 considerando i dati parziali al 30/04/2026.

1. Tabella con indicatori Emas:

Segue a pagina successiva...

Sistema Gestione Integrato												Revisione n° 03
Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2026-2029												del 15/07/2024
Aggiornamento del 22/06/2026												
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento del target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azioni di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse
Consumo idrico	Indicatore chiave EMAS: Consumo idrico totale annuo	Consumo idrico (litri)	7.111.000				Rapporto in diminuzione con aumento massimo ammissibile del 2% rispetto al precedente anno	Il rapporto nell'anno 2025 era di 2.341	Azioni in corso: - Suddivisione delle lavorazioni di fabbricazione, in due categorie rispetto al numero di lavaggi necessari per l'intero ciclo produttivo: (Maggior / Minor numero di lavaggi)	- programmare l'installazione progressiva di contatori parziali d'acqua nei reparti produttivi, per determinare il consumo specifico di ogni singolo processo - ottimizzazione cambi prodotto per minimizzare lavaggi (compatibilmente con le esigenze di sicurezza alimentare) - sensibilizzazione del personale rivolta alla tempestiva segnalazione in caso di anomalie o perdite sugli impianti - monitoraggio sul corretto utilizzo di acqua evitando sprechi;	RGAS Preposti Fab RAS	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo In fase di valutazione l'installazione di contatori per rendicontare i flussi di acqua differenziandoli tra consumo per la produzione e consumo civile: budget € 1.000,00
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	3.684									
		Rapporto consumo idrico / fabbricato (litri/tonn)	1.930	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!						
Consumo energia termica e elettrica	Indicatore chiave EMAS: efficienza consumi di energia termica e elettrica	Consumo di energia elettrica e termica (kWh)	1.242				Obiettivi: riduzione del valore "Rapporto consumo energia elettrica e termica / prodotto fabbricato (kWh / tonn)" del 0,5% a fine 2026, rispetto a fine 2024	Il rapporto nell'anno 2024 era di 226	Azioni in corso: - Prosecuzione nell'installazione illuminazione a LED all'interno del sito - Interventi di efficientamento energetico - Installazione di un nuovo gruppo frigo, dedicato al raffreddamento di un processo produttivo	Azioni 2026-29: - Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete - Censimento corpi illuminanti LED / neon - Sostituzione impianti di illuminazione di vecchia tecnologia con LED - Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete (2026: frigo marchitelli)	RGAS RAS Manutenzione	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo Installazione contatori per rendicontare i flussi di energia termica ed elettrica, differenziandoli tra consumo per la produzione e civile. Budget € 1.000,00 Installazione nuovo gruppo frigo. Budget € 90.000
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	3.684									
		Rapporto consumo energia elettrica e termica / prodotto fabbricato (kWh / tonn)	337	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!						
Emissioni di CO2	Indicatore chiave EMAS: Emissioni di CO2 (generate da metano usato per impianti di riscaldamento e perdite di F-gas)	Emissioni di gas serra CO2 (kg)	235.721				Rapporto in diminuzione o aumento massimo ammissibile del 4% rispetto al precedente anno	Questo dato dipende dai consumi di metano e dalle perdite di F-Gas. Il rapporto nell'anno 2025 era di 43,2	Azioni effettuate: - Diagnosi energetica volontaria, effettuata nel 2025, con individuazione azioni di miglioramento Azioni in corso: - introduzione nuovo generatore di vapore energeticamente più efficiente, che sarà usato in alternanza con quello già presente - monitoraggio costante in partnership con fornitore esterno che effettua l'attività di terzo responsabile, per individuare interventi preventivi, allo scopo di evitare fughe di gas	Azioni 2026-29: - sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete (2026: frigo marchitelli) - in caso di acquisto di nuovi impianti privilegiare quelli con GAS a minor GWP - sensibilizzazione del personale esterno incaricato rivolta alla tempestiva segnalazione in caso di anomalie o perdite di gas serra dagli impianti.	RGAS RAS Manutenzione	Installazione nuovo generatore di vapore. Budget € 100.000 Installazione nuovo gruppo frigo. Budget € 90.000 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	3.684									
		Rapporto CO2 / fabbricato (kg/ton)	63,99	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!						



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

		Sistema Gestione Integrato										Revisione n° 03	
GAS PRO 008 MOD 001		Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2026-2029										del 15/07/2024	
Aggiornamento del 22/06/2026													
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento dei target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azioni di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse	
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione complessiva dei Rifiuti	Produzione rifiuti (tonn)	647				Rapporto in riduzione, almeno dello 0,1% rispetto al precedente anno	Il rapporto nell'anno 2025 era di 176	Azioni effettuate: - corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori Azioni in corso: - partnership con azienda esterna per individuare la possibilità di ridefinire il rifiuto denominato "caffè" come sottoprodotto o materia prima secondaria - partnership con aziende esterne per ridefinire la modalità di raccolta e smistamento dei rifiuti inerenti i materiali di confezionamento	Azioni 2026-29: - obiettivo di destinazione di parte dello scarto, attualmente conferito a rifiuto, come sottoprodotto o materia prima secondaria - ottimizzazione della gestione dei rifiuti di confezionamento, coinvolgendo sia gli uffici che i reparti produttivi - individuare indicatori inerente la correlazione fra numero lavaggi e tipologia di produzione - ampliare la formazione del personale in merito alla tematica rifiuti	RGAS RAS AGR Preposti Fab	partnership con aziende esterne per valutare la possibilità di individuare rifiuti come sottoprodotti o materia prima secondaria partnership con aziende esterne per migliorare il conferimento dei rifiuti d'imballaggio 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo	
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	3.684										
		Rapporto rifiuti da fabbricazione / fabbricato (kg/tonn)	176	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!							
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)	Produzione rifiuti da fabbricazione (tonn)	642				Rapporto in riduzione, almeno dello 0,1% rispetto al precedente anno	Il rapporto nell'anno 2025 era di 173,6	Azioni effettuate: - corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori Azioni in corso: Partnership con azienda esterna per individuare la possibilità di ridefinire il rifiuto denominato "caffè" come sottoprodotto o materia prima secondaria	Azioni 2026-29: - sensibilizzazione del personale - obiettivo di destinazione di parte dello scarto, attualmente conferito a rifiuto, come sottoprodotto o materia prima secondaria - ampliare la formazione del personale in merito alla tematica rifiuti	RGAS RAS AGR Preposti Fab	partnership con aziende esterne per valutare la possibilità di individuare rifiuti come sottoprodotti o materia prima secondaria 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo	
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	3.684										
		Rapporto rifiuti da fabbricazione / fabbricato (kg/tonn)	174,3										
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)	Produzione rifiuti (tonn)	4,0				Rapporto in riduzione, almeno dello 0,1% rispetto al precedente anno	Il rapporto nell'anno 2025 era di 4	Azioni effettuate: - corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori Azioni in corso: Partnership con aziende esterne per ridefinire la modalità di raccolta e smistamento dei rifiuti inerenti i materiali di confezionamento	Azioni 2026-29: - sensibilizzazione del personale - verifica corretto smistamento imballaggi - ridefinire la modalità di raccolta e smistamento dei rifiuti inerenti i materiali di confezionamento, coinvolgendo sia gli uffici che i reparti produttivi - ampliare la formazione del personale in merito alla tematica rifiuti	RGAS RAS AGR Preposti Fab	partnership con aziende esterne per migliorare il conferimento dei rifiuti d'imballaggio 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo	
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	3.684										
		Rapporto rifiuti / fabbricato (kg/tonn)	1,1	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!							
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione rifiuti pericolosi	produzione rifiuti pericolosi (tonn)	0,08				Rapporto in riduzione, almeno dello 0,1% rispetto al precedente anno	Il rapporto nell'anno 2025 era di 0,12	Azioni effettuate: - corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori - razionalizzazione dei prodotti chimici di laboratorio a quelli strettamente necessari, con lo smaltimento di quelli inutilizzati Azioni in corso: introduzione di nuovi prodotti, per processi produttivi, manutentivi o di laboratorio previa valutazione degli impatti ambientali, compresa la dismissione come rifiuto (imballaggio e prodotto stesso).	Azioni 2026-29: - sensibilizzazione del personale - monitoraggio dei nuovi prodotti in ingresso - valutazione di sostituzione prodotti pericolosi, con altri che lo sono meno o non lo sono completamente - ampliare la formazione del personale in merito alla tematica rifiuti	RGAS RAS AGR Preposti Fab Manutenzione Laboratorio	partnership con fornitori per ricercare nuovi prodotti classificati non pericolosi 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo	
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	3.684										
		Rapporto rifiuti pericolosi /fabbricato (kg/tonn)	0,02	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!							



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

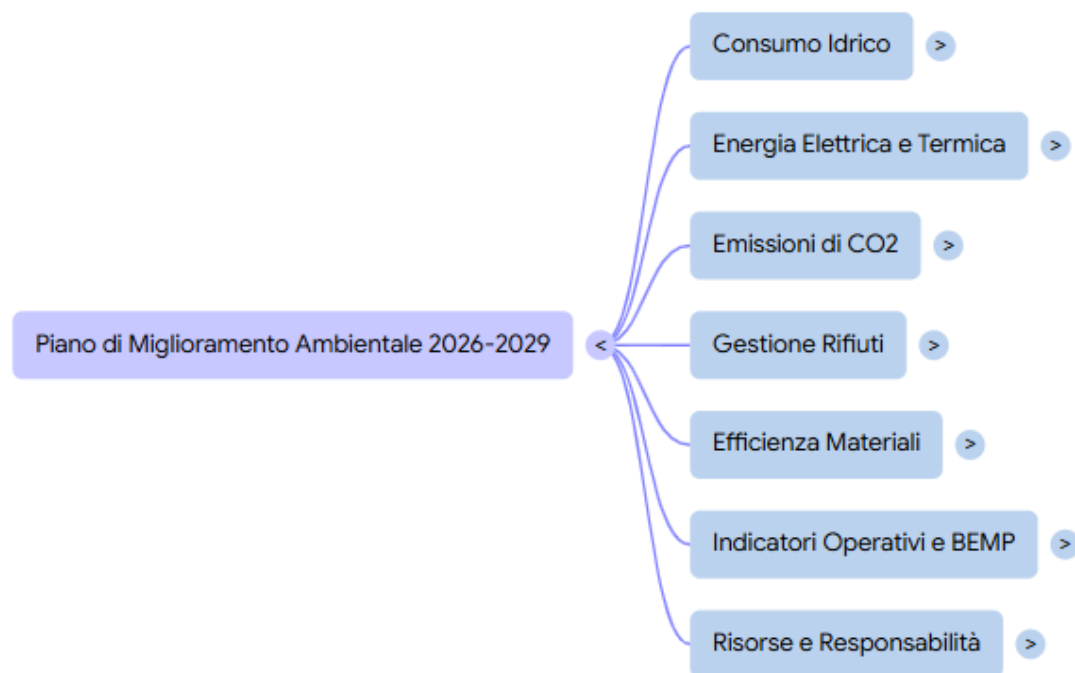
	Sistema Gestione Integrato											Revisione n° 03	
												del 15/07/2024	
GAS PRO 008 MOD 001	Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2026-2029												
Aggiornamento del 22/06/2026													
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento dei target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azioni di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse	
Flusso dei materiali	Indicatore chiave EMAS: Efficienza gestione materiali di confezionamento	Materiali di confezionamento (tonn)	3.287				Rapporto in riduzione, almeno dello 0,1% rispetto al precedente anno	Il rapporto nell'anno 2025 era di 598	Azioni effettuate: - inserita nell'organico Branca della qualità una nuova figura che si occuperà di ottimizzare i processi dei fornitori e dei terzisti con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e gli scarti del materiale di confezionamento. - verificata l'ottimizzazione del terzista nei processi di produzione implementando le azioni di miglioramento condivise con la risorsa di Branca dedicata con lo scopo di ridurre gli scarti dei materiali di confezionamento. Azioni in corso: - introdurre differenziazione nel dato di raccolta imballo fra ciò che è promozionale e quanto è standard - monitoraggio tramite visite, audit, verifiche dell'efficienza ed efficacia dei terzisti nella gestione degli imballaggi	Azioni 2026-29: - monitoraggi costanti dei terzisti, per verificarne l'efficienza - studi per individuare nuove tipologie di imballaggi, per il prodotto finito, più qualitative con un risparmio di peso complessivo	Qualità Branca Uff. Acquisti Branca Marketing Branca Terzisti	Personale dedicato aziendale (Qualità, Acquisti e Marketing).	
		produzione totale anno (tonnellate) - imbottigliato presso i terzisti	6.011										
		Rapporto Materiali di confezionamento / imbottigliato (kg/tonn)	547	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!							
	Indicatore chiave EMAS: Efficienza gestione materie prime	Materie prime (tonn)	2.143				Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 3%	Il rapporto nell'anno 2025 era di 584	Azioni effettuate: - progressivo consolidamento ed ottimizzazione del processo produttivo di fabbricazione, con particolare riferimento all'efficienza di impiego delle materie prime rispetto al prodotto finito ottenuto (l'aumento del tonnellaggio produttivo è corrisposto da una gestione controllata degli approvvigionamenti) - strategie aziendali adottate, negli ultimi anni, che sono orientate al contenimento delle sostanze idrocaliche detenute e al miglioramento dell'efficienza operativa complessiva	Azioni 2026-29: - mantenimento del coordinament fra acquisti, pianificazione e produzione, nella gestine delle materie in ingresso ed il loro utilizzo con tempestlich che evitano stoccaggi duraturi - valutazione e verifica rapporto materie prime/prodotto, in caso di R&D per nuovi prodotti	RGAS Acquisti Pianificazione Produzione R&D	Personale dedicato aziendale (Pianificazione; Acquisti; Produzione e R&D).	
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	3.684										
		Rapporto Materie prime / fabbricato (kg/tonn)	582	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!							

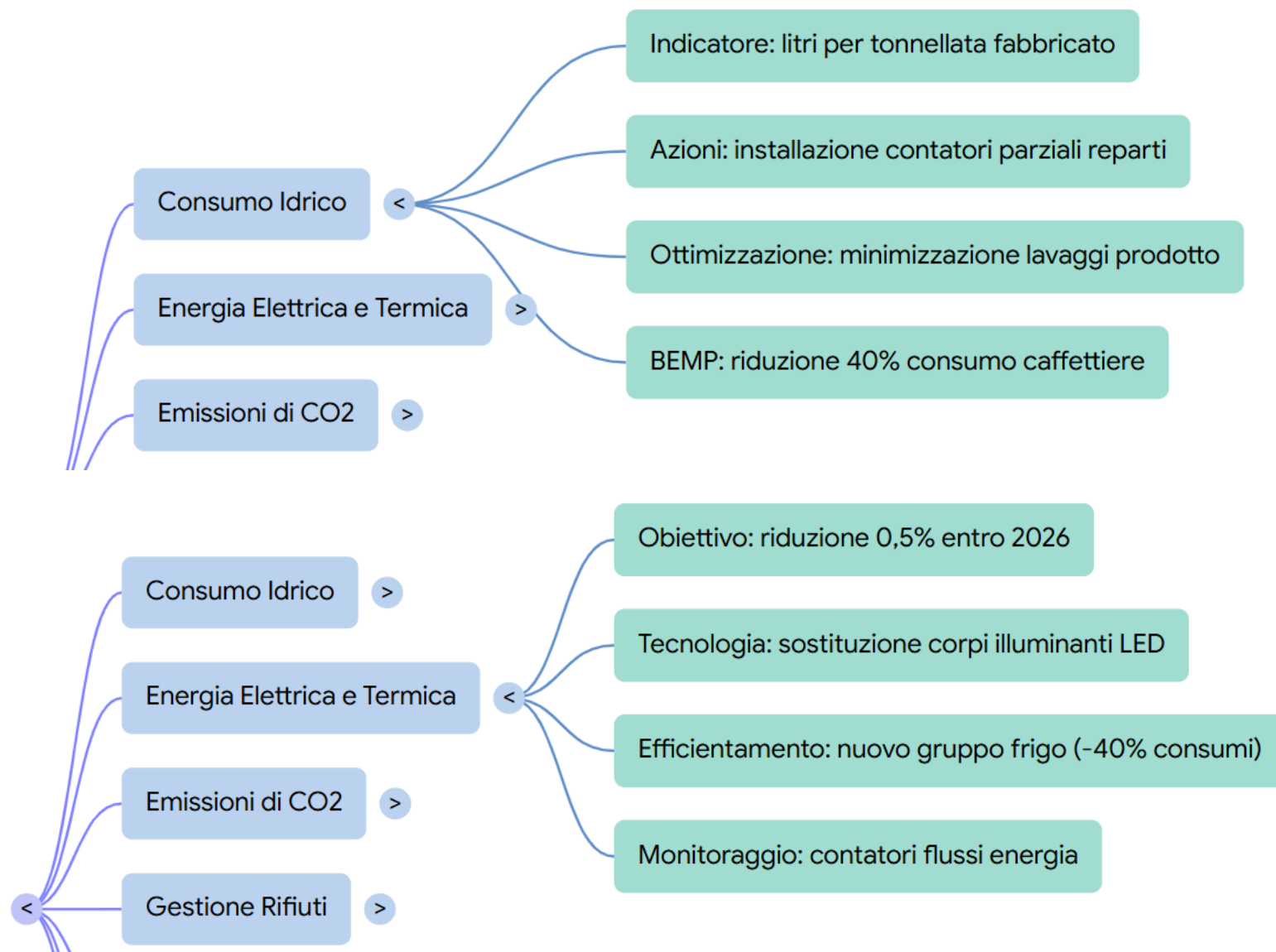
2. Tabella con gli indicatori BEMP(inserire quando completata tabella):
Segue alle pagine successive...

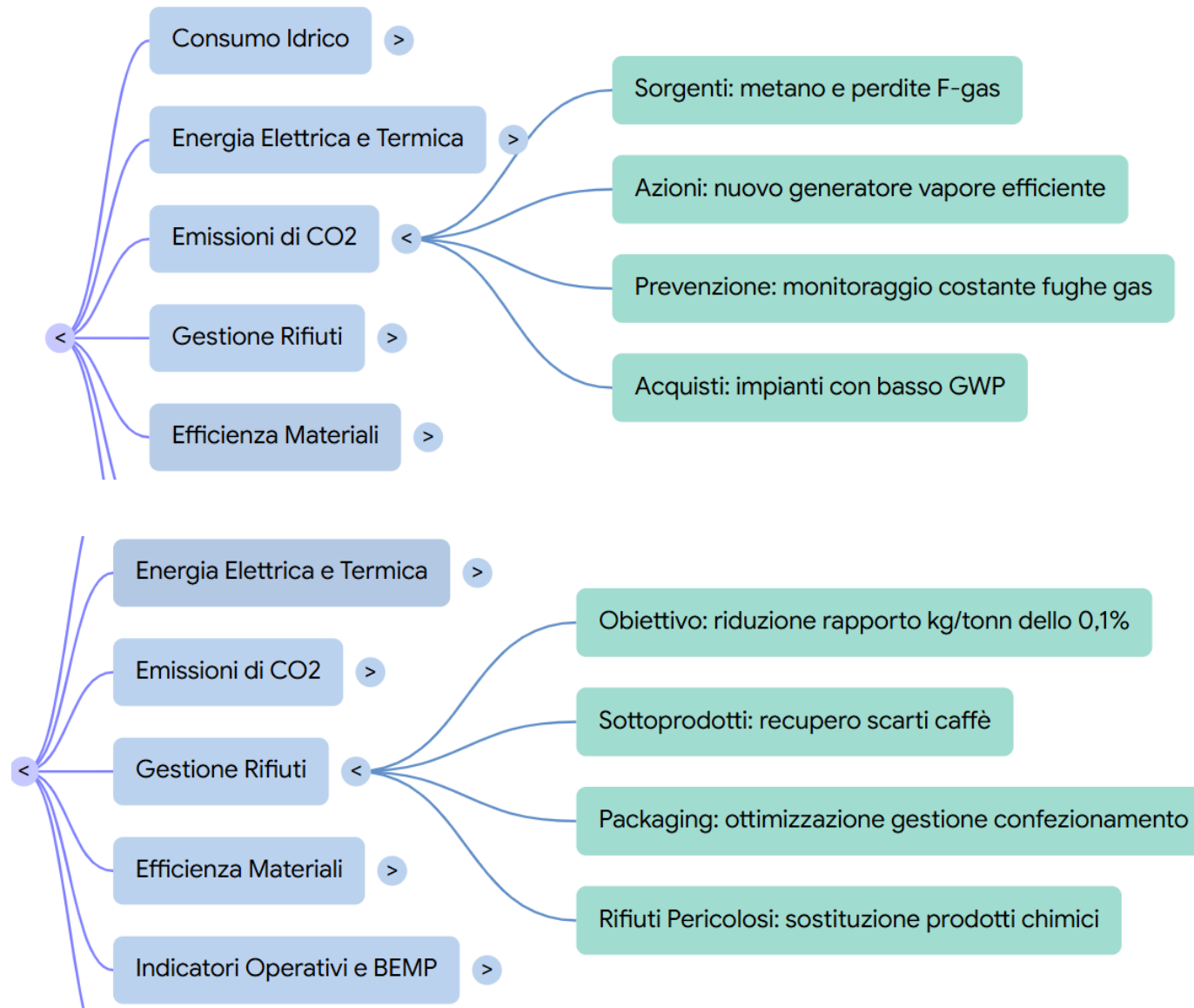
Sistema Gestione Integrato												Revisione n° 03
Modulo: Piano di miglioramento - indicatori Ambientali ISO 14001 e EMAS - triennio 2026-2029												del 15/07/2024
Aggiornamento del 22/06/2026												
Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2026 agg. 30/04/2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento del target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azioni di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse
Gestione operativa rifiuti	Indicatore BEMP	Numero NC riscontrati durante gli audit (Audit interni e audit ente terzo)	0				Max 2 NC all'anno	Mantenimento della programmazione ed esecuzione annuale per l'anno 2026 di audit specifici dedicati (legislativo ed operativo) inerenti le tematiche ambientali riguardanti i rifiuti	Azioni effettuate: - corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori - audit ambientali annuali: legislativo ed operativo - definire preventivamente, con i fornitori esterni, le modalità di gestione dei rifiuti (in carico a FBD o a loro) Azioni in corso: - audit ambientali annuali: legislativo ed operativo - definire preventivamente, con i fornitori esterni, le modalità di gestione dei rifiuti (in carico a FBD o a loro)	Azioni 2026-29: - sensibilizzazione del personale - ampliare la formazione del personale in merito alla tematica rifiuti - sensibilizzazione del personale per le corrette modalità di differenziazione dei rifiuti attraverso momenti di condivisione ed allineamento sulle tematiche specifiche - verifiche perative dei preposti - definizione preventiva della gestione dei rifiuti da parte FBD con i vari fornitori	RAS AGR Preposti Fab Manutenzione Laboratorio	audit periodici coordinamento preventivo con i fornitori 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
Gestione approvvigionamenti	Indicatore BEMP	% fornitori area tecnica dotati di SGA operativo	45% (area tecnica)				Fornitori dotati di Sistema Gestione Ambiente: - 40% fornitori dell'area tecnica - 20% fornitori imballaggi - 10% fornitori materie prime	Fornitori area tecnica monitorati nel biennio 2025-26 Fornitori imballaggi & materie prime in monitoraggio nel biennio 2026-27	Azioni effettuate: - corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori - monitoraggio fornitori area tecnica Azioni in corso: - monitoraggio fornitori imballaggi & materie prime	Azioni 2026-29: - raccolta informazioni attraverso questionari e analisi dati ricevuti - sensibilizzazione fornitori indispensabili sprovvisti di SGA operativo	RAS Acquisti Qualità	qualifica fornitori 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
Gestione outsourcing	Indicatore BEMP	Numero di NC ambientali rilasciate ai terzi durante l'anno o in fase di audit di seconda parte	0 NC				Max 2 NC all'anno	Nel biennio 2025-26 durante gli audit eseguiti non sono state rilasciate NC ambientali	Azioni effettuate: - audit imbottigliatori - audit centro logistica Azioni in corso: - programmazione nuovi audit	Azioni 2026-29: - aggiornamento audit eseguiti nel biennio 2025/26 - effettuazione nuovi audit (ambiente e sicurezza) anche ai terzi minori per monitorarne le prestazioni ambientali	RAS	audit outsource 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
Gestione imballaggio	Indicatore BEMP	% materiale riciclato nell'imballaggio / totale materiali imballaggio plastica: - sportino / sottotappo / PET mignon 2cl	76%				Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: maggiorato del 3% rispetto a quanto previsto dal PPWR	La % di riciclato nell'anno 2025 era del 77,5%	Azioni effettuate: - raccolta dati / dichiarazioni dai fornitori della % di materiale riciclato contenuta del prodotto fornito Azioni in corso: - raccolta dichiarazioni dai fornitori in merito alla coerenza del Regolamento PPWR	Azioni 2026-29: - monitoraggio costante della % richiesta dal Regolamento PPWR e quanto indicato dai fornitori - sensibilizzazione dei fornitori nell'attenzione alla % maggiorata richiesta da FBD rispetto al Regolamento PPWR	RAS R&D Acquisti Qualità	raccolta e gestione delle dichiarazioni dei fornitori 1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati (almeno semestralmente)
Trasporti	Indicatore BEMP	n° auto "IBRIDE" nel parco auto aziendali	6				Introduzione di almeno n°1 auto "IBRIDE" in aggiunta all'anno precedente (nuova o in sostituzione)	nuovo obiettivo introdotto nel 2026	Azioni effettuate: - individuazione auto "IBRIDE" all'interno del parco aziendale Azioni in corso: - programmazione sostituzione auto in scadenza con modelli "IBRIDE"	Azioni 2026-29: - prevedere sostituzioni auto con modelli "IBRIDE" - acquistare nuovi modelli auto già "IBRIDE"	Acquisti	Personale dedicato aziendale (Acquisti).
Consumi acqua	Indicatore BEMP	Consumo acqua (Lt)	100%				Riduzione del 40% di consumo dell'acqua in utilizzo alle "caffettiere"	nuovo obiettivo introdotto nel 2026	Azioni effettuate: - individuazione modalità di scambiatore idoneo per le "caffettiere" Azioni in corso: - programmazione installazione scambiatori a piastre di raffreddamento per le "caffettiere"	Azioni 2026-29: - prevedere installazione contatore parziale per monitorare il consumo di acqua alle "caffettiere" - prevedere installazione scambiatori a piastre - monitorare il risparmio di acqua a seguito dell'installazione	Manutenzione	Incarico ad fornitori esterni per le installazioni Personale dedicato aziendale (Manutenzione).
Consumi di energia	Indicatore BEMP	Consumo di energia elettrica e termica (MWh)	1242				Obiettivi: Riduzione consumo complessivo di energia elettrica e termica (MWh), del 0,5 % ai 31/12/2026, rispetto al 31/12/24	Non applicabile sino al 01/01/27 Nel 2024 il consumo è risultato di 2268 MWh	Azioni per Obiettivo: - Installazione di un nuovo gruppo frigo, dedicato al raffreddamento di un processo produttivo, che garantisca un efficientamento almeno del 40 % rispetto a quella precedente	Azioni per Obiettivo: - Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete	Resp. Area tecnica	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo Installazione contatori per rendicontare i flussi di energia termica ed elettrica, differenziandoli tra consumo per la produzione e civile. Budget € 1.000,00 Installazione nuovo gruppo frigo. Budget € 90.000

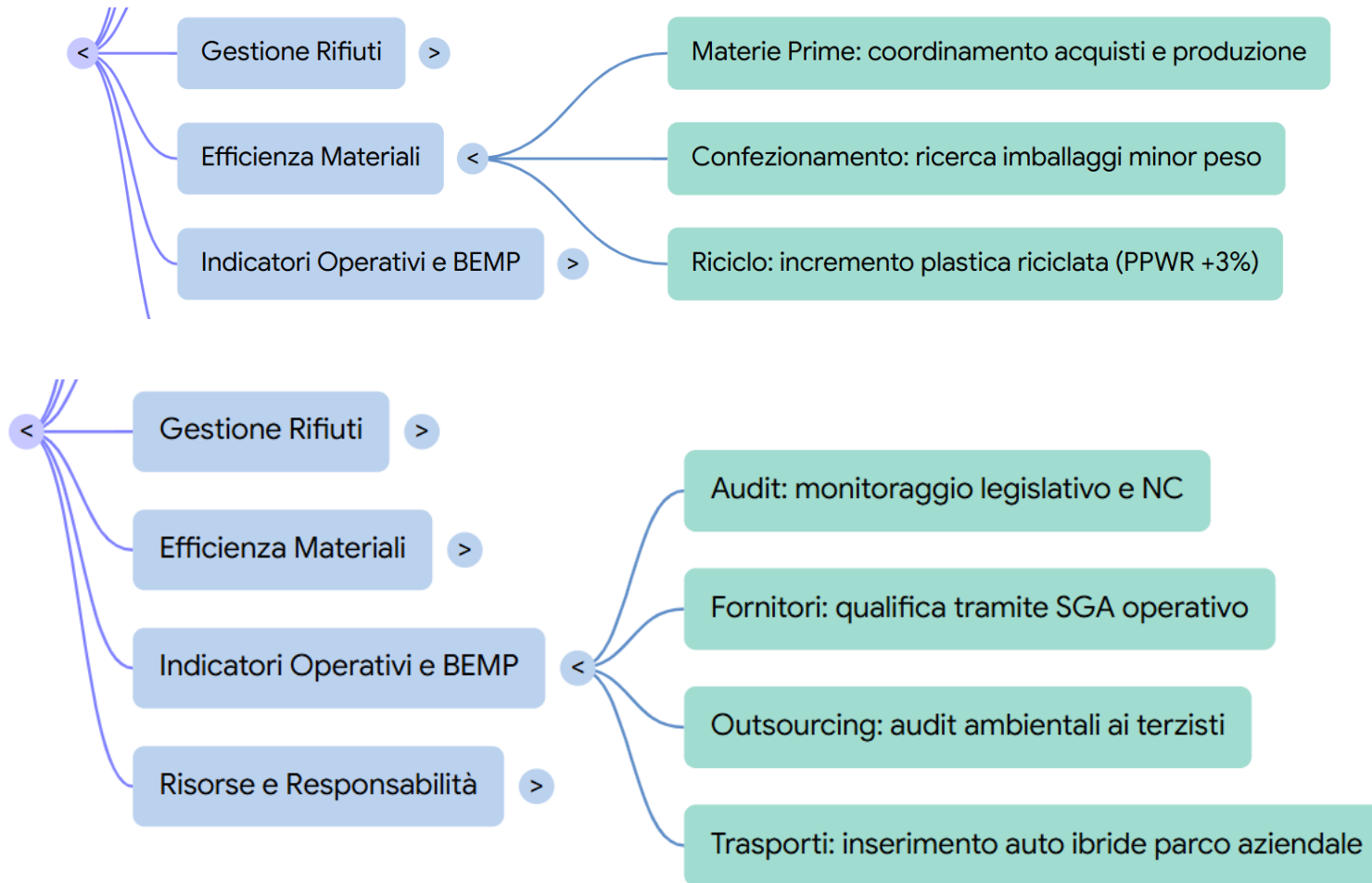
12.2.1 MAPPA "PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2026-2029"

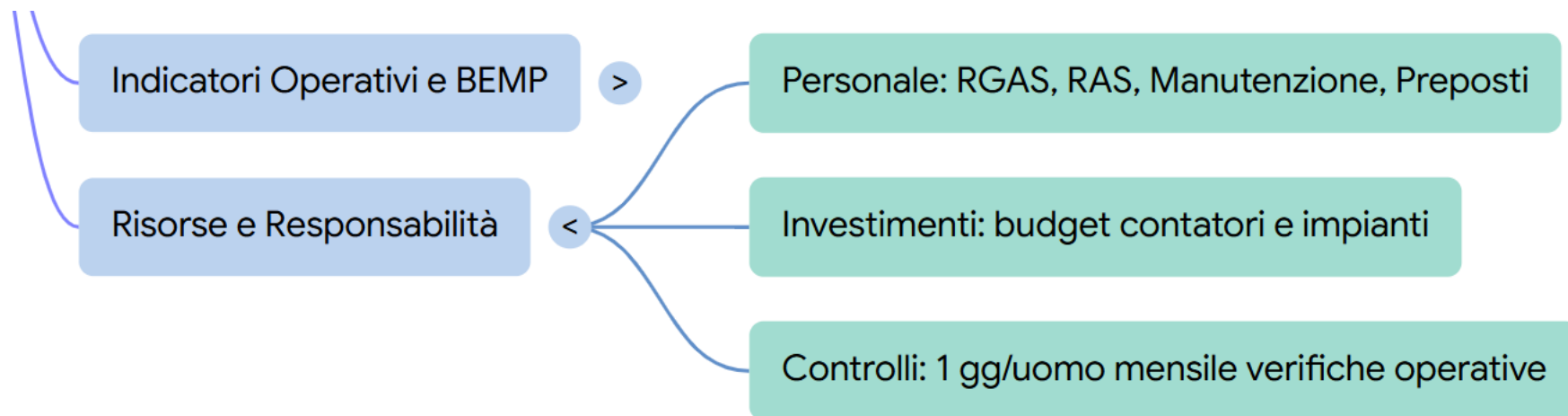
Si indicazione grafica, tramite sistema "mappa" del piano di miglioramento con gli obiettivi e le azioni di miglioramento del triennio 2026-2029.
Segue alle pagine successive...











13. PRINCIPALI OBBLIGHI DI CONFORMITÀ

Nell'analisi sono state analizzate e identificate le prescrizioni, le norme, le regolamentazioni, gli eventuali requisiti applicabili (obblighi volontari) all'organizzazione ed alle sue attività. I medesimi sono registrati in apposito documento. Fratelli Branca Distillerie garantisce la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente mediante attuazione delle procedure specifiche del Sistema di Gestione Ambientale e periodicamente effettua audit per la verifica del rispetto degli obblighi di conformità e l'ultima verifica effettuata per l'anno 2025 non ha evidenziato nessuna non conformità rispetto agli obblighi applicabili.

La seguente tabella riporta l'elenco dei principali obblighi di conformità in essere e specifici per lo svolgimento dell'attività di fratelli Branca Distillerie S.p.A.

Aspetto ambientale	Documenti di riferimento	Descrizione	Data rilascio autorizzazione	Data di scadenza autorizzazione
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	AUA Prot. n.232345/2017 del 04/10/2017- Fasc.9.3 / 2016 / 622 per emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e per scarico in pubblica fognatura, modifica sostanziale in corso	04/10/17	04/10/32
Scarichi idrici	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	AUA Prot. n.232345/2017 del 04/10/2017- Fasc.9.3 / 2016 / 622 per emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e per scarico in pubblica fognatura, modifica sostanziale in corso	04/10/17	04/10/32
Zone di rispetto in prossimità di risorse idriche da tutelare	D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236	Attuazione della direttiva CEE numero 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, con particolare riferimento alla presenza di zone di rispetto, delimitate in relazione alle risorse idriche da tutelare e che comunque devono avere un'estensione di raggio non inferiore a 200 metri rispetto al punto di captazione.		
Gestione rifiuti	D.lgs. 152/06 Testo Unico Ambientale, parte IV e s.m.i.	Applicazione della disciplina in ambito di gestione dei rifiuti (MUD, Registri CS, formulari e disciplina RENTRI)	-	-
Gestione impianti termici	DPR 74/2013e s.m.i	Esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria.	-	-
Gestione F-Gas	Reg. (UE) 2024/573	Gestione dei gas fluorurati a effetto serra		
Prevenzione Incendi	D.P.R. 151/2011 D.M. Min. Int. del 01, 02 e 03 settembre 2021 - Certificati di Prevenzione Incendi	Normativa prevenzione incendi	CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI del 09/10/2025 (Fascicolo VVF n. 3162)	-

Aspetto ambientale	Documenti di riferimento	Descrizione	Data rilascio autorizzazione	Data di scadenza autorizzazione
ADR	Accordo ADR 2025	Nomina di uno o più consulenti qualificati per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose (per imprese con attività di trasporto, carico, scarico, riempimento o imballaggio di merci pericolose) e comunicazione del suo nominativo all'autorità competente		
Amianto	Legge n° 257 del 27/3/1992 – Norma UNI 11870:2022 - Materiali contenenti amianto -	Criteri e metodi per l'individuazione e il censimento nelle strutture edilizie, nelle macchine e negli impianti.		

GLOSSARIO

AGR. Addetto alla Gestione Rifiuti

Ambiente. Contesto nel quale un'organizzazione opera: aria, suolo, acqua, terreno, risorse naturali, flora, fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Aspetto ambientale. Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Aspetto ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

Aspetto ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione.

EMAS. Environmental Management and Audit Scheme.

GL: Gruppo di lavoro / Preposti

Politica per l'ambiente. Dichiarazione, emessa da una organizzazione, delle sue intenzioni e dei principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale; fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Programma ambientale. Descrizione degli obiettivi e delle attività specifiche dell'impresa che comportino una migliore protezione dell'ambiente; comprende una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e le scadenze stabilite per l'applicazione.

RGAS/Gestore. Responsabile Sistema di Gestione Integrato

RAS. Responsabile Ambiente e Sicurezza

Rifiuti. Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso di disfarsi, o abbia l'obbligo di farlo.

RSPP. Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

Sistema di gestione ambientale. Sistema di gestione complessivo definito dall'azienda.

SGAS. Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 326	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A. Genova, 29/07/2026	